



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

AREA URBANA di VENEZIA

versione 3.4

Co-progettazione con Regione 01/03/2024

delle Aree urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29



INDICE

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA.....	3
1.1. DATI AMMINISTRATIVI	3
1.2 DATI DEMOGRAFICI.....	4
1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA	5
1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA.....	6
1.3.3.1 MAPPA FISICA DELL'AREA URBANA.....	9
1.3.3.2 MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA	10
2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO	11
2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA	11
2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI	20
2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE.....	30
2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022).....	33
3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA....	36
3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE	36
3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO.....	37
3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	41
3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE	90
3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.....	91
3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA.....	95
4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA	98
4.1 PARTENARIATO URBANO	98
4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO TRA I COMUNI DELL'AREA E ALTRI ATTORI COINVOLTI	101
4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA.....	104
ALLEGATO 1 – ELENCO PROGETTI.....	108
ALLEGATO 2 – MAPPA DELL'INTEGRAZIONE FRA GLI INTERVENTI E RELAZIONE CON LE AREE MARGINALI	109
ALLEGATO 3 – MAPPA INTERVENTI INFRASTRUTTURE VERDI IN AREA URBANA.....	110



1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1. DATI AMMINISTRATIVI

Denominazione dell'Area urbana	
Area urbana di Venezia	
Soggetto capofila	Comune di Venezia
Codice ISTAT	027042
Indirizzo	S. Marco 4136 – Venezia 30124
Rappresentante legale	Luigi Brugnaro - Sindaco
PEC	sindaco@pec.comune.venezia.it sus.venezia@comune.venezia.it 041.2747821
Email	Settore Ricerca fonti di finanziamento
Telefono	San Marco 4299a 30124 - Venezia
sus.venezia@comune.venezia.it	Ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it sus.venezia@comune.venezia.it 041.2747821

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
	Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1	Campagna a Lupia	Alberto Natin	protocollo.comune.campagnalupia.ve@pecveneto.it	segretario@comune.campagnalupia.ve.it
2	Campolongo Maggiore	Mattia Gastaldi	comune.campolongo.ve @pecveneto.it	amministrazione@comune.campolongo.ve.it
3	Chioggia	Mauro Armelao	chioggia@pec.chioggia.org	segreteria.generale@chioggia.org
4	Fossò	Alberto Baratto	amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it	paola.carraro@comune.fosso.ve.it
5	Martellago	Andrea Saccarola	comune.martellago.ve@pecveneto.it	segreteria@comune.martellago.ve.it
6	Mira	Marco Dori	comune.mira.ve@pecveneto.it	segreteria@comune.mira.ve.it
7	Mirano	Tiziano Baggio	protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it	segreteria.sindaco@comune.mirano.ve.it
8	Pianiga	Massimo Calzavara	segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it	segretario@comune.pianiga.ve.it
9	Salzano	Luciano Betteto	comune.salzano.ve@pecveneto.it	sindaco@comune.salzano.ve.it



Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana					
Comune		Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email	
10	Santa Maria di Sala	Natacia Rocchi	santamariadisala@cert.legalmail.it	segretario@comune-santamariadisala.it	
11	Scorzè	Nais Marcon	comune.scorze.ve@pecveneto.it	segreteria@comune.scorze.ve.it	
12	Spinea	Paola De Palma (Commissario Prefettizio)	protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it	protocollo@comune.spinea.ve.it	

1.2 DATI DEMOGRAFICI

	Codice ISTAT	Comune	Abitanti Popolazione ISTAT al 31/12/2020	Superficie kmq	Densità abitanti/kmq
1	027042	Venezia (comune di riferimento)	256.083	415,89	615,7
2	027002	Campagna Lupia	7.157	87,59	81,7
3	027003	Campolongo Maggiore	10.689	23,61	452,7
4	027008	Chioggia	48.223	187,91	256,6
5	027017	Fossò	7.053	10,18	692,8
6	027021	Martellago	21.394	20,17	1.060,7
7	027023	Mira	37.969	99,13	383,0
8	027024	Mirano	27.159	45,63	595,2
9	027028	Pianiga	12.258	20,07	610,8
10	027032	Salzano	12.858	17,18	748,4
11	027035	Santa Maria di Sala	17.541	28,05	625,3
12	027037	Scorzè	19.045	33,29	572,1
13	027038	Spinea	27.877	14,96	1.863,4



Dimensione dell'Area	Numero comuni totale	Abitanti totali	Superficie totale	Densità media
		13	505.306	1.003,66 kmq

1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

Caratterizzazione dell'area in termini morfologici, territoriali, infrastrutturali, ambientali (con particolare riferimento a parchi, aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti UNESCO, ecc...)

L'Area urbana afferisce all'ambito centro-meridionale della Città Metropolitana di Venezia, un territorio pianeggiante che coinvolge i comuni di cintura del comune capoluogo, parte del territorio del Miranese e tre comuni in affaccio sulla Laguna di Venezia (Campagna Lupia, Mira e Chioggia) il cui retroterra si innesta sulla Riviera del Brenta (Fossò e Campolongo Maggiore).

È un'area di 505.306 abitanti (Istat, 2020) che si sviluppa su una superficie di 1.003,66 Kmq, con una densità abitativa media complessiva pari a 503,46 ab/kmq. Spinea - di fatto un unicum urbano con Mestre - è il comune più densamente abitato (1.863 ab/kmq), seguito da Venezia (densità al netto delle superfici acquee pari a 1.619 ab/kmq) e da Martellago (1.060 ab/kmq). La via Miranese, che da qui prosegue per Mirano e Santa Maria di Sala, rappresenta una delle arterie principali di immissione su Venezia sia dal punto di vista veicolare che per frequenza e corse di Tpl.

Si tratta insomma di un territorio densamente urbanizzato, caratterizzato da un'importante rete infrastrutturale quale la connessione ferroviaria e autostradale Venezia – Padova e il cosiddetto Passante di Mestre, parte del corridoio V Lisbona – Kiev, oltre che alla S.S. 309 Romea. Questa comprende inoltre il porto di Venezia (7° porto mercantile e 1° crocieristico in Italia), il porto di Chioggia (2° porto nazionale per la pesca), l'area produttiva di Porto Marghera (fonte per i porti: ADSPMAS, 2018) e il 4° aeroporto italiano con oltre 11 milioni di passeggeri (Assaeroporti, 2019). La porzione meridionale dell'Area urbana è anche servita dalla linea ferroviaria regionale Adria-Mestre che tocca i comuni di Mira, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore e, tramite un collegamento in diramazione, Chioggia.

Sotto il profilo ambientale il territorio è fortemente caratterizzato dall'affaccio sulla Laguna di Venezia (Sito Unesco e Sito della Rete Natura 2000 che interessano i Comuni di Venezia, Campagna Lupia, Mira e Chioggia) e dalla presenza di corsi d'acqua pensili, storicamente oggetto di importanti diversioni da parte della Serenissima Repubblica (Fiume Brenta, Fiume Bacchiglione, Naviglio Brenta), nonché da una fitta rete di corsi d'acqua. Pur non essendo presenti aree naturali protette si riconoscono nodi della rete ecologica riconosciuta a livello metropolitano costituiti da parchi di interesse locale, ex cave rinaturalizzate (a Salzano e Martellago) e dal Bosco di Mestre oltre ai corridoi ecologici individuati dal PTRC: questi elementi costituiscono la trama dell'infrastruttura naturalistica nella quale si inserisce la parte di strategia dedicata alla tutela e all'aumento della biodiversità.

Sotto il profilo storico – culturale si riconoscono inoltre importanti testimonianze nell'area della Centuriazione romana tra Padova e Venezia, mentre sono presenti importanti segni del Dominio della Serenissima lungo la Riviera del Brenta e nel Miranese; tra queste si segnala la Villa Palladiana Foscari detta "La Malcontenta", patrimonio dell'Unesco. Questo straordinario patrimonio culturale e naturalistico, cui si aggiungono il Lido e Sottomarina come destinazioni balneari, fanno dell'area una delle principali mete del turismo mondiale.



1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Caratterizzazione dell'area dal punto di vista amministrativo/istituzionale anche con riferimento alle forme associative, agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), agli strumenti di programmazione condivisa (come le IPA), ecc

Si descriva il contesto istituzionale dell'Area con riferimento a ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti; politiche e strumenti di pianificazione esistenti (locali, regionali e nazionali), evidenziando quelli pertinenti per gli Obiettivi specifici dei PR FESR e FSE+ di interesse per il SUS ed il relativo posizionamento dei Comuni dell'Area.

Tutti i comuni dell'Area urbana di Venezia condividono relazioni sia di carattere istituzionale, che strategico e programmatico.

I Comuni di Martellago, Spinea, Salzano e Mirano partecipano all'Unione dei Comuni del Miranese, una realtà associativa finalizzata alla gestione unitaria di funzioni e servizi, anche di carattere amministrativo inerenti la **Polizia locale**, la **protezione Civile** e le **Risorse Umane**.

Analogamente i comuni di Campagna Lupia e Fossò formano, assieme a Dolo e Fiesso d'Artico l'Unione dei Comuni della Riviera del Brenta cui sono affidate tutte le competenze amministrative concernenti la gestione unitaria delle funzioni ed i servizi relativi alla **Polizia Locale**, alle **Attività Produttive**, alla **gestione del personale**, allo **Sportello Unico** e alla **notifica atti**.

Il Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà 2018-2020 (DGR n.1504/2018) prevede obiettivi specifici di rafforzamento del sistema di interventi di contrasto alla povertà, facendo riferimento alla definizione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quali soggetti che garantiscono l'integrazione tra politiche e l'uniformità negli interventi per l'inclusione sociale. L'ATS che coordina le funzioni di diversi comuni dell'Area urbana è la n.13 che, Spinea capofila, aggrega Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè. Venezia e Chioggia partecipano con altri Comuni non facenti parte dell'Area urbana rispettivamente agli ATS nn.12 e 14.

Con riferimento alle Intese Programmatiche d'Area, eredi dell'esperienza dei Patti Territoriali, risultano istituite nell'area le seguenti:

- IPA del Miranese che coinvolge i comuni di Martellago, Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea;
- IPA della Riviera del Brenta che coinvolge i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Mira, Pianiga;
- IPA di Chioggia Cavarzere e Cona.

Sotto il profilo delle politiche a favore degli Enti locali verso la creazione di aree vaste e del rafforzamento dell'identità dei territori mediante lo sviluppo di progetti di ampia portata, la Regione del Veneto ha istituito nell'Area urbana due Conferenze dei Sindaci:

- "C.d.S. del Litorale Veneto" della quale fanno parte i Comuni di Venezia e di Chioggia;
- "C.d.S. della Riviera del Brenta" della quale fanno parte i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Mira e Pianiga.

Inoltre, tutti i comuni dell'Area urbana partecipano alla programmazione strategica della Città Metropolitana e con essa condividono la **stazione unica appaltante** e l'ufficio unitario di **Avvocatura Civica Metropolitana**. Venezia ha attivato convenzioni per la gestione dei servizi di **Polizia locale** e di **sicurezza urbana** con l'Unione dei Comuni del Miranese e con i comuni di Mira e S. Maria di Sala.

Alcuni comuni (Martellago, Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea) hanno aderito al progetto POR FESR 14-20 "**Convergenza metropolitana**" con la Città Metropolitana e il comune di Venezia quale componente del SAD (soggetto aggregatore territoriale per il Digitale), finalizzato alla razionalizzazione delle infrastrutture ICT presso il Datacentre pubblico del Comune di Venezia, gestito da Venis SpA. S. Maria di Sala e Scorzè hanno partecipato all'Azione 2.2.2 che ha visto l'estensione di servizi digitali completamente interattivi e interoperabili.

L'area urbana risulta integrata sotto il profilo della gestione di rilevanti servizi di valenza pubblica, quali:

- servizio **ambientale, idrico** e dei **rifiuti** gestito da Veritas spa;
- servizio di **trasporto pubblico locale** gestito da AVM spa;
- servizio **idrico integrato**, gestito dall'Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato Consiglio di bacino Laguna di Venezia;
- servizi **sanitari**, tutta l'area rientra nella ULSS 3 Serenissima, articolata in Distretti sanitari.



Questi elementi dimostrano la forte connessione tra i comuni dell'Area urbana, sia nelle relazioni con il comune capoluogo, sia nell'articolazione delle relazioni interne afferenti a specifici ambiti tematici o per l'esercizio di funzioni associate. Tali relazioni risultano sedimentate nel tempo, contribuendo di fatto ad aggregazioni territoriali sovra comunali, rappresentative dei bisogni e delle esigenze delle singole comunità insediate.

La cornice di coerenza del governo del territorio è data soprattutto dall'attività di pianificazione esercitata dalla Città Metropolitana di Venezia. Gli strumenti principali attraverso i quali la CM delinea la sua azione sono: Il Piano Strategico Metropolitan, il Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTGM) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il Consiglio della Città metropolitana di Venezia ha definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 21/12/2018 il primo **Piano Strategico Metropolitan** (Psm) per gli anni 2019-2020-2021 come principale strumento di pianificazione generale dello sviluppo socio-economico del proprio territorio. Il PSM si articola in 13 linee di programma per specifici settori, riconducibili a 3 linee strategiche: Identità, Sviluppo, Resilienza. Per la loro rilevanza rispetto agli obiettivi della SISUS, si evidenziano in particolare le seguenti linee di programma per settore:

- Linea 4: RETI DI SUSSIDIARIETÀ, finalizzata a favorire una dimensione associativa (attraverso unioni, consorzi e convenzioni) degli enti locali metropolitani, per una migliore gestione di attività e servizi per zone omogenee del territorio;
- Linea 5: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, che mira alla rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo;
- Linea 6: INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN RETE, per lo sviluppo di tutte le infrastrutture e dei servizi in rete, riducendo l'inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità;
- Linea 7: SALVAGUARDIA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE, perseguendo le strategie internazionali ONU e UE in materia di ambiente;
- Linea 8: INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, promuovendo la trasformazione digitale quale fattore catalizzante "imateriale" per creare sviluppo, buona occupazione e migliori servizi a cittadini e imprese;
- Linea 12: COESIONE ED INCLUSIONE SOCIALE, orientata al superamento delle disuguaglianze, attraverso la creazione e il rafforzamento di reti di solidarietà e di welfare che sostengano gli interventi di contrasto all'emarginazione, all'esclusione sociale e alla povertà.

E' attualmente in elaborazione il nuovo PSM che traguarda al 2024, confermandole e dando loro nuovo impulso, le linee strategiche di sviluppo del precedente, configurando lo strumento come un 'patto' tra i soggetti, istituzionali e non, che compongono il sistema socio-territoriale di Venezia, verso un "bene comune" di scala metropolitana.

Il **PTGM**, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, promuove azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile", e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie, continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso. Le scelte principali sono riconducibili a:

- ridurre i rischi di effetti connessi al cambiamento climatico globale;
- frenare i processi di degrado ambientale e paesistico del sistema lagunare nel suo insieme;
- contrastare la dispersione degli insediamenti e dell'urbanizzazione;
- garantire l'offerta di spazi abitativi, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e storiche e della Rete ecologica.

Il PUMS definisce un piano di lungo orizzonte necessario per progettare la mobilità urbana e metropolitana fra 10 anni, prevedendo un approccio integrato su tutte le forme di trasporto utili. I principi di partecipazione attiva, integrazione, pianificazione/ordinamento, monitoraggio e valutazione, alla base del PUMS, rendono i cittadini e il territorio i protagonisti principali della costruzione del piano e della sua attuazione. E' stato adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29/12/2022.

Le linee di intervento principali del PUMS metropolitano che intersecano gli obiettivi della SISUS riguardano:

- il riconoscimento di una rete portante multimodale di trasporto pubblico metropolitano costituita da linee ferroviarie, linee principali di autobus extraurbani e suburbani, linee di navigazione lagunari, annessi Terminal e sistemi di accessibilità sull'ultimo miglio;
- l'implementazione di un modello di esercizio con cadenzamento base ai 30' che interessa le cinque linee ferroviarie, considerando anche la diramazione per l'aeroporto;



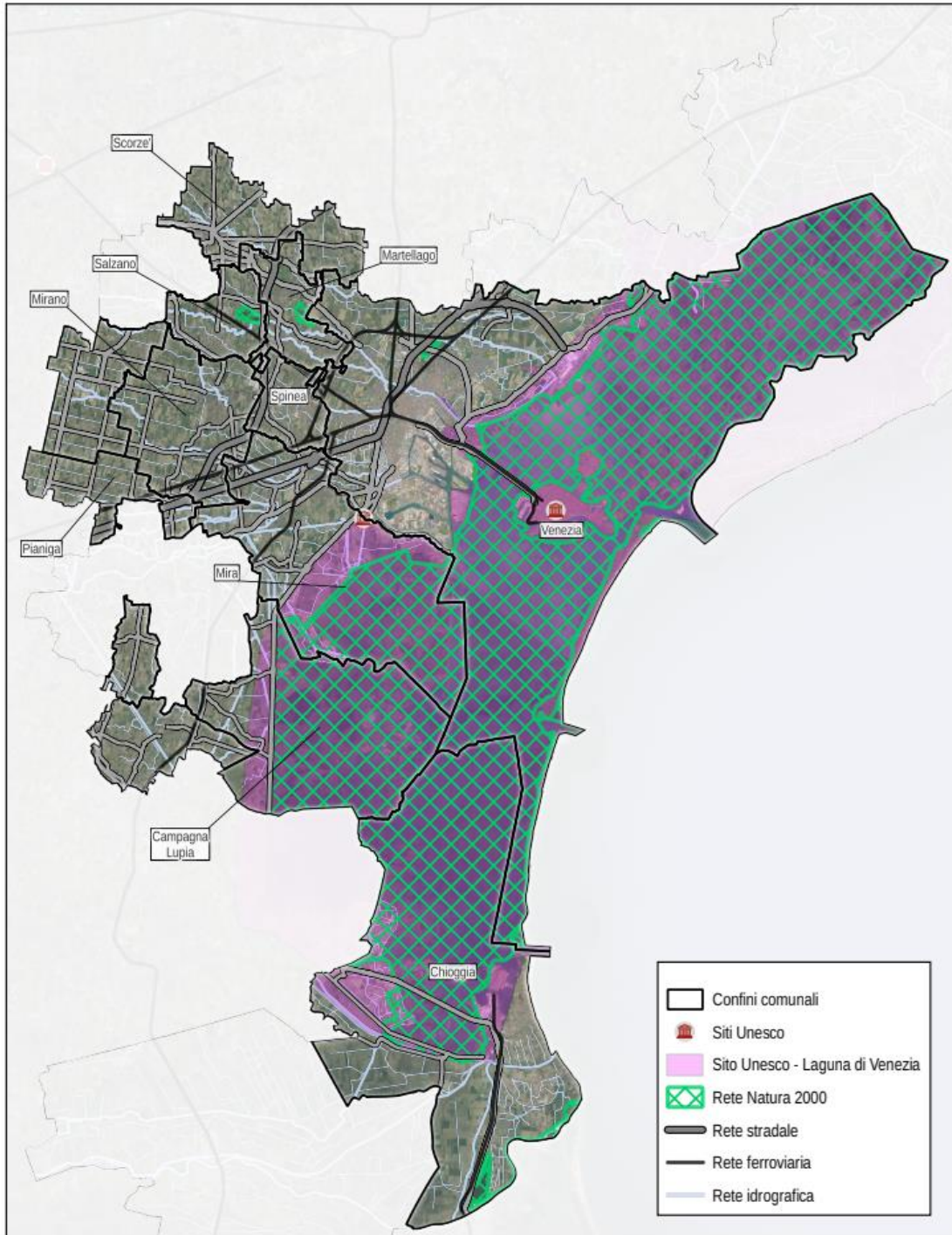
- la realizzazione di una rete di linee di Bus Rapid Transit (BRT) elettriche extraurbane/suburbane a completamento delle rete portante cadenzata sulle relazioni non servite efficacemente dalla ferrovia, riducendo l'impatto della mobilità sull'ambiente;
- la realizzazione di una rete ciclabile di interesse metropolitano prevalentemente in sede riservata e strutturata nei tre livelli canonici previsti dalle Linee Guida del MIMS e finalizzata a garantire la continuità dei percorsi sia a fini cicloturistici che a favore della mobilità per studio e lavoro;
- la realizzazione di una rete di ciclostazioni presso le stazioni/autostazioni/approdi della rete portante metropolitana di trasporto pubblico e presso i principali attrattori di rango metropolitano e di una rete di Hub cicloturistici lungo i principali e maggiormente frequentati itinerari turistici;
- la creazione di un sistema di infomobilità per la mobilità ciclistica;
- il miglioramento della funzionalità e la diffusione delle opzioni per il trasporto di bici al seguito sulla rete portante metropolitana di trasporto pubblico;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio e gestione della mobilità multimodale e intermodale a livello metropolitano;
- la progressiva decarbonizzazione dei mezzi esistenti, puntando alla dismissione dei veicoli alimentati a diesel, benzina e a gas.



1.3.3.1 MAPPA FISICA DELL'AREA URBANA

MAPPA FISICA DELL'AREA URBANA DI VENEZIA

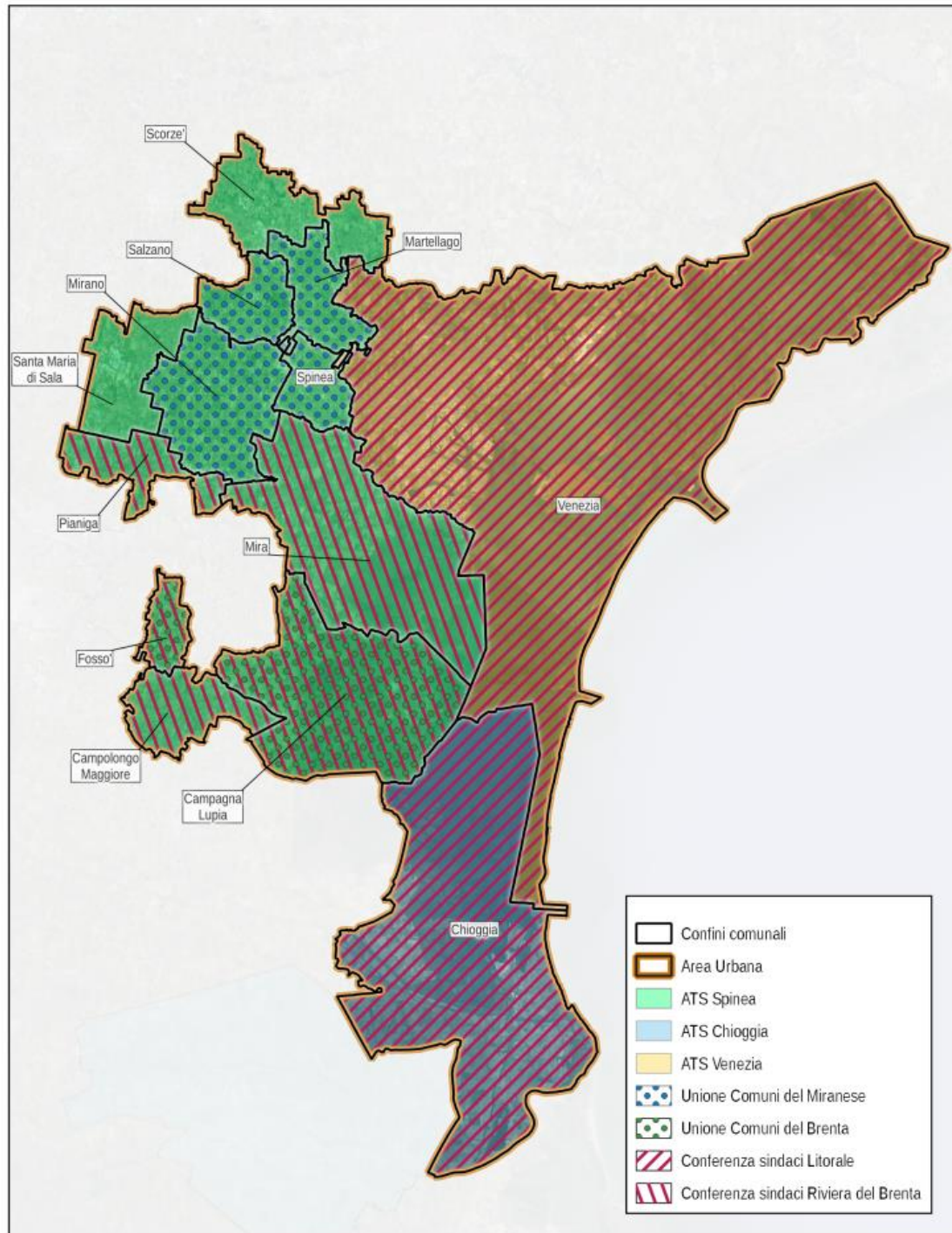
1.3.3.a della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile



1.3.3.2 MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

MAPPA ATS E UNIONI COMUNI DELL'AREA URBANA DI VENEZIA

1.3.3.a della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile



2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA

Il contesto territoriale di riferimento dell'area Urbana di Venezia si sviluppa in un ambito in assoluto tra i più dinamici e produttivi d'Europa.

Tuttavia, da un punto di vista meramente sociale, la crisi economica degli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo impoverimento delle famiglie: trattasi di dati preoccupanti che colpiscono in particolare lavoratori disoccupati, in cassa integrazione, studenti e pensionati. Nell'ultimo biennio, anche la crisi pandemica ha fatto emergere nuovi bisogni che si sono aggiunti alle vulnerabilità specifiche di una città peculiare come Venezia. Oltre al fenomeno dell'impoverimento va rilevato quello della trasformazione della popolazione dovuto alla combinazione nel tempo dei saldi naturali e migratori. La bassa natalità e l'innalzamento dell'età media hanno prodotto nel tempo una diminuzione dei giovani e un aumento degli anziani, più vistoso in alcune aree (come nel centro storico veneziano) a seguito di una diversa struttura di partenza e di diversificati flussi migratori.

Nel decennio 2011-2021 la popolazione dei comuni dell'area urbana passa (fonte <https://statistica.regione.veneto.it/>) da 508.547 a 499.991 unità, con una riduzione di 8.556 residenti, l'1,68% in meno nel decennio. Tale dinamica negativa è trainata da tre soli comuni dell'area urbana, i più popolosi, a fronte di una crescita generalizzata nel resto dell'area: Venezia (-8.912 abitanti, -3,42%, Chioggia (-1836 unità, il 3,69% in meno) e Mira (-985 residenti, pari al -2,55% sul 2011). Si tratta degli stessi comuni che presentano l'indice di vecchiaia più elevato, rispettivamente, 254,5, 243,2 e 218 (fonte: Piano di Zona 2023-2025 ULSS 3 Serenissima – Dossier statistico, marzo 2023), insieme a Mirano, con un indice di 229,6. Il comune di Venezia, secondo la stessa fonte, presenta anche un carico assistenziale¹ più elevato a livello di area urbana, pari a 67,6, a fronte di un dato medio per l'area urbana di 57,54.

Le principali situazioni di vulnerabilità che condizionano il Comune di Venezia, insistono sui seguenti elementi: • forte spopolamento e rarefazione delle reti sociali e dei servizi di comunità; • alta densità di comunità straniere; • presenza di edilizia popolare; • microcriminalità diffusa; • scarsa accessibilità di alcune aree ai servizi pubblici e isolamento urbano.

Per quanto riguarda i Comuni demograficamente più importanti nell'Area Urbana - dati ISTAT 2022 - oltre al Comune di Venezia (270.662 abitanti), quelli di Chioggia (48.223), Mira (37.969), Mirano (26.126), Spinea (27.877), presentano problematiche che si riflettono chiaramente nelle vulnerabilità del territorio, che incidono principalmente sulla presenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione e di disagio assistenziale ed economico.

Situazioni di vulnerabilità sociale sono comunque presenti in maniera diffusa nei comuni dell'area urbana. Sulla base dei dati forniti dai singoli comuni in occasione della mappatura per la SISUS, gli utenti presi in carico da Fossò presentano una percentuale particolarmente elevata, pari a 771 (il 10,93% dei residenti), ma anche Salzano e Scorzè hanno incidenze superiori al 5% (747 per Salzano, il 5,84% e 955 utenti per Scorzè, il 5,04% rispetto agli abitanti). In valore assoluto Mira e Mirano superano le mille unità di utenti in carico (1.638 e 1.163 per Mirano), con un indice superiore al 4% in entrambi i casi. Nel comune di Venezia, al 2022² gli utenti serviti nella misura "Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora" risultano 21.185, mentre gli Utenti multiutenza si avvicinano alle 35.000 unità (34.829), restituendo una dimensione evidentemente a scala sovracomunale del fenomeno, affrontato dalle strutture del comune capoluogo.

¹Calcolato secondo la seguente formula sulla popolazione per fasce di età: $(0-14)+(65+)/(15-64)$

²Fonte: "Relazione sulla gestione 2022 (ai sensi degli artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000)" (rendiconto 2022)



Per quanto attiene agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, e in particolare il GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI, Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, secondo il recente rapporto 2021 di ASviS³ il territorio di CmVE presenta un valore dell'indicatore in linea con la media nazionale, analogamente al territorio provinciale di Belluno e più alto di quello delle altre province venete. Molto critico è invece il livello della qualità dell'aria (target 11.6). Sempre secondo il rapporto ASviS, nella Città metropolitana di Venezia (in cui sono compresi i Comuni dell'area Urbana di Venezia) i giorni, nel 2020, in cui sono avvenuti superamenti del limite massimo di PM10 sono 68. Mentre invece nell'anno 2021 giorni di superamento della soglia di PM10, secondo lo stesso rapporto, sono stati 73 rilevati dalla centralina Arpav della Bissuola per zona urbana (tipo stazione Fondo) e di 87 rilevati alla centralina di Malcontenta per zona suburbana (tipo stazione industriale).

La relazione annuale 2019 sulla qualità dell'aria in provincia di Venezia di ARPAV⁴ sintetizza i dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria eseguito nel territorio provinciale di Venezia nel corso dell'anno, a partire dai rilevamenti effettuati presso le stazioni fisse di monitoraggio posizionate nel territorio provinciale di Venezia, tra cui le stazioni ricadenti nel territorio dell'area urbana, ovvero Mestre – Parco Bissuola, Mestre – via Tagliamento, Venezia – Sacca Fisola, Venezia – Rio Novo, Malcontenta e Marghera – via Beccaria. Per quanto riguarda le polveri inalabili PM10, rilevate nel corso del 2019 in tutte le stazioni sopra elencate, con un picco di concentrazione nei mesi invernali, con una tendenza al superamento del valore limite annuale di 40 µg/m³ fissato dal Dlgs 155/10. Presso le stesse stazioni è stato possibile rilevare il numero di superamenti del valore limite di 24 ore per il PM10 per la protezione della salute umana, risultato superiore ai 35 giorni in tutte le stazioni, con punte di 68 giorni di superamento nelle stazioni di Venezia via Tagliamento, via Beccaria e Malcontenta, seguite da Venezia Parco Bissuola e Sacca Fisola con 57 giornate di superamento, e infine Venezia Rio Nuovo con 46 (cfr Relazione annuale 2019, p. 40).

Anche per le polveri fini PM2.5 l'andamento delle medie mensili della concentrazione di PM2.5 rilevate presso le stazioni della rete regionale presso le stazioni sopra richiamate ha evidenziato un picco di concentrazione nei mesi invernali con una netta tendenza al superamento del valore limite annuale fissato in 25 µg/m³. La media annuale 2019 della concentrazione di PM2.5 è risultata comunque inferiore o uguale al valore limite annuale di 25 µg/m³ presso tutte le stazioni di misura, compresa la stazione di Malcontenta che nel 2018 lo aveva superato.

La relazione 2019 sintetizza anche alcuni dati derivanti da alcune campagne di monitoraggio realizzate mediante stazioni rilocabili in diversi punti del territorio provinciale al fine di valutare la qualità dell'aria anche in aree diverse rispetto a quelle in cui sono presenti stazioni fisse della Rete regionale. Tra i diversi parametri monitorati, Da segnalare il superamento dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana da ozono (O3) in occasione di quasi tutte le campagne di misura con un periodo di monitoraggio in estate, ovvero, tra i comuni dell'area urbana, Campolongo Maggiore Chioggia e Venezia Tessera ed il generalizzato superamento del valore limite giornaliero di polveri inalabili PM10 su molti siti monitorati, ad eccezione di Chioggia.

L'atlante climatico del veneto⁵ colloca i comuni dell'area urbana nella fascia "mesoclima della pianura" che caratterizza tutta l'area pianeggiante della regione Veneto compresa tra la fascia litoranea e l'areale pedemontano, comprendendo anche i Colli Euganei e i Colli Berici. Prevale in quest'area un certo grado di continentalità con inverni relativamente rigidi ed estati calde. Le temperature medie annue sono comprese fra i 13°C delle zone più interne e i 14°C della fascia litoranea.

³ I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile - Rapporto ASviS 2021 (pagg. 202-237)

⁴ <https://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-venezias/aria/rapporti-provinciali>

⁵ <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agrometeo/file-e-allegati/atlanter/inquadramento-climatico-del-veneto.pdf/@download/file>

Dati recenti rilevano nel 2022 una media delle temperature massime giornaliere (fonte ARPAV)⁶ su tutto il territorio regionale con valori da 1 a 2°C superiori a quelli medi del periodo di riferimento 1993-2021, con un trend di crescita pari a + 0,57 °C per decennio.

La temperatura media del periodo relativa all'Area Urbana di Venezia risultata essere 14,22°C. (dati forniti dai singoli Comuni).

In riferimento ai singoli obiettivi specifici di interesse per lo SUS, si riporta la seguente situazione:

OP1.2

Tra i comuni dell'Area Urbana, Venezia si distingue per il numero di servizi ai cittadini erogati on line attraverso la piattaforma DIME; si tratta di 102 servizi che comprendono il rilascio di certificati anagrafici, richieste di appuntamenti con gli uffici, iscrizioni alle scuole materne, e altrasporto scolastico, al servizio allerta maree, richieste di pratiche edilizie, pagamento di multe, calcolo e pagamento di imposte. La piattaforma Dime è stata creata grazie al supporto di Venis S.p.A. (la società in house del Comune e della Città metropolitana di Venezia che si occupa del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della città) con il finanziamento del PON METRO 2014-2020. Venezia si è dotata da tempo di una propria infrastruttura di rete basata su fibra ottica e wireless. La proprietà della rete a larga banda consente all'Amministrazione cittadina di fornire servizi innovativi ai cittadini residenti, a chi lavora, studia o visita Venezia.

Negli altri comuni la quantità dei servizi offerti online è minore ma nel corso della consultazione dei Comuni coinvolti è stata registrata un forte domanda di estensione della piattaforma per i servizi digitali da parte di tutti i comuni che ancora non ne sono connessi.

I comuni di Mirano, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea hanno fatto parte dell'aggregazione del progetto Con.Me della Città Metropolitana di Venezia finalizzato alla trasformazione e all'avanzamento tecnologico di tutto il territorio della Città Metropolitana di Venezia, intervenendo con il consolidamento e l'aggiornamento delle infrastrutture di sistema in un unico Data Center e lo sviluppo di servizi digitali interattivi ed evoluti, con la piattaforma già sviluppata, DiMe. I comuni di Santa Maria di Sala e Scorzè hanno già adottato la piattaforma DIME.

Venezia con i suoi 102 servizi erogati è seguita da Mira (50); Mirano e Spinea (10), Fossò (7), Santa Maria di Sala (6), Campolongo Maggiore (4), Salzano (3), Scorzè (1). Pianiga è l'unico comune a non aver ancora attivato alcun servizio digitale ma ha espresso tale esigenza

OP 1.3

Il numero di imprese attive nel territorio della Città Metropolitana di Venezia ammonta, nel 2020, a 67.252 unità e costituisce il 17,4% del totale regionale⁷.

Le imprese attive nei soli comuni dell'area urbana di Venezia sono, al 2020, 38.007, il 56,51% del territorio metropolitano.

Nel 2020, è il comune capoluogo ad ospitare la quota più elevata di imprese, 20.920 pari al 55,04% del totale dell'area urbana, a fronte di un peso della popolazione che alla stessa data costituisce il 50,67% del totale, a dimostrazione del ruolo attrattivo economico della città capoluogo rispetto al resto dei comuni della realtà considerata. E' il comune di Chioggia a presentare la seconda concentrazione di imprese attive, vicina al 10% del totale dell'area urbana (3.751), seguito da Mirano (2.100 unità, il 5,53%) e da Mira, che con 1.950 imprese concentra il 5,13% del totale, a fronte di un peso della popolazione che rappresenta però il 7,51 del totale degli abitanti.

La dinamica 2010-2020 vede una perdita nel decennio di 1.177 imprese attive, (-3,10%). La dinamica risulta negativa per tutti i comuni dell'area urbana con percentuali a doppia cifra che si registrano nei comuni di Campagna Lupia (-115 imprese, il 14,16 in meno rispetto al 2010) a Fossò (-11,00%), a

⁶ https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/clima-e-rischi-naturali/clima/temperatura/2022

⁷ Fonte: Regione del Veneto – Sistema statistico regionale

Chioggia e Mira, che perdono circa il 10% delle imprese rispetto al 2010. Venezia mostra una lieve perdita, 144 imprese in meno, lo 0,69%. Nonostante tale trend negativo, il peso delle imprese dell'area urbana si rafforza rispetto al decennio precedente quando, con 39.184 imprese attive, costituivano il 55,79% del totale dell'allora provincia di Venezia (70.229).

Tra i settori di nicchia che presentano dinamiche interessanti, secondo una mappatura delle industrie culturali e creative condotta dall'Università Ca' Foscari nell'ambito di un progetto di rilevazione del lavoro culturale in Veneto, si rileva che nell'area metropolitana di Venezia nel 2022 sono presenti 74 PMI del settore audiovisivo con un aumento del 12% rispetto al 2020. Si tratta di piccole realtà impegnate soprattutto come supporto a più grandi produzioni cinematografiche attive quasi esclusivamente nel Comune di Venezia.

Non è stato possibile reperire il dato specifico relativo ai singoli Comuni dell'Area urbana.

OP 2.7

In riferimento a OP 2.7, il consumo di suolo nella Città Metropolitana di Venezia (report rapporto 2021 di ASviS) è stato di 6,6 ettari consumati per 100.000 abitanti nel 2020 che pur registrando un trend positivo non consentono di posizionarsi vicino al target per gli obiettivi ONU 2030. Il comune di Spinea è tra i primi 20 Comuni in Veneto con maggior incremento del consumo di suolo nel periodo 2020/2021 per cantieri in corso. Tra i comuni dell'AU, quelli che presentano una percentuale maggiore di suolo consumato sono Spinea con 43,35 % seguita da Salzano (29,71 %) Santa Maria di Sala (23,56 %)⁸.

OP 2.8

Per il bacino del trasporto urbano Veneto Centro meridionale e bacino di Venezia e Chioggia in cui ricadono i comuni dell'AU, alla data del 01/01/2023 l'età media della flotta del TPL del trasporto locale era di 12,93 anni; gli utenti del TPL registrati dall'operatore di trasporto nel corso del 2019 sull'intera rete dell'AU è di 230.524.858 (Fonte AVM). Secondo l'indagine sulle principali 50 città italiane, Venezia si posiziona al 2° posto per offerta di trasporto pubblico pubblico.⁹ Il servizio di trasporto pubblico AVM/Actv in ambito urbano del comune di Venezia ed extraurbano per le linee dirette a P.le Roma si è arricchito recentemente di nuovi servizi legati all'infomobilità: oltre 180 autobus della rete di terraferma, inclusa l'intera flotta elettrica dei bus di Lido di Venezia e Pellestrina, sono infatti stati dotati di monitor TFT che restituisce informazioni sul servizio relativamente al percorso di linea seguito dall'autobus e - in avvicinamento ai terminal di Venezia P.le Roma e Lido Santa Maria Elisabetta - anche delle linee di navigazione in partenza nei minuti immediatamente successivi all'arrivo dell'autobus al capolinea. Il servizio è garantito dal sistema di geolocalizzazione che consente l'aggiornamento in tempo reale degli orari in base alla programmazione del servizio, alle condizioni del traffico, alla velocità di guida e ai tempi di fermata.

Nell'area urbana di Mestre sono presenti 2.217 stalli di parcheggio "smart" che rilevano automaticamente la presenza di veicoli e consentono il pagamento della tariffa da parte degli utenti e il monitoraggio da parte del gestore AVM.

I 5 kmq delle isole pedonali della città d'acqua veneziana vedono la mobilità monitorata attraverso una rete di sensori di flusso e di conteggio che copre 15 km di percorsi pedonali.

Il traffico acqueo invece è seguito dalla Sistema per il monitoraggio del traffico acqueo (MoMa) con finalità di analisi statistiche, ottenuto mediante l'allestimento di 39 postazioni, i cui dati convergono nella Smart Control Room. Il Sistema Sanzionatorio SiSa per il controllo del traffico acqueo poggia sulle rilevazioni di 56 dispositivi lungo i canali maggiormente trafficati.

⁸ Rapporto Arpav <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/soolo/file-e-allegati/documenti/consumo-di-suolo/consumo-di-suolo-nella-regione-veneto-nel-2021.pdf>

⁹ [Associazione Euromobility, Report 2022.](#)

Tutti i dati sono condivisi con la Smart Control Room del Comune di Venezia, realizzata con il sostegno del PON Metro 2014-2020, e il format sarà a breve ulteriormente arricchito con le informazioni sul frazionamento del servizio di navigazione per nebbia o acqua alta. Le informazioni sugli orari, linee del servizio automobilistico e di navigazione del TPL sono disponibili in formato GTFS (Open Data per il TPL) ed implementati da diversi servizi e APP di terze parti per la loro pubblicazione e l'utilizzo tramite *trip planner*.

Attualmente il MaaS integra esclusivamente i servizi di mobilità del TPL.

Per quanto riguarda la mobilità dolce, il totale dei Km di piste ciclabili nel territorio dell'AU è di 383,51 di cui 129,6 solo nel comune di Venezia con una densità di 39,20 km per 100 km² di superficie territoriale. (fonte Città Metropolitana di Venezia) La rete ciclabile è finalizzata a garantire la continuità dei percorsi sia a fini cicloturistici che a favore della mobilità per studio e lavoro.

OP 4.3

Il processo di invecchiamento nell'area urbana di Venezia crea una sproporzione tra le classi di età economicamente produttive e le altre: il numero di persone che potrebbe far parte attiva della forza lavoro è destinato ad abbassarsi, a meno che non intervengano altri fattori, quali l'innalzamento del tasso di occupazione, specialmente femminile e giovanile, l'aumento degli immigrati, un aumento del numero medio di figli per donna. L'indice di vecchiaia per i comuni dell'Area Urbana di Venezia nell'anno 2022 è di 191,4 anziani ogni 100 giovani, con valori più o meno simili in tutti i comuni. Venezia, con 254 presenta l'indice più alto e in incremento negli anni a partire dal 2002 L'indice di dipendenza strutturale per l'anno 2022 è di 56,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Anche in questo caso abbiamo valori più alti per Venezia con 64, seguita da Spinea e Mirano con 61 (ISTAT). Per quanto riguarda la questione abitativa, rimane ancora valida l'analisi fatta per il Pon Metro 2014 2020 che evidenziava come, ormai non più solo in prevalenza nel Centro Storico, a fronte della progressiva riduzione della popolazione si affianca la crescente pressione della domanda turistica e la progressiva riduzione dell'offerta di servizi per la residenza. Questa realtà si riflette anche sul mercato immobiliare e sull'accesso all'abitazione, mettendo a rischio, per determinate fasce sociali, la possibilità di usufruire di uno dei beni primari in grado di garantire la tenuta delle funzioni urbane, a partire dal mantenimento di un'adeguata articolazione della componente socio-demografica. Nel Comune di Venezia (territorio insulare e terraferma), le abitazioni sfitte di proprietà comunale a maggio 2023 sono circa 1.024 su un totale di 5.360; 377 sono quelle non assegnate perché in manutenzione o in programma di manutenzione (dati forniti da Insula SPA). Negli altri comuni dell'AU, si riscontra un discreto numero di alloggi ERP per lo più di proprietà di Ater. Quelli ERP non assegnati in quanto non agibili sono 21 in totale, secondo il seguente dettaglio: 7 nel Comune di Chioggia, 12 nel Comune di Mira, 2 nel comune di Scorzè, 3 nel Comune di Mirano. Nel Comune di Mirano, ci sono 142 abitazioni ERP di proprietà dell'ATER (fonte Comuni).

A fronte di una massiccia domanda di alloggi ERP, particolarmente concentrata nel Comune capoluogo, nel processo di raccolta dei fabbisogni effettuato attraverso i Sindaci dei Comuni dell'Area urbana, non sono stati rilevate richieste di attivazione di interventi di co-housing. Per sperimentare nuovi modi di affrontare le situazioni di concentrazione del disagio, spesso generate dalla concentrazione di edifici realizzati per soddisfare in maniera massiva il problema della povertà offrendo una soluzione abitativa, il Comune di Venezia, ha predisposto un progetto "ERP e CoHousing, insieme per un nuovo modo di abitare" (rispettivamente realizzati con le Azioni 4.3.1 e 4.3.2). Lo scopo è di destinare un'area di Edilizia Residenziale Pubblica ad una nuova concezione di abitare che integra Co-Housing ed ERP che interesserà in ogni caso soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali ma che permetterà di diversificare maggiormente i profili di disagio degli abitanti, in un contesto di presidio attivo dei servizi di coesione sociale forniti dal Comune, dall'ULSS e dagli Enti del Terzo Settore.

Le attività degli uffici di tutela sociale evidenziano come nel contesto cittadino si evidenzia l'emergenza



di situazioni critiche che riguardano nuclei familiari a basso reddito, anche con minori in condizioni di svantaggio, e neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

OP5.1

Tra i comuni dell'AU, Chioggia e Venezia sono i comuni a maggiore vocazione turistica in cui si registrano il numero più alto di presenze turistiche: 11.540.293 presenze a Venezia e 1.488.593 a Chioggia nel 2022 e 4.939.107 arrivi a Venezia e 311.782 a Chioggia. (fonte Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto). Ma anche tutti gli altri comuni, grazie alla ricchezza dei beni storici e naturalistici (ville e parchi, siti Natura 2000) registrano un trend di visitatori in crescita. Martellago, Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè sono inseriti negli itinerari del Tiepolo e il Comune di Pianiga assieme a Mira rientra nei percorsi culturali della Riviera del Brenta. Il comune di Mira ha registrato 116.000 visitatori nel 2022 e Mirano conta circa 600 presenze all'anno per l'accesso al Castelletto e altrettante sono le persone 630 partecipanti alle visite guidate in Villa Farsetti a Santa Maria di Sala. (fonte: dati forniti dai Comuni).

Nel caso di Venezia, visitatori annui dei siti culturali (Visitatori dei musei e delle istituzioni culturali veneziane più musei statali sono stati nel 2019 di 7.758.481, e di soli 1.689.849 nel 2020 (decremento nel periodo della pandemia).

L'Area urbana di Venezia rappresenta un'area dove il benessere ha raggiunto livelli decisamente alti. Non mancano certamente differenze, anche importanti, nella distribuzione delle risorse soprattutto correlate ad una distribuzione del fenomeno urbano che si è sviluppato in modalità molto differenziata anche in conseguenza di una morfologia del territorio variegata e dello sviluppo storico delle vie di comunicazione.

Pur in un quadro di generale prosperità, è possibile trovare nella distribuzione dei servizi un elemento di disagio, o forse sarebbe meglio dire di *ridotto sviluppo*, che presenta un notevole gradiente negativo allontanandosi dai principali centri urbani. Considerando in questa analisi *la densità di unità locali di specifiche attività economiche, principalmente di tipo commerciale, educativo, assistenziale, ricreativo per abitante*, si può notare come questa - a partire dalla città antica di Venezia - si distribuisce lungo le principali direttrici che collegano Mestre a Padova e Treviso (dove però il Terraglio passa in provincia di Treviso oltrepassati i confini comunali): nel nostro caso quindi la maggiore presenza di servizi si trova lungo la Riviera del Brenta, concentrandosi a Dolo (che però non fa parte dell'Au), e soprattutto a Mirano vero nodo urbano nel quadrante centrale veneziano. Un'altra "isola di servizi" di rango urbano è rappresentata da Chioggia che fa da punto di riferimento per tutta l'area meridionale della Città Metropolitana. La restante parte del territorio ha fatto storicamente affidamento sul trasporto motorizzato privato per garantirsi l'accesso ai servizi, determinando un modello sempre meno sostenibile.

Gli approfondimenti effettuati in occasione della predisposizione della strategia di azione locale per POR FESR e PON Metro del 14-20, in attuazione di quanto previsto dalle indicazioni regolamentari in materia di politica di coesione e dai programmi operativi regionale e nazionale del ciclo di programmazione 2014-2021, confermano sostanzialmente la validità di questa lettura.

Le analisi condotte ai fini della nuova programmazione 2021-2027 a livello di stato membro confermano come l'esperienza maturata nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 promuova la scelta compiuta dall'Italia, di puntare sulle città - e segnatamente sulla dimensione territoriale metropolitana - come una delle opzioni strategiche per lo sviluppo del Paese e il superamento delle debolezze di innovazione produttiva e sociale

Dal punto di vista programmatico, la scelta di individuare, in particolare nel PON METRO 2014-2020 esteso a tutte le città metropolitana italiane, due driver di sviluppo - smart city e inclusione sociale - si è dimostrata in linea con i fabbisogni rilevabili nei diversi contesti urbani ed ha portato alla definizione di strategie di intervento non generiche, ma orientate alla reale risoluzione di problematiche specifiche.



Nella tabella riportata nella pagina che segue, tratta dal documento predisposto dal DPCOE "VERSO IL PON METRO 2021-2027 Proposte programmatiche e operative per il nuovo periodo di programmazione" (2019) è rappresentato un quadro di raccordo dei Risultati Attesi individuati nell'Accordo di Partenariato, gli Assi e le Azioni definite nel PON METRO 2014-2020 con gli Obiettivi di Policy, gli Obiettivi Specifici e i Campi di Intervento individuati nella documentazione regolamentare relativa al periodo di programmazione 2021-2027, i Temi Unificanti proposti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione come contributo per il confronto partenariale e gli Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia, elaborati dalla Commissione Europea. L'esperienza 14-20 ha permesso di sperimentare modalità innovative di intervento il cui rafforzamento nel 21-27 risulta fondamentale per assicurare una sempre maggiore vicinanza della Programmazione ai territori, come perseguito dall'OP 5.1 "Un Europa più vicina ai cittadini".



Tabella 1 - Raccordo tra Risultati Attesi AP, Assi e Azioni del PON METRO 2014-2020, OP e OS 2021-2027, Temi Unificanti individuati dal DP COE e Orientamenti CE

Accordo di Partenariato 2014-2020		Periodo di programmazione 2014-2020		Periodo di programmazione 2021-2027		Bozze Regolamenti		Temi unificanti DP COE		Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia	
Risultato Atteso	Asse	Fondo	Azione	Obiettivo Specifico	Campi di intervento	OP	Fondo	Lavoro di qualità	Territorio e risorse naturali per le generazioni future	Omgeneità e qualità dei servizi per i cittadini	Cultura veicolo di coesione economica
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	1	FESR	1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	a2	011 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	1	FESR	X	X	X	X
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e interazione di fonti rinnovabili	2	FESR	2.1.1 Illuminazione pubblica sostenibile 2.1.2 Risparmio energetico negli edifici pubblici intelligenti	b1	036 Rimozione di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	2	FESR	X	X		X
Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	2	FESR	2.2.1 Infomobilità e sistemi di trasporto 2.2.2 Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte dei TPL 2.2.3 Mobilità lenta 2.2.4 Corse protette per i TPL e nodi di interscambio modale	c4	076 Digitalizzazione dei trasporti urbani 074 Materiale rotabile di trasporto urbano pulito 075 Infrastrutture ciclistiche 073 Infrastrutture di trasporto urbano pulito	3	FESR		X	X	X
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	3	FSE	3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa	9	Migliorare l'accesso paritario e temporaneo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficienza e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata			X	X		X
Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti	3	FSE	3.2.1 Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate	7	Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità			X		X	X
Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	4	FESR	4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi 4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale	d3	115 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, migliorare l'occupabilità		FSE+	X		X	X
					117 Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	4		X		X	X
					126 Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigeni e i bambini			X		X	X
					115 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, migliorare l'occupabilità			X		X	X
					091 Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità		FESR			X	X
				e1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	5	FESR	X	X	X	X

Tabella estratta da DPCOE "VERSO IL PON METRO 2021-2027 Proposte programmatiche e operative per il nuovo periodo di programmazione", 2019

Nel contesto Veneziano come sopra descritto, è necessario differenziare l'analisi delle aree marginali fra il polo urbano veneziano e il territorio metropolitano dove i fenomeni di deterioramento delle

condizioni di vivibilità, nel secondo caso, si presentano con una magnitudine decisamente inferiore e per le quali bisogna adottare un'analisi di tipo micro-urbanistico con la quale identificare situazioni di "potenziale degrado" o di "percezione di degrado potenziale", talvolta causate da situazioni puntuali di abbandono o sotto-utilizzo.

Da qui la scelta della strategia integrata di azione locale sviluppata per l'attuazione della programmazione regionale 2021-2027 di **intervenire in maniera diffusa nei comuni dell'area urbana di Venezia**, anche al fine di innescare dinamiche di contrasto alle situazioni di degrado urbano segnalato dagli stessi comuni: la mappa riportata come Allegato 2 rende evidente l'integrazione degli interventi contemplati dalla SISUS con le aree marginali, in misura complementare a quanto verrà attuato nel comune capoluogo con l'attuazione della programmazione nazionale 2021-2027.



2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Priorità 1 – Os ii.

“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.”

OP 1 – Os 1.2			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E1	Interoperabilità	Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili attraverso il potenziamento, o l'adozione da parte degli enti in cui non è attualmente presente, della piattaforma di gestione delle API, in maniera da garantire il rispetto del principio <i>Once Only</i>	1.3; 2.8; 4.3; 5.1; ESO 4.11
E2	Rafforzamento strutture ICT	Rafforzamento delle infrastrutture ICT dei comuni in modo da garantire l'espansione delle prestazioni e l'aumento della sicurezza nell'immagazzinamento, conservazione ed elaborazione dei dati	1.3; 2.8; 4.3; 5.1; ESO 4.11
E3	Digitalizzazione servizi	Semplificare l'accesso ai servizi di cittadinanza offerti dai Comuni, partendo dal sostegno all'ampliamento dell'offerta di servizi da parte di quelle realtà che ancora ne presentano un numero limitato	1.3; 2.8; 4.3; 5.1; ESO 4.11



Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P1	Interoperabilità	Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management, allo scopo di realizzare servizi digitali pienamente interoperabili anche a livello sovracomunale che sfruttino lo scambio di informazioni e l'interazione tra sistemi eterogenei appartenenti ad enti diversi	1.3; 2.8; 4.3; 5.1; ESO 4.11
P2	Rafforzamento strutture ICT	Razionalizzazione e consolidamento dell'infrastruttura ICT attraverso la migrazione nel Cloud ad elevate prestazioni e standard di sicurezza in coerenza con le strategie nazionali	1.3; 2.8; 4.3; 5.1; ESO 4.11
P3	Digitalizzazione servizi	Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso DIME per garantire ai nuovi servizi e, a quelli già sviluppati, di completarsi eventualmente con la dimensione territoriale.	1.3; 2.8; 4.3; 5.1; ESO 4.11

Priorità 1 – Os iii.

“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.”

OP 1 – Os iii			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E4	Sostegno alle imprese	sostenere le imprese culturali, creative e dell'audiovisivo (azione 1.3.11) che solitamente operano a supporto di più grandi produzioni cinematografiche, che attualmente rappresentano un comparto molto dinamico ed in espansione seppur ancora limitato e fragile	1.2; 5.1
E5	Modelli di Business	consolidare e creare nuove PMI creative mediante nuovi modelli di business, potenziando il digitale, investendo sulla creazione di nuovi posti di lavoro per giovani imprenditori, quindi attraendo nuovi residenti	1.2; 5.1
E6	Sinergie pubblico privato	sviluppare maggiormente sinergie tra il settore pubblico e privato	5.1



Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P4	Sviluppo dell'imprenditoria	favorire l'imprenditoria e il lavoro autonomo supportando la creatività e l'innovazione locale in un ambito produttivo attualmente occupato da imprese e soggetti di scala internazionale	1.2; 5.1
P5	Imprenditoria giovanile	favorire l'imprenditoria giovanile formata all'interno del sistema di istruzione locale e che può sfruttare un ecosistema culturale particolarmente vivace e di livello internazionale	1.2; 5.1
P6	Coinvolgimento terzo settore	maggiore coinvolgimento del terzo settore	1.2; ESO 4.11; 5.1

Priorità 2– Os vii.

“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.”

OP 2 – Os vii			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E7	Accesso aree verdi	<p>- migliorare l'accesso alle aree verdi dei centri urbani per aumentare la fruibilità da parte degli utenti</p> <p>Le risorse territoriali ed ambientali vanno considerate, accanto alle risorse umane, come fattori primari dello sviluppo endogeno dell'area. Risulta di fondamentale importanza sviluppare la massima capacità progettuale ai fini della tutela, del miglioramento delle caratteristiche qualitative e della valorizzazione di tali risorse, rendendole accessibili e fruibili da tutti gli utenti. Gli interventi tesi a facilitare l'accesso alle aree verdi nei centri urbani contribuiscono all'accrescimento della loro fruizione da parte di tutti i residenti, migliorando il contesto di coesione e di socializzazione tra le diverse fasce di popolazione.</p>	1.2; 1.3; 2.8; 5.1
E8	Salvaguardia e incremento patrimonio arboreo	<p>- salvaguardia e incremento del patrimonio arboreo per la tutela del dell'ecosistema</p> <p>La tutela e l'incremento del patrimonio arboreo contribuisce alla tutela complessiva dell'ecosistema urbano, in particolare in contesti caratterizzati da elevata frammentazione degli insediamenti abitativi e produttivi, con la parziale compromissione del territorio naturale, quale il tessuto insediativo del territorio dei comuni dell'Area urbana.</p> <p>Questo si è storicamente sviluppato lungo le principali</p>	1.2; 2.8; 5.1



		direttrici di traffico di connessione tra i due poli urbani di Venezia e Padova, con una diffusione di centri abitati principali e frazioni secondarie, che ha parzialmente compromesso il territorio naturale. La forte antropizzazione di questo territorio, con densità abitative significative in comuni quali ad esempio Spinea, necessita di interventi di rinaturalizzazione in grado di controbilanciare la pressione antropica e insediativa diffusa sul territorio.	
E9	Infrastrutturazione aree	<p>– acquisto di beni per la fruibilità delle aree</p> <p>Gli interventi di infrastrutturazione delle aree verdi con elementi di arredo e strutture dedicate allo sport e al tempo libero, con interposti percorsi ciclo/pedonali che favoriscono la connessione con i percorsi ciclabili urbani e intercomunali, possono accrescere la fruizione delle aree verdi, trasformandoli in tasselli della “città pubblica” fruibile e sostenibile.</p>	5.1
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P7	Incremento disponibilità spazi verdi	<p>– maggiore disponibilità di spazi verdi accoglienti per il benessere della popolazione e per la socializzazione</p> <p>Nonostante la compromissione del patrimonio naturale derivante dall'elevata edificazione a fini residenziali e produttivi rinvenibile in molti comuni dell'Area urbana, questa presenta ancora ampie potenzialità di ricucitura attraverso l'incremento di aree verdi, accoglienti per il benessere della popolazione e per la socializzazione sfruttando la presenza di soggetti attivi in grado di promuovere una più consapevole fruizione del territorio.</p>	ESO 4.11; 2.8; 5.1
P8	Mitigazione effetti cambiamento climatico	<p>– contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, come le ondate di calore, le inondazioni e l'inquinamento atmosferico</p> <p>La disponibilità di aree verdi urbane è un fattore fondamentale per il contrasto al cambiamento climatico, per la vivibilità dell'ambiente urbano. L'Area presenta ancora rilevanti potenzialità di incremento di aree verdi, su cui agire per mitigare gli effetti negativi dell'inquinamento e migliorare la qualità dell'area.</p>	1.2; 2.8; 5.1
P9	Educazione ambientale	Utilizzo delle aree verdi come spazi educativi, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sulla natura e sull'ambiente in sinergia con i soggetti attivi del territorio	ESO 4.11; 1.3; 2.8; 5.1

Priorità 3 – Os 2.viii

“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.”

OP 2– Os viii			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E10	Sicurezza ciclabile	Garantire maggiore sicurezza ai ciclisti rispetto alle strade aperte al traffico veicolare in un contesto territoriale dove la mobilità dolce rappresenta per una fetta sempre maggiore di popolazione un'alternativa concreta all'uso dei mezzi privati	2.7; 4.3; 5.1
E11	Completamento rete	Ridurre la frammentarietà e le interruzioni della rete ciclabile, fonte di rischio negli spostamenti e disincentivo all'utilizzo della mobilità ciclabile. A questa esigenza si affianca la necessità di risolvere criticità puntuali, anche di modesta entità (separazioni, delimitazioni, attraversamenti, protezioni, ecc.) che fanno la differenza in termini di sicurezza e comfort nella fruibilità.	4.3; 5.1
E12	Collegamenti ciclabili sovracomunali	Necessario estendere la rete ciclabile ai collegamenti fra nuclei abitati diffusi in modo da connettere gli attrattori della conurbazione della pianura centrale e incentivare un efficace alternativa all'uso dell'automobile	2.7; 4.3; 5.1
E13	Riduzione traffico	Miglioramento della mobilità urbana e riduzione del traffico veicolare per ridurre le fonti di emissioni di inquinanti e incrementare la qualità della vita nell'area urbana	2.7; 4.3; 5.1
E14	Turismo sostenibile	Favorire un tipo di turismo sostenibile e accessibile a tutti, connettendo le aree marginali con le aree ad alta valenza culturale e ambientale, mantenendo un adeguato livello qualitativo del servizio per l'utenza locale	1.3; 2.7; 4.3; 5.1
E15	Emissioni zero	Ridurre l'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera da parte del parco circolante	4.3; 5.1
E16	Qualità TPL	Innalzare la qualità del servizio in termini di confort di viaggio e attenzione all'ambiente per residenti, pendolari e turisti	1.2; 4.3; 5.1
E17	Ammodernamento mezzi	Diminuire l'età media del parco circolante e dare risposta alle richieste della clientela in termini di sostenibilità, migliorando le performance energetiche ed emissive dei mezzi, oltre al comfort di viaggio	2.7; 4.3; 5.1
E18	Shift modale	Facilitare l'accesso ai servizi pubblici di trasporto e mobilità da parte di cittadini, city users e turisti, riducendo l'utilizzo dei mezzi	2.7; 5.1



		privati	
E19	Efficientamento	Ridurre l'uso dell'auto privata negli spostamenti occasionali e sistematici	
E20	Infomobilità	Aumentare le informazioni pubbliche a disposizione di clientela e sviluppatori per favorire l'utilizzo efficiente ed efficace del trasporto pubblico	1.2
E21	Bigliettazione unica	Necessità di interoperabilità tra i mezzi di trasporto attraverso la bigliettazione unica per favorire l'utilizzo efficiente ed efficace del trasporto pubblico	1.2
E22	multimodalità	Esigenze di miglioramento della multimodalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento	5.1
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P10	Sicurezza ciclabile	Sviluppo di una rete ciclabile adeguata ad offrire un elemento fondamentale per comporre un sistema di offerta di trasporto sicuro, accessibile e sostenibile	4.3; 5.1
P11	Riduzione traffico	Contribuire a rendere le aree urbane meno inquinate, per aria e rumore, a causa del traffico automobilistico privato, migliorando quindi la qualità della vita per residenti e city user	4.3; 5.1
P12	Turismo sostenibile	Connettersi ai circuiti ciclabili regionali, nazionali ed europei che veicolano un segmento di turismo in grande espansione e che rappresenta un'opportunità per diversificare l'offerta turistica ed alleggerire l'impatto sulle comunità residenti	1.3; 4.3
P13	Emissioni zero	Decarbonizzazione del servizio di trasporto pubblico e diminuzione delle emissioni inquinanti in aree urbane e periurbane, migliorando così la qualità della vita per residenti e city user e diminuendo l'impatto sui fragili ecosistemi attraversati	2.7; 4.3; 5.1
P14	Qualità TPL	Servizio di trasporto pubblico silenzioso, confortevole e sostenibile per aumentarne l'attrattività verso cittadini e city user, e migliorare la qualità della vita nelle aree servite dalle linee	2.7; 4.3; 5.1
P15	Ammodernamento mezzi	Ammodernamento della parco circolante, migliore attrattività del servizio anche in	2.7; 4.3; 5.1



		coerenza con le esigenze di attenzione all'ambiente da parte della clientela e miglioramento dell'impatto ambientale e della qualità della vita nei confronti delle aree circostanti naturalisticamente sensibili	
P16	Shift modale	Incrementare la quota di mercato complessiva dei sistemi di trasporto e mobilità pubblica rispetto al mezzo privato	4.3.; 5.1
P17	Efficientamento	Rendere maggiormente efficiente il servizio in ottica di data-driven policy, supportando la pianificazione del servizio in un territorio ad alta complessità utilizzando la raccolta di dati tramite sensoristica e con l'integrazione delle basi dati	1.2
P18	Digitalizzazione	Incrementare il livello dei pagamenti digitali da parte della clientela, anche come elemento abilitante del dispiegamento della bigliettazione integrata, garantire un livello costante di informazione necessario a sviluppare servizi avanzati di MaaS	1.2
P19	Bigliettazione unica	Semplificare il sistema di pagamento del TPL in un territorio dove gli spostamenti utilizzano normalmente una molteplicità di vettori differenti	1.2
P20	Riduzione emissioni inquinanti	Decarbonizzazione del servizio di trasporto pubblico e diminuzione delle emissioni inquinanti in aree urbane e periurbane e ammodernamento del parco circolante, con migliore attrattività del servizio anche in coerenza con le esigenze di attenzione all'ambiente da parte della clientela e miglioramento dell'impatto ambientale e della qualità della vita nei confronti delle aree circostanti	2.7; 4.3; 5.1

Priorità 4 – Os iii.

“Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.”

OP4 – Os iii

Esigenze di sviluppo dell'Area



n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E23	Incrementare la disponibilità alloggi	La mancanza di unità abitative a canoni accessibili sta determinando soprattutto nella città capoluogo, e in particolare nella parte insulare, una peculiare forma di disagio abitativo connessa alla difficoltà di accedere alla casa. Un'esigenza dell'AU è garantire l'accesso ad alloggi per le fasce di popolazione più povere e vulnerabili che non possono permettersi i prezzi del mercato libero.	ESO 4.11; 5.1
E24	Inclusione abitativa	Ridurre l'esclusione sociale delle fasce di popolazione più povere che presentano vulnerabilità che rendono ancora più difficile percorsi di vita autonomi e dignitosi, a partire dal soddisfacimento della primaria esigenza abitativa	ESO 4.11; 5.1
E25	Uso efficiente del patrimonio	Necessario intervenire nella ristrutturazione degli alloggi attualmente sfitti a causa delle condizioni di degrado, che rappresenta un elemento di inefficienza nella gestione del patrimonio	5.1
E26	Efficientamento energetico	Necessità di ridurre il consumo energetico di un patrimonio edilizio datato ed energeticamente poco efficiente per promuovere anche in questo campo la transizione energetica con relativa riduzione dei costi per gli abitanti	ESO 4.11; 5.1

Potenzialità dell'Area

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P21	Disponibilità alloggi	Reimmettere nella disponibilità dell'offerta alloggi attualmente sfitti adeguati, sicuri e convenienti per le fasce di popolazione più vulnerabili, evitando fenomeni di emigrazione e di uso predatorio e abusivo del patrimonio disponibile, creando l'opportunità di sperimentare formule innovative per andare incontro alle nuove forme di emarginazione e marginalità.	1.2
P22	Inclusione abitativa	Rendere gli insediamenti urbani più inclusivi, sostenibili e sicuri, permettendo lo sviluppo di percorsi di autonomia e il dispiegamento delle potenzialità delle persone in situazione di rischio	ESO 4.11; 5.1
P23	Efficientamento energetico	Promuovere la sostenibilità ambientale e la transizione energetica, attraverso il recupero di case a basso consumo energetico, con impianti ad alta efficienza e l'uso di materiali sostenibili.	ESO 4.11; 5.1



PR FSE+. Priorità 3 – Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.”

OP 3– Os k			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E27	Integrazione sociale delle persone a rischio di esclusione sociale	Attivazione di iniziative di contrasto alle condizioni di fragilità, attraverso forme di sostegno che contemplino nuovi modelli abitativi e di residenzialità	4.3; 5.1
E28	Accompagnamento per il superamento delle marginalità	Interventi di progettualità sociale, per l'accompagnamento delle persone e delle famiglie nel percorso di superamento delle difficoltà	4.3;
...			
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P24	Rete integrata di servizi	Presenza di una rete integrata di servizi (dei Comuni, delle Aziende Sanitarie e del terzo settore) e di equipe multidisciplinari per attivare percorsi di autonomia e di integrazione sociale, in diversi ambiti di fabbisogno, educativo, formativo, di accompagnamento verso l'autonomia lavorativa, per lo sviluppo di un modello di co-residenza finalizzata a ritrovare nuove dimensioni di socialità, di aiuto reciproco, di buon vicinato e contemporaneamente favorire l'accesso ai servizi, contrastando l'isolamento e la non autosufficienza.	4.3;
P25	Sinergia con altri modelli di co-housing	L'attivazione di un'analogia iniziativa di co-housing avviata con POR FESR della Regione del Veneto in comune di Venezia e nelle altre aree urbane 2014-2020, potrà costituire esperienza di riferimento per l'impostazione del nuovo intervento di co-abitazione nell'ambito della programmazione 2021-2027, mettendo in relazione modelli già implementati per la rilevazione dei fabbisogni e il potenziamento dei servizi di accompagnamento.	4.3; 5.1



Priorità 5 – Os i.

“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.”

OP 5 – Os 1			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E29	Welfare culturale	Nell'Au di Venezia sono presenti diversi immobili anche di notevole pregio storico ed architettonico che al momento sono inutilizzati e/o inaccessibili. Da qui nasce l'esigenza di valorizzare gli spazi culturali da mettere a disposizione della cittadinanza per il welfare culturale. Rifunzionalizzazione di immobili, attualmente inutilizzati, per usi culturali funge da motore strategico per la riqualificazione complessiva degli spazi urbani e da connettore tra le diverse realtà potenzialmente coinvolte nei processi di rigenerazione urbana, contribuendo alla valorizzazione della "città pubblica.	OS 4.3, 2.7
E30	Rigenerazione degli immobili e degli spazi	Migliorare la condizione degli immobili e spazi pubblici per promuoverne la fruizione Recuperando spazi verdi urbani, dare nuovo valore sociale e ambientale ai luoghi oggetto di riqualificazione.	2.7
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P26	Welfare culturale	Accrescere il benessere e la qualità della vita dei cittadini attraverso l'incremento degli spazi che si rendono disponibili per attività finalizzate a migliorare la vita culturale e sociale dei cittadini	OS 4.3
P27	Rigenerazione degli immobili e degli spazi	Restituire alla cittadinanza spazi e strutture con funzioni di aggregazione sociale e di offerta di servizi per contribuire a ridurre l'esclusione sociale, a promuovere l'inclusione culturale e favorire lo sviluppo culturale ed educativo delle persone soprattutto per fasce fragili della popolazione (disabili, anziani, adolescenti, etc.)	OS 4.3



2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

Descrizione degli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione delle aree marginali e/o degradate e di fasce di popolazione svantaggiata sotto il profilo socio-economico e/o con maggior problemi di accessibilità ai centri di erogazione dei servizi.

La localizzazione delle Aree marginali/degradate è contenuta nella mappa istituzionale di cui al Par. 1.3.3

Aree marginali

La lettura del disagio socio-economico nelle aree urbane, ha reso evidente come le città italiane ospitano numerose situazioni miste, con criticità acute puntuali disperse all'interno di aree di disagio diffuso ma non grave (o addirittura in zone di prevalente benessere), accompagnate da un'ampia e poco esplorata "zona grigia" da non sottovalutare. L'analisi svolta ha inteso individuare in ciascuna Città metropolitana delle sub-aree/quartieri di concentrazione del disagio socio-economico, per classificarle e descriverne/tipizzarne le principali caratteristiche attraverso una metodologia comune. La presenza di territori con disagio socio-economico sono collocate sia nelle periferie dei grandi centri e nei suburbi/dormitorio ad essi saldati, sia nei centri storici o comunque in porzioni della città consolidata, come ad esempio in prossimità delle principali stazioni ferroviarie, oppure in centri urbani più distanti dalla grande città, e in quest'ultimo caso si configurano sia come periferie di tali centri che come zone più centrali. L'analisi tiene conto di diverse variabili di misurazione del disagio, tra cui alcuni indicatori-segnaletici quali tasso di scolarizzazione, di disoccupazione attiva, di disoccupazione scoraggiata, di migrazione vulnerabile, di degrado edilizio e di rarefazione dei servizi, con particolare riguardo ai servizi di prossimità. Per il territorio veneziano, l'analisi rileva che l'area di disagio è interamente concentrata a Mestre, che di per sé rappresenta una particolare forma di "quadrante periferico"; alcune zone periferiche della città storica quali Castello, Sant'Elena e Giudecca presentano situazioni di marginalità e degrado edilizio tipiche dei centri storici, aggravate da un problema di costi di restauro estremamente alti dovuti alla particolare logistica lagunare.

La situazione è infine complicata da valori di mercato degli immobili distorti dalla rendita di una città di fama globale che tendono all'espulsione dei residenti e dei servizi a loro dedicati che hanno innescato una spirale di impoverimento urbano dalle caratteristiche peculiari. Rispetto alle zone centrali della stessa Mestre i quartieri del disagio si dispongono in tre micro-quadranti periferici (Cipressina a nord, Gazzera a sud-ovest, Bissuola a nord-est, insieme all'abitato di Marghera, Catene e Chirignago). In tali aree inoltre si riscontra una forma di disagio abitativo connessa alla difficoltà di accedere al possesso di una casa e alla concentrazione di abitazioni di edilizia pubblica in assenza di servizi. Queste aree sono state quindi oggetto degli interventi dell'Azione 4.3 all'interno dei quali si localizzano il recupero di immobili per l'offerta di "residenzialità leggera" (Castello e Giudecca), co-housing (Marghera) e recupero ERP (Marghera e Catene). Gli immobili oggetto di recupero di Mirano si trovano in prossimità del centro del borgo di Zianigo.

Anche i comuni di Mira e di Chioggia, che costituiscono due poli urbani secondari, sono caratterizzati da livello di disagio nelle varie classi. Ma al di là di questi contesti di maggiore evidenza di disagio e marginalità, guardando le singole variabili all'interno dell'ampia "zona grigia", emerge un indice di rarefazione dei servizi molto diffuso in tutti i comuni dell'Area urbana, come evidenziato anche nell'analisi di contesto (cfr. par. 2.1 e fig. 1) rispetto al quale diventa più rilevante intervenire con sistemi integrati di rivitalizzazione sociale e di connessione con i centri di servizio. In riferimento agli altri comuni dell'AU di Venezia, non si riscontrano problemi legati ad aree in situazione di degrado esteso, tuttavia le amministrazioni di Salzano, Campagna Lupia e Fossò hanno identificato all'interno della strumentazione

urbanistica alcuni singoli edifici in stato di abbandono che, in assenza di interventi puntuali, potrebbero determinare situazioni di degrado e disagio sociale. Si evidenzia quindi la necessità di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei contesti urbani dove si trovano tali edifici da destinare successivamente alla fruizione della cittadinanza, per rispondere alle esigenze di welfare culturale delle comunità insediate contribuendo alla valorizzazione della “città pubblica”.

Adottare un programma per lo sviluppo urbano sostenibile integrato, che punti sul recupero dei centri meno serviti e delle periferie, intese dal punto di vista geografico e sociale, con l’obiettivo di rafforzarne il senso di comunità e di far emergere il potenziale di creatività e socializzazione presente, integrando il recupero degli spazi pubblici e delle aree verdi con l’attivazione di servizi di prossimità e opportunità di lavoro, specie per i più giovani, rappresenta una sfida da perseguire, agendo sulle diverse Azioni del PR, per favorire la diffusione di servizi digitali, opportunità di crescita occupazionale, spostamenti sostenibili, la creazione di centri di aggregazione e rivitalizzazione sociale, in tutto il territorio dell’Area urbana.

In particolare per Salzano, l’intervento in OS 5.1 sull’ex filanda posizionata ai margini del centro storico è inteso come un potenziale volano in grado di attivare meccanismi virtuosi di miglioramento dell’area, individuata come “degradata e da riqualificare” dallo strumento urbanistici comunale. Diversamente, gli interventi di riqualificazione urbana di Campagna Lupia e Fossò fronteggiano elementi di degrado puntuale localizzati in quello che rappresenta il cuore del centro urbano; queste emergenze rischierebbero di estendere al loro intorno una percezione di decadenza con potenziali effetti di decadimento. Intervenendo in questo modo, con investimenti pubblici di miglioramento dello spazio pubblico si intende elevare la qualità urbana dell’area quindi l’appetibilità per eventuali altri investimenti per il recupero degli immobili degradati, oltre che contribuire alla permanenza di un luogo di centralità e di aggregazione sociale per la popolazione residente nei due comuni dell’area urbana.

Fasce di popolazione svantaggiate

La strategia sostenuta dall’Accordo di partenariato 2021-2027 indirizza i fondi della nuova programmazione alla realizzazione di interventi rivolti al conseguimento dei traguardi europei per un’economia climaticamente neutra e per una società giusta e inclusiva, nel più ampio contesto di adesione all’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ciò implica prestare attenzione ai territori e contesti più fragili dal punto di vista socioeconomico e geografico, alle categorie e persone più vulnerabili, alla piena valorizzazione dei giovani e delle donne, al contrasto di ogni discriminazione, in coerenza e a sostegno agli obiettivi di coesione ed equità economica e sociale.

La pandemia COVID 19 , oltre ad avere acuito le condizioni di fragilità economiche, psicologiche ed emotive delle persone più fragili, ha fatto emergere in maniera evidente la richiesta di nuovi fabbisogni da parte soggetti che, con la perdita del lavoro, hanno visto ridurre le proprie entrate economiche. La stessa vocazione internazionale e cosmopolita dell’area metropolitana Veneziana sia per il flusso del turismo che per la presenza di grandi snodi di traffico, ha portato nuovi soggetti a muoversi nel territorio con specifiche richieste di aiuto, spesso emergenziali, che necessitano di risposte e di un nuovo welfare; ci si riferisce non solo ai residenti, ma anche a persone, spesso non domiciliate, di passaggio in città o alla ricerca di soluzioni temporanee, ma anche persone italiane o immigrate che per vari motivi si trovano prive di qualsiasi risorsa. Inoltre, l’inflazione e l’aumento dei costi della vita dovuti all’attuale crisi internazionale accrescono le difficoltà del quotidiano fino a renderlo una vera e propria sfida per molte fasce e gruppi di popolazione. Oltre al fenomeno dell’impoverimento accentuato dalla pandemia, va rilevata anche la trasformazione della popolazione dovuta ai saldi demografici: la bassa natalità e l’innalzamento dell’età media hanno prodotto una diminuzione dei giovani e un aumento degli anziani. A

tale fenomeno si accompagna il processo di assottigliamento delle strutture familiari: un incremento graduale del numero di famiglie, accompagnato da una diminuzione della dimensione media.

Oggi sono più a rischio povertà o esclusione sociale: famiglie con particolari fragilità socio-economiche in condizioni di disagio abitativo, persone con requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP), famiglie in disagio economico e sociale, monogenitoriali, anziani fragili, soggetti adulti in situazione svantaggio quale disoccupazione, esperienza di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria, i nuclei familiari numerosi con presenza di figli minori e/o con persone fragili. Queste categorie sono state prese in considerazione nella progettazione degli interventi di accompagnamento sociale dove, compatibilmente con le esigenze operative che emergeranno in fase attuativa, verranno attivati servizi specificamente dedicati e forme di sostegno in risposta al disagio abitativo, per contrastare fenomeni di marginalità.

Se si guarda alle caratteristiche delle famiglie e degli individui in difficoltà economica, risulta chiaro che sono quelle persone e quei nuclei che necessitano di un maggior numero di servizi sociali e socio assistenziali, quali ad esempio: servizi dedicati alle persone fragili presenti nei nuclei familiari (anziani, disabili...) - servizi di orientamento e formazione professionale e ricerca attiva del lavoro - servizi di consulenza per l'accesso alle misure di welfare. Alcuni di questi profili verranno coinvolti nelle progettualità della presente SISUS, segnatamente i nuclei familiari, anche con minori in condizioni di svantaggio, e neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela con l'azione 4.3.2, mentre gli anziani in fase di decadimento cognitivo e a rischio di perdita di autonomia saranno i destinatari degli interventi dell'azione 4.3.3.

La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere chiaramente l'importanza di disporre di un sistema integrato di servizi e interventi, all'interno del quale deve essere possibile per tutti gli attori sociali ed i servizi preposti progettare, predisporre e pianificare interventi mirati a garantire il più possibile azioni inclusive, personalizzate e innovative.

Le circostanze di cui sopra mettono in evidenza nuove esigenze abitative, di servizi e di mobilità, da perseguire con interventi mirati e integrati per garantire un miglioramento duraturo della vivibilità e della sostenibilità nei comuni dell'area urbana.

I cittadini diversamente abili potranno beneficiare degli investimenti nelle piattaforme di e-government a servizio della mobilità, grazie all'inclusione nel pacchetto dei servizi erogabili on-line che verranno diffusi nei Comuni dell'Au nell'ambito dell'OS 1.2.1 dell'applicazione Vivipass finalizzata alla condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE). In fase di attuazione si prenderanno in considerazione le richieste da parte dei Comuni di implementazione della piattaforma ViviPass. Anche le persone a mobilità ridotta vedranno agevolati nelle loro esigenze di spostamento grazie all'azione 2.8.3, che prevede l'acquisto di mezzi TPL a zero emissioni con allestimenti dedicati ad utenti disabili (spazi, sistemi e pedane dedicate).

Gli interventi con target principale le persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico saranno erogati in coerenza con i principi e le indicazioni stabilite dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Eventuali interventi con target principale persone con disabilità saranno in coerenza con i principi e le indicazioni stabilite dalle "Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente".



2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)**Relazione sul recepimento delle Prescrizioni**

Con riferimento alle prescrizioni di cui all'Allegato B al decreto del Direttore regionale n. 86/2022 si evidenzia quanto segue:

prescrizione b.2.2.4.1 relativa alla predisposizione del PUMS per il Comune di Venezia

con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29/12/2022 è stato adottato il PUMS della Città Metropolitana di Venezia. Gli elaborati del PUMS e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono stati posti in visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a partire dalla data del 13/01/2022. I termini per la presentazione di osservazioni alla proposta di PUMS sono scaduti in data 13/03/2023, il 12/05/2023 scadranno quelli per la presentazione di osservazioni alla proposta di VAS. L'iter proseguirà con l'esame delle osservazioni ai fini della successiva approvazione del PUMS. Per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ricompresi nel territorio di città metropolitane e per i comuni capoluogo di città metropolitane, tra cui Venezia, l'obbligo dell'adozione del PUMS si ritiene assolta qualora sia stato adottato il Piano urbano di mobilità sostenibile della città metropolitana. A livello comunale l'iter è stato comunque avviato e con DGC n. 374 del 04/11/2019 è stata approvata la documentazione preliminare funzionale alla Valutazione ambientale strategica (V.A.S) del PUMS della città di Venezia.

prescrizione b.2.2.4.2 relativa all'adeguamento dei PUT/PGTU

- il Comune di Martellago con nota ricevuta il 18/04/2023 (n. prot. 190393) ha comunicato che è stata presentata richiesta di variazione di bilancio per affidamento di incarico professionale;
- per il comune di Mirano, con delibera di Giunta comunale n. 471 del 05/11/1998 è stata modificata la D.G.C. n. 383 del 10.9.98 che approva il P.G.T.U. ai sensi del Nuovo Codice della Strada. La progettualità del P.G.T.U. è stata poi sviluppata nella redazione del Piano Urbano della Mobilità comunale (PUM), che ha portato alla stesura di numerose analisi sul traffico del territorio, confluite nell'allegato 40.C.8 del Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato in conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2023. Tale Allegato ha aggiornato il PUT nella parte relativa alle tematiche afferenti alla viabilità comunale, al traffico di attraversamento, al progetto del TRAM, al tema dei parcheggi del Centro Storico e alla più generale domanda e offerta di parcheggi nel Comune. Successivamente è stato assegnato l'incarico per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) la cui approvazione, per motivi di coordinamento, è subordinata alla approvazione del PUMS della Città Metropolitana di Venezia adottato e attualmente in corso di definizione;
- accertato che il Comune di Spinea rientra nell'elenco previsto di cui alla DGRV n.3111 del 1993 che, in attuazione di quanto previsto dal Codice della strada, TITOLO II - Art. 36. c.2 "Piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana", demanda alle Regioni di individuare puntualmente i Comuni assoggettati all'obbligo di aggiornamento biennale del Piano Urbano del Traffico (a prescindere dalla soglia indicativa di 30.000 abitanti), il Comune ha avviato le procedure di affidamento dell'incarico di aggiornamento del proprio Piano, originariamente approvato con D.C.C. n. 56 del 27/04/2004.
- il Comune di Mira ha previsto nel DUP per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 30/03/2023, al punto 3.6 "Incarichi di Collaborazione Autonoma", l'avvio



di un affidamento per la revisione del PUT.

- il Comune di Scorzé, con Determinazione n. 826 del 29/12/2023, ha assegnato un incarico per la revisione e aggiornamento del PUT (ai sensi dell'art.36 D.lgs n.285 30/04/1992)

- il Comune di Chioggia ha inserito l'avvio della stesura del PUT nell'anno in corso all'interno del DUP 2024-2026 (approvato con delibere di Consiglio n.171 del 21/12/2023)

prescrizione b.2.2.5.2 relativa all'adeguamento dello strumento urbanistico generale della L.R. sul contenimento del suolo – LR 14/2017

- Il Comune di Mirano ha adeguato lo strumento urbanistico generale alla L.R. sul contenimento del consumo di suolo – L.R. 14/2017 con l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), avvenuta in Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2023 (Decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 10 del 4 aprile 2023), recependo la quantità di consumo di suolo assegnata dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1061 del 28.07.2020.

- il Comune di Scorzé ha adeguato la propria strumentazione urbanistica con Del CC n. 4 del 09/02/2021

Relazione sul recepimento delle Raccomandazioni

Con riferimento alle raccomandazioni di cui all'Allegato B al decreto del Direttore regionale n. 86/2022 si evidenzia quanto segue:

Raccomandazione b.2.2.3.1 - relativa al PAESC

- i Comuni di Chioggia e di Campagna Lupia non sono dotati di PAESC

Raccomandazione b.2.2.3.2 - relativa al PAESC congiunto

- i Comuni dell'Area urbana non hanno programmato la redazione di un PAESC congiunto

Raccomandazione b.2.2.6 – relativa all'approvazione di strumenti di pianificazione del Verde

- i comuni non hanno comunicato dati relativi a strumenti di pianificazione del verde

Raccomandazione b.2.2.7 - relativa al Piano Comunale di Protezione Civile

- il comune di S. Maria di Sala ha avviato le attività di aggiornamento, con il confronto tra il Settore Tecnico e i volontari della Protezione Civile Comunale. Seguirà l'affidamento per i servizi tecnici di supporto all'aggiornamento del piano, la sua realizzazione e adozione;

- Comune di Campagna Lupia Det n.45 del 06/12/2021 ha affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano PC ad un professionista esterno

- il Comune di Campolongo Maggiore ha affidato l'aggiornamento con Det- n. 181 del 5/6/2023

- il PCPC del Comune di Pianiga è stato aggiornato con Del CC n.56 del 21/12/2022

- Comune di Scorzé: il Piano Comunale di Protezione Civile è stato approvato con Delibera CC n. 19 del 18.02.2010. Nel 2014 sono intervenuti aggiornamenti relativi a modulistica e dati che non hanno modificato l'impianto del piano stesso); con Delibera CC n. 57 del 5 luglio 2012 è stato approvato il Piano delle Acque, redatto in collaborazione con il Consorzio acque risorgive, che identifica meglio il rischio di esondazione della rete idraulica.

- Il PCPC del Comune di Venezia è stato approvato con DCC n.15 del 18/02/2009. L'aggiornamento, portato

avanti con continuità negli anni dagli uffici del Settore competente, sarà auspicabilmente approvato nel corso del 2023;

- il comune di Fossò ha approvato il PCPC con DCC n.16 del 29/05/2023;

- il Comune di Mira ha previsto nel DUP per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 30/03/2023, al punto 3.6 "Incarichi di Collaborazione Autonoma" l'avvio di un'affidamento per l'adozione di un Piano di Protezione Civile;

- per il comune di S. Maria di Sala le attività di aggiornamento sono state avviate con il confronto tra il Settore Tecnico e i volontari della Protezione Civile. Seguirà l'affidamento per i servizi tecnici di supporto all'aggiornamento del piano, la sua realizzazione e adozione.

Raccomandazione c.2.2 individuazione dei soggetti pertinenti e rappresentativi in coerenza con l'art. 8 del Reg. (UE) 1060/2021 e Reg. (UE) 240/2014:

nel rimandare a quanto espressamente descritto al par. 4.1 della SISUS, si evidenzia che il sistema di governance previsto ai fini della costruzione della strategia, formalizzazione e coordinamento tra i comuni è demandato ad apposita Convenzione tra i comuni, il cui schema è stato adottato dal Comune di Venezia con D.G.C. n.84 del 20/04/2023 che andrà sottoscritto tra tutti i comuni aderenti entro i termini previsti per la SISUS;

Raccomandazione d.2 relativa alla definizione di fabbisogni coerenti con l'analisi di contesto che tenga conto di aree/fasce di popolazione disagiate, si rimanda a quanto descritto ai par. 2.3 e 2.4 della SISUS, e alle schede descrittive dei progetti proposti, individuati a seguito di consultazione con i comuni aderenti, e in relazione alle esigenze e potenzialità rilevate per ciascun obiettivo specifico e Azione;

Raccomandazione d.3 relativa alla definizione di ipotesi di intervento coerenti con l'analisi di contesto, i fabbisogni, le tematiche chiave e gli obiettivi di PR 21-27 e il contesto programmatico dell'Area, si riscontra che la programmazione degli interventi previsti dalla SISUS oltre a rispondere alle esigenze effettive manifestate dai comuni aderenti in relazione alle progettualità sviluppabili in coerenza con il Programma, la stessa risulta allineata agli strumenti di pianificazione di area vasta, quali il Piano Strategico Metropolitan 2019-2021, attualmente in corso di aggiornamento, e con il PUMS della Città Metropolitana. Tutte le progettualità previste nei territori dei comuni aderenti con Venezia all'Area urbana sono raccolti nelle schede progetto di cui al par. 3.3, per ciascuna Priorità, Obiettivo Specifico e Azione.

L'obiettivo di diffondere e mantenere nel tempo le piattaforme digitali realizzate in ambito PR FESR, per una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare la fruizione da parte dei residenti dei Comuni appartenenti all'AU e da parte del personale dell'amministrazione comunale, sarà perseguito grazie alla *governance*, sperimentata con il progetto Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana in occasione del POR FESR 14-20, che vede la Città Metropolitana di Venezia quale Soggetto Aggregatore Digitale riconosciuto dalla Regione Veneto, insieme a Venis S.p.A in veste di ente strumentale, che garantirà l'uniformità e l'integrazione delle soluzioni dispiegate fra i Comuni dell'Area urbana. Tutti i servizi utilizzeranno il fascicolo regionale del cittadino *MyPA*.



3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA

3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

La strategia dell'area Urbana di Venezia risulta incardinata nei principi di programmazione e pianificazione di area vasta del territorio metropolitano di Venezia, in particolare del Piano Strategico Metropolitano (PsM) 2019-2021, attualmente in aggiornamento, e nel PUMS adottato dalla CM di Venezia. Nello specifico, i principi cardine del PSM 19-21 cui si ispira la strategia della SISUS riguardano: identità, sviluppo, resilienza, nelle accezioni di:

- identità plurale dei contesti urbani e delle comunità locali rappresentati dal contesto istituzionale metropolitano;

- sviluppo sostenibile degli insediamenti, che punti a limitare l'occupazione di suolo e adotti strategie tese all'ottimizzazione e innovazione dei servizi pubblici con impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, a nuove forme di mobilità, alla tutela dell'ambiente e all'efficienza energetica, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

- resilienza sotto il profilo della valorizzazione ambientale, delle attività sostenibili, della promozione della cultura e dell'innovazione, della digitalizzazione dei sistemi e dei servizi, della coesione e inclusione sociale. La crisi pandemica ha mostrato le 'fragilità' di sistema, che hanno inciso maggiormente sui più deboli, accentuate dalla recente crisi geopolitica che pone prospettive di incertezza che incidono sulle condizioni socio-economiche della comunità locali.

Le stesse strategie definite dal PUMS della CM vertono verso lo sviluppo e l'incentivazione di forme di mobilità attenta alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente, atte nel contempo a garantire accessibilità e informazioni a tutte le fasce di popolazione, con attenzione ai target di popolazione vulnerabile, quali disabili, anziani, minori.

Sulla base di tali principi, l'idea-guida della strategia è quella di adottare un programma per la rigenerazione dell'area urbana ampiamente inteso che, attento alla scarsità della risorsa territorio, punti sul recupero delle periferie e delle aree degradate, definite sia dal punto di vista sociale che dall'accessibilità – sostenibile - ai servizi di rango urbano, con l'obiettivo di rafforzarne il senso di comunità e di far emergere il potenziale di innovazione presente, integrando il recupero degli spazi pubblici e delle aree dismesse con l'attivazione di servizi di prossimità e opportunità di lavoro, specie per i più giovani.

Come illustrato nell'analisi di contesto (sezione 2.3), la rarefazione del fenomeno urbano e la conseguente diminuzione della possibilità di accesso ai servizi allontanandosi dai centri maggiori, suggerisce di distribuire quanto più possibile gli interventi sostenuti dalla SISUS allo scopo di rinforzare i nuclei aggregativi, le occasioni di socialità nonché i punti di erogazione dei servizi da parte degli enti preposti.

All'obiettivo generale di consolidare il ruolo della "città pubblica", inclusiva e sociale, concorrono anche la riqualificazione e rivitalizzazione di edifici e immobili di pregio storico presenti nei comuni dell'area urbana, da destinare a funzioni pubbliche culturali e sociali. Rispondono all'esigenza di



arricchire l'offerta di beni pubblici che migliorino la qualità della vita nell'Area urbana anche gli interventi di ripristino funzionale e infrastrutturazione degli spazi verdi (urbani ed extra urbani) e la promozione di forme di mobilità sostenibile attraverso il potenziamento dei percorsi ciclabili e l'innovazione del trasporto pubblico locale, quali "connettori di rigenerazione" dei centri urbani diffusi sul territorio e di accessibilità ai servizi.

L'altro macro-ambito di intervento della SISUS, che riguarda principalmente la conurbazione Veneziana, è rappresentato dal disagio sociale che ruota attorno alla questione abitativa, dove la mancanza di alloggi a canoni accessibili sta accrescendo le difficoltà di accesso alla casa. Sempre più spesso famiglie e giovani coppie con un reddito superiore a quello necessario per accedere alle graduatorie dell'ERP (o comunque con un reddito o ISEE tale da posizionarsi nella parte di graduatoria non soddisfatta con l'assegnazione) hanno difficoltà ad accedere alla casa e sono costrette a rivolgersi a mercati periferici (quello della terraferma per i residenti nel centro storico, quello dei comuni di cintura per i residenti a Mestre), determinando così, in modo graduale e costante, un impoverimento del tessuto sociale della città e un inesorabile e sempre maggiore isolamento delle fasce più deboli quali gli anziani. Tali fenomeni definiscono nuove o diverse esigenze abitative, di servizi e di mobilità. L'impegno dell'amministrazione comunale si concentra quindi su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica. Nonostante queste problematiche siano affrontabili solo in misura limitata da parte della SISUS (ad esempio facilitando le varie forme di mobilità sostenibile e depotenziando le necessità di accesso ai servizi erogati dall'ente locale attraverso la loro digitalizzazione), gli interventi promossi dall'Autorità Urbana tengono in considerazione i molteplici aspetti specifici che contraddistinguono il territorio per riuscire ad offrire una risposta adeguata e su misura al disagio abitativo in tutte le sue forme: dagli interventi di recupero funzionale, restauro ed efficientamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, destinato a rispondere alla domanda abitativa delle fasce più deboli, alla promozione di forme innovative di co-abitazione, fino ad interventi di riqualificazione urbana in ambiti di degrado edilizio che potenzialmente innescano spirali degenerative.

3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

La strategia si fonda su un approccio integrato tale da attivare interventi in tutte le Priorità e Obiettivi specifici previsti dal programma PR Veneto 21-27, in un'ottica di sviluppo urbano sostenibile e duraturo.

Da qui la scelta della strategia di intervenire in maniera diffusa nei comuni dell'area urbana, anche al fine di innescare dinamiche di contrasto alle situazioni di degrado urbano segnalato dagli stessi comuni, e per rafforzare un territorio diversificato e frammentato.

In tale contesto, le iniziative previste dall'OS 1.2 vertono da una parte alla raccolta e pubblicazione dei dati relativi alle piste ciclabili e al loro utilizzo attraverso il sistema SITM e Veneto Data Platform, per fornire un sostegno alla promozione della mobilità sostenibile (integrazione con Azione 2.8.1), dall'altra ad un potenziamento dei servizi digitali della P.A. nei comuni dell'area urbana, attraverso la diffusione tra i Comuni della piattaforma DIME, per semplificare l'accesso ai servizi di cittadinanza



e accrescere la capacità di interazione con gli Enti locali, in un'ottica di semplificazione, con particolare riguardo ai comuni con minore infrastrutturazione evidenziati nell'analisi di contesto (par. 2.1).

La Città Metropolitana di Venezia è stata individuata quale Soggetto Aggregatore Digitale da parte della Regione Veneto, insieme a Venis S.p.A in veste di ente strumentale, e in questa veste si propone come soggetto capofila per il dispiegamento delle progettualità dell'OS, sfruttando le competenze tecniche ed organizzative messe in campo nel progetto Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana finanziato dal POR FESR nella scorsa programmazione.

Riguardo la sostenibilità economica delle piattaforme realizzate in ambito OS 1.2, in coerenza e continuità con l'esperienza Con.Me., è previsto che il fabbisogno finanziario dopo l'attivazione della piattaforma e quindi per la gestione del servizio presso i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del sistema, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili). Le azioni successivamente descritte realizzeranno le piattaforme nelle fasi di progettazione, di sviluppo e di riuso dei software; i costi di gestione in fase di esercizio (conduzione tecnica, manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva dei software) saranno coperti dai comuni attraverso il canone sopradescritto.

Tale potenziamento potrà consentire una migliore gestione della domanda abitativa per favorire l'inclusione delle comunità emarginate (OS 4.3), facilitare il sostegno e la crescita delle PMI e la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso la veicolazione di dati e informazioni sui bandi emanati a livello regionale (OS 1.3), sviluppi evolutivi e integrazioni informative relative ai temi della mobilità e infomobilità (OS 2.8).

Analogamente, gli interventi proposti all'interno dell'OS 2.7 relativi al potenziamento delle infrastrutture verdi e alla riqualificazione di parchi pubblici, gli interventi dell'OS 2.8 volti a promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile, attraverso progetti incentrati sia sulla realizzazione di nuovi percorsi ciclabili che sul rinnovamento dei mezzi di trasporto pubblico locale volti alla riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, risultano funzionali e interagiscono con gli interventi di inclusione socio-economia delle comunità locali (OS 4.3), favorendo l'integrazione delle fasce deboli di popolazione individuate dalla SISUS. Va in questa direzione, rafforzando l'approccio integrato proposto dalla strategia, anche la programmazione di progetti di recupero e rivitalizzazione di edifici storici attualmente non fruibili, da recuperare con funzionalità sociali, aggregative e culturali nell'ambito dell'OS 5.1 (Salzano).

Tutti gli interventi pongono attenzione all'inclusione dei destinatari finali identificati dal PR Veneto 21-27 per le diverse Azioni, con riguardo anche alle fasce di popolazione svantaggiate individuate al par. 2.3, e alle nuove forme di disagio e vulnerabilità rilevate dopo la pandemia, da parte soggetti che, con la perdita del lavoro, hanno visto ridurre le proprie entrate economiche.

In relazione alle singole progettualità, la strategia si propone di dare risposte alle esigenze emerse dall'analisi di contesto del territorio dell'area urbana, traguardando obiettivi di sostenibilità, inclusione e sviluppo duraturo del territorio, affrontando le sfide ambientali, economiche climatiche e sociali, emerse con particolare gravità quale conseguenza della crisi pandemica, e perseguendo l'idea di "città pubblica" aperta e inclusiva.

Tale approccio trova fondamento nella programmazione di settore e negli strumenti di area vasta, nel rispetto dei principi ispiratori dei documenti di pianificazione metropolitani illustrati al par. 3.1, nonché con il Piano Territoriale Generale Metropolitano, approvato con delibera n. 3 del 01.03.2019 dal Consiglio metropolitano. Il PTGM fonda le scelte programmatiche su tre livelli interdipendenti: un livello infrastrutturale per connettere i principali poli e le principali aree urbane, un livello ambientale capace di costruire una rete ecologica funzionale alla salvaguardia e valorizzazione del



Sito Unesco e della presenza di importanti elementi naturalistici-ambientali (nodi della Rete Natura 2000) e un sistema dell'edificato che riduca al minimo il consumo di suolo.

Gli interventi sono coerenti con gli strumenti urbanistici che, in fase di individuazione delle progettualità, hanno fornito il quadro di coerenza nella selezione delle aree. Nel dettaglio, Fossò ha programmato un intervento nelle vicinanze di un'area soggetta a Piano di recupero, Campagna Lupia in prossimità di un manufatto incongruo individuato dal Piano degli Interventi e Salzano sulla parte della ex filanda non utilizzata e a rischio di decadenza strutturale che, posta a fianco della villa Romanin-Jacur sede del Comune e destinata ad eventi pubblici e culturali, rappresenta un intervento funzionale alla riqualificazione del centro storico prevista dal Piano degli Interventi.

La Strategia interviene puntualmente nelle aree marginali della Giudecca, Castello, Cipressina, Gazzera, Bissuola, Marghera, Catene, Chirignago e Mirano attraverso progetti che riqualifichino il patrimonio edilizio esistente, il quale verrà successivamente messo a disposizione di fasce di popolazione svantaggiata in maniera tale da determinare una rigenerazione di queste porzioni dell'Area urbana. L'insieme degli interventi di riqualificazione delle aree verdi in ambito urbano, che eleveranno le funzionalità ecosistemiche della città pubblica, metteranno a disposizione della cittadinanza maggiori spazi di qualità fruibili insieme allo spazio pubblico rigenerato dagli interventi dell'Azione 5.1 a Salzano, Fossò e Campagna Lupia. Il potenziamento delle diverse forme di mobilità sostenibile fornirà una modalità capillare di connessione e accessibilità al sistema di aree riqualificate.

La SISUS opera in complementarietà con le strategie di sviluppo e investimento posti in essere nel territorio dell'Area urbana, con altre fonti finanziarie; si fa specifico riferimento:

- alle progettualità in campo sul territorio derivanti dalle 'Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose' (DL 6 novembre 2021, n. 152) che all'art. 21 introduce il tema dei PUI - Piani Urbani Integrati per le città metropolitane, per favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti e al consumo energetico. La proposta presentata dalla Città Metropolitana nell'ambito della misura M5C2 – Investimento 2.2 denominato "PIÙ SPRINT" (Piano Integrato Urbano per SPort Rigenerazione Inclusione Nel Territorio metropolitano veneziano) propone la cultura e lo sport, come potenziale volano economico per lo sviluppo resiliente dell'area metropolitana, finanziando interventi, relativamente all'Area urbana di Venezia, nei comuni di Chioggia, Martellago, Mira, Mirano, Spinea e Venezia;

- agli interventi previsti dal programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua), finalizzati a ridurre il disagio abitativo aumentando il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, a rigenerare il tessuto socioeconomico dei centri urbani, a migliorare l'accessibilità, la funzionalità e la sicurezza di spazi e luoghi degradati. In tale programma risulta finanziato un progetto presentato dalla CM di Venezia, che prevede il recupero di immobili edilizi e storico-culturali per fruibilità collettiva, tra cui due interventi ricadono nel territorio di due comuni dell'Area urbana, in comune di Pianiga con il restauro e risanamento conservativo di Villa Pinton – Calzavara, e in comune di Fossò, con il recupero e riconversione di villa Caffrè;

- alle previsioni del nuovo Programma Nazionale Città Metropolitane (PN Metro+) 21-27, la cui programmazione, in corso di definizione, sarà sviluppata per assicurare complementarietà e demarcazione con le progettualità della SISUS dell'Area urbana di Venezia e che comunque inciderà solo sul Comune capoluogo.

Proseguendo nella positiva esperienza avviata nel 2014-2020, anche nella programmazione 2021-2027, l'Autorità urbana di Venezia assicurerà forme di cooperazione con le altre Autorità Urbane individuate per l'attuazione delle SISUS, per il perseguimento degli obiettivi fissati dal programma



regionale e per una più efficace attuazione della strategia allineata alle finalità dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.



3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE

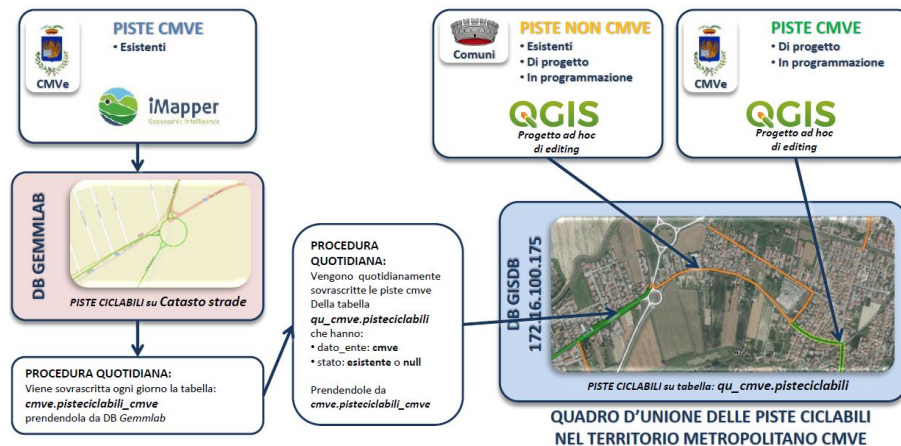
Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform

PR FESR/FSE+
Priorità 1. “Un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC”.
Obiettivo specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.”
Azione 1.2.1 “Veneto Data Platform”
AZIONE Codice “Titolo” Come indicati nelle Linee Guida
Titolo intervento
Ciclabili on-line
Descrizione sintetica
<p>Attraverso il progetto SITM, la Città metropolitana di Venezia si è impegnata costantemente nella cooperazione fra enti, attraverso una rete operativa di tecnici comunali con i quali affrontare problematiche e condividere scelte strategiche di sviluppo dei sistemi di gestione delle informazioni territoriali georeferenziate, anche in attuazione del Piano Strategico Metropolitano.</p> <p>Una delle finalità del progetto SITM è la creazione di un quadro conoscitivo integrato e condiviso dell'intero territorio metropolitano, omogeneo nella sua struttura, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none">· supportare la programmazione strategica metropolitana e i processi decisionali in genere, anche a scala locale;· individuare le principali connessioni intercomunali dei livelli informativi di interesse, utili in sede di programmazione futura delle opere da realizzare su scala metropolitana e alla catalizzazione dei possibili finanziamenti che ne possono derivare;· adottare una piattaforma tecnologica e una base dati comune che faciliti lo scambio di informazioni ambientali e territoriali tra le Amministrazioni locali e tra queste e quelle nazionali. <p>Tra i vari livelli informativi di interesse per il progetto vi è la rete delle piste ciclabili presente nel territorio metropolitano.</p> <p>Per questo dato è stato sviluppato un sistema che implementa un quadro d'unione omogeneo delle informazioni associate alle piste ciclabili, che hanno fonti e modalità di aggiornamento diverso a seconda della competenza delle piste:</p> <ul style="list-style-type: none">- tratti di pista esistenti e di competenza della CMVe: i dati vengono sincronizzati con il catasto delle



piste esistenti, gestito dall'ente stesso.

- tratti di competenza della CMVe in progetto o programmazione: vengono inseriti nel Quadro d'Unione dagli uffici competenti.
- tratti non di competenza della CMVe: vengono inseriti e aggiornati dai comuni competenti territorialmente, nell'ambito della collaborazione prevista dal progetto SITM



In accordo con i comuni verrà sviluppata l'implementazione per l'allineamento di tali informazioni con la **Veneto Data Platform**.

La conoscenza della rete ciclabile sul territorio necessita di un monitoraggio sulla fruizione delle tratte esistenti attraverso dei punti di rilievo permanenti in modo da valutare criticità e potenziali interventi di miglioramento. L'intervento previsto permetterà di inserire all'interno della rete, nelle principali arterie ciclabili, dei portali per il conteggio delle biciclette, che forniranno contestualmente informazioni sul numero dei mezzi contati nell'ultimo giorno, nell'ultimo mese e nell'anno in corso ma anche informazioni relative alla mobilità sostenibile come la quantità di CO2 risparmiata.

Il progetto si sviluppa in continuità con gli investimenti effettuati nella programmazione 2014-2020 e fornirà dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" che si basa sulla interoperabilità tra i sistemi, ovvero i sistemi devono poter comunicare scambiandosi dati, senza intervento umano. L'intervento contribuisce lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini e servizi di gestione e monitoraggio.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:

- Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software),
- LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto",
- Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022, - Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi"



Esigenze di sviluppo	<p>E1 – Interoperabilità</p> <p>E2 – Rafforzamento strutture ICT</p> <p>E3 – Digitalizzazione servizi</p>
Potenzialità	<p>P1 – Interoperabilità</p> <p>P2 – Rafforzamento strutture ICT</p> <p>P3 – Digitalizzazione servizi</p>
Beneficiari	<p>Città Metropolitana di Venezia quale capofila dei Comuni dell’Area urbana</p>
Localizzazione	<p>Comuni dell’Area urbana</p>
Tipologie di progetti	<p>Il progetto SITM di Città metropolitana di Venezia si pone come punto di cooperazione fra enti grazie alla condivisione delle azioni strategiche messe a fattor comune attraverso sistemi di gestione delle informazioni territoriali georeferenziate. Tutti gli enti coinvolti adottano quindi un approccio strategico unitario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire dati e informazioni sul territorio Metropolitano attraverso il raccordo dei Comuni del territorio; • popolamento del SITM quale sistema informativo che assicuri l’interazione e lo scambio di informazioni tra più enti; • trasferire i dati raccolti nella Veneto data Platform • fornire dati e informazioni ai cittadini fruibili anche attraverso l’APP denominata “Web MAPP Venezia”; <p>Realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la trasmissione dei dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella fruizione della rete ciclabile e promuovere lo shift modale.</p>
Progetti previsti	<p>Il progetto (adeguamento hardware e software, acquisto di sensoristica, sviluppo di API, implementazione della rete di raccolta dei dati) prevede lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione di informazioni ed erogazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini, anche mediante lo sviluppo di interfacce di programmazione dell’applicazione-API; in particolare, saranno sviluppati servizi destinati ai cittadini nell’ambito della mobilità, basati sull’utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali (es. sviluppo di servizi avanzati MaaS); 2. servizi di gestione e monitoraggio, basati su sistemi intelligenti di



	<p>acquisizione dati e attuazione che prevedano la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali, per garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente ai percorsi ciclo pedonali, nonché per il supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC. Si ipotizza di acquistare, installare ed integrare 20 sensori.</p> <p>Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i>. Gli artefatti tecnici realizzati in questo ambito saranno riutilizzabili e disponibili per tutti i comuni veneti, così come, in coordinamento con le altre AU del PR FESR 21-27, le funzionalità applicative realizzate saranno disponibili anche sulla Veneto Data Platform, così come tutti i dati raccolti.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Si avvantaggeranno del miglioramento dei servizi le fasce di popolazione che vivono nelle aree marginali raggiunte dalla rete ciclabile potenziata. Tutta la popolazione beneficerà della riduzione di emissioni conseguita da un maggiore utilizzo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile.</p>
Approccio integrato	<p>Le piste ciclabili realizzate con l'azione 2.8.1, e progressivamente tutta la rete che verrà dotata di apposita sensoristica, saranno integrate nella Veneto Data Platform.</p>
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	<p>La piattaforma potrà integrare dati raccolti dalle piste ciclabili realizzate con il PN Metro+ e dalla Città Metropolitana in coordinamento con i Comuni</p> <p>I progetti non riguarderanno il Comune di Venezia per il principio di demarcazione con i progetti finanziati dal PN Metro+</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>Gli ambiti di collaborazione tra CMV e Comuni sono stati efficacemente sperimentati nella creazione del SITM nonché durante la scorsa programmazione nell'ambito POR FESR 2014-2020 e si realizzerà sia nella realizzazione delle piste in 2.8.1 che nell'estensione del SITM.</p> <p>Il progetto SITM - Sistema informativo territoriale metropolitano è uno strumento per la creazione di un quadro conoscitivo integrato e condiviso dell'intero territorio metropolitano, comprendente sia i comuni dell'Area urbana SISUS che quelli estranei. Tutti i Comuni hanno sottoscritto un'apposita convenzione, approvata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 28 settembre 2016 con cui si impegnano ad aggiornare alcuni dati territoriali di loro competenza, fra i quali quelli relativi all'estensione delle piste ciclabili (dati aggiornati quotidianamente) e che confluiranno nel database della Veneto Data Platform.</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<p>Il progetto è stato sviluppato rivolgendosi alla Città Metropolitana in quanto ente istituzionalmente e storicamente preposto al coordinamento dei Comuni</p>



Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale

<p>PR FESR/FSE+</p> <p>Priorità 1. <i>“Un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC”</i></p> <p>Obiettivo specifico 1.2. <i>“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.”</i></p> <p>Azione 1.2.2. <i>“Pubblica amministrazione digitale”</i></p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>Convergenza Metropolitana “plus” – consolidamento dei Data Center ed estensione della piattaforma DIME ai comuni dell’Area Urbana</p>
<p>Descrizione sintetica</p>
<p>L’intervento mira al consolidamento e alla razionalizzazione delle infrastrutture ICT attualmente in uso presso i Comuni dell’area metropolitana e nell’ulteriore dispiegamento dei servizi sviluppati nell’ambito della precedente programmazione dal progetto “Agire per la cittadinanza digitale” sulla scorta di quanto realizzato con il progetto Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana. Il progetto persegue l’obiettivo della SISUS di offrire a cittadini e imprese servizi completamente interattivi ed interoperabili, costruendo un catalogo servizi coerente con i LEDD indicati dalla Regione Veneto, perché il territorio possa cogliere i vantaggi della digitalizzazione.</p> <p>Il soggetto capofila del progetto Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana, è Città Metropolitana di Venezia alla quale la Regione Veneto ha attribuito nel 2019 la qualifica di Soggetto Aggregatore Digitale insieme a Venis S.p.A in veste di ente strumentale.</p> <p>L’opportunità deriva dalla possibilità di aderire all’offerta di servizi derivanti dal riuso gratuito dal Comune di Venezia della piattaforma DiMe, la quale assicura livelli di servizio equivalenti a quelli delle piattaforme regionali, e dal processo di riorganizzazione dei Data Center che vede la Città Metropolitana nel ruolo di Soggetto Aggregatore Digitale sostenuto dal POR FESR 14-20 con il progetto “Con.Me – Convergenza Metropolitana”.</p> <p>Dei 21 comuni che hanno fatto parte dell’aggregazione del progetto Con.Me. 6 sono parte dell’attuale Area urbana e, di questi, 2 hanno già adottato la piattaforma DIME. Nel corso della consultazione dei Comuni coinvolti è stata registrata un forte domanda di estensione della piattaforma per i servizi digitali da parte di tutti i comuni che ancora non ne sono connessi; a questo scopo si auspica la possibilità di poter investire in questo intervento anche l’ammontare destinato all’Azione 1.2.2.</p> <p>L’intervento è coerente con la normativa di settore, in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none">• Codice dell’Amministrazione digitale;• Agenda digitale del Veneto 2025,• Veneto Sostenibile SRSvS, Macro Area strategica “Per l’Innovazione a 360 gradi”.



Esigenze di sviluppo	E1 – Interoperabilità E2 – Rafforzamento strutture ICT E3 – Digitalizzazione servizi
Potenzialità	P1 – Interoperabilità P2 – Rafforzamento strutture ICT P3 – Digitalizzazione servizi
Beneficiari	Città Metropolitana di Venezia quale capofila dei Comuni dell’Area urbana
Localizzazione	Comuni aderenti all’Area Urbana escluso il Comune di Venezia
Tipologie di progetti	<p>Di seguito vengono elencate le tipologie di progetto sviluppate nel progetto Con.Me. e che potranno essere contenute all’interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dei specifici fabbisogni e delle specifiche peculiarità, anche organizzative, ma preservando un approccio strategico unitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disporre in riuso SaaS dal Comune di Venezia della piattaforma DiMe la cui architettura permette processi ampiamente standardizzabili, parametrizzazione delle interfacce di Front End (FE), interoperabilità con i legacy di Back Office (BO), nonché l’integrazione con il circuito regionale CRESCI. • creazione di un sistema informativo, che assicuri l’interazione e lo scambio di informazioni dalla Piattaforma DiMe verso i sistemi legacy e con la piattaforma CRESCI, attraverso la predisposizione di Interfacce di servizio (API negli standard REST e SOAP) per l’esposizione di servizi digitali • Realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online • I nuovi servizi, di carattere evoluto e che preferibilmente permetteranno l’espletamento completo dei procedimenti fino, se possibile, al pagamento, saranno attivati in base alla raccolta dei fabbisogni espressi dai Comuni dell’Area <p>I servizi verranno dettagliati nella fase progettuale. Tutti i servizi utilizzeranno il fascicolo regionale del cittadino MyPA</p>
Progetti previsti	<p>Convergenza Metropolitana “plus” – estensione della piattaforma DIME ai comuni dell’Area Urbana</p> <p>Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i>, dove la piattaforma DIME è</p>



	<p>pienamente operativa in 21 comuni veneziani; l'estensione prevista dalla presente SISUS necessita, in fase di progettazione esecutiva, di un rilevamento dei fabbisogni dei Comuni destinatari per la selezione dei servizi da rendere operativi.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Gli individui e le famiglie a rischio povertà e tutti i cittadini che trovano difficoltà negli spostamenti potranno beneficiare dell'opportunità di non dover raggiungere fisicamente gli sportelli erogatori di servizi, potendo usufruirne a distanza.</p>
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, permettendo di veicolare i servizi di cittadinanza in una modalità più agile e integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 4.3.1 è possibile la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione degli alloggi ERP in modalità interamente digitale
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>PNRR</p> <p>Gli interventi sono complementari con quelli avviati nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPID • AppIO • PagoPA • Servizi al cittadino • Piattaforma notifiche • PDND <p>I progetti non riguarderanno il Comune di Venezia per il principio di demarcazione con i progetti finanziati dal PN Metro+</p> <p>POR FESR 2014-2020:</p> <p>Gli interventi sono complementari con quelli avviati nell'ambito delle Azioni 2.2.1, 2.2.2 del POR FESR 2014-2020</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>Gli ambiti di collaborazione tra CMV e Comuni sono stati efficacemente sperimentati durante la scorsa programmazione nell'ambito POR FESR 2014-2020 e verranno replicati per l'implementazione di questo progetto</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<p>Il progetto è stato sviluppato rivolgendosi alla Città Metropolitana in quanto ente istituzionalmente e storicamente preposto al coordinamento dei Comuni</p>



PMI NELLE AREE URBANE: sostegno alle piccole e medie imprese in vari settori (cultura, turismo, commercio, sociale) nell'ambito di progetti integrati con altri Os.

Intervento nell'ambito dell'Os 1.3

<p>PR FESR/FSE+ – Priorità N 1- Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”</p> <p>AZIONE 1.3. SUS “PMI nelle aree urbane “</p>	
<p>Titolo intervento</p>	
<p>L’audiovisivo e le arti performative: raccontando Venezia</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Il progetto prevede Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell’audiovisivo con lo specifico obiettivo di promuovere nuovi racconti visivi dedicati a Venezia e al suo entroterra, con particolare attenzione a quanto realizzato dalla SISUS nei comuni dell’area urbana e alle imprese dell’artigianato artistico, per valorizzarne la conoscenza e la promozione anche su scala internazionale. Saranno finanziati progetti di produzione cinematografica, che siano specificamente indirizzati all’innovazione nei modi di raccontare l’autenticità delle produzioni veneziane.</p> <p>L’iniziativa ha come target principale quello delle PMI del settore audiovisivo e delle arti performative che nell’area considerata è particolarmente vivace. Lo testimoniano i dati della mappatura delle industrie culturali e creative dell’Università Ca’ Foscari che ha rilevato, nell’area metropolitana di Venezia, la presenza di 74 PMI del settore audiovisivo nel 2022, con un aumento del 12% rispetto al 2020. Si tratta di piccole realtà impegnate soprattutto come supporto a più grandi produzioni cinematografiche attive quasi esclusivamente a Venezia e che con questi finanziamenti potrebbero avere l’occasione di avviare delle produzioni autonome. L’iniziativa si pone in sinergia con la realizzazione a Venezia del Salone dell’Alto Artigianato Italiano, pensato per valorizzare e promuovere i maestri artigiani italiani.</p> <p>Un altro settore creativo che si intende sostenere è quello della musica elettronica e dell’attività di ricerca e sperimentazione, di pratica e laboratorio di musica contemporanea. In tale ambito, saranno selezionate PMI culturali e creative che collaboreranno con centri esistenti dove si studia e si compone musica elettronica. A titolo di esempio, il CIMM – Centro di Informatica Musicale Multimediale della Biennale di Venezia (https://www.labiennale.org/it/biennale-educational/cimm---centro-di-informatica-musicale-multimediale), che si trova presso il centro civico, al Parco della Bissuola, a Mestre, e che, insieme alla biblioteca per ragazzi e al Teatro al parco, rappresenta un polo culturale attrattivo per i giovani. Questa iniziativa risulta integrata e complementare con le attività avviate dal Comune di Venezia nella programmazione del PON Metro 2014-2020, che ha promosso, oltre al recupero delle strutture del Teatro e del Centro civico del Parco della Bissuola, con la nuova funzionalità della biblioteca, anche iniziative di animazione territoriale per contrastare situazioni di marginalità e degrado, contribuendo alla rigenerazione urbana, sociale e culturale di tale contesto urbano. Gli interventi richiamati sono coerenti con Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027.</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E4 - sostenere le imprese culturali, creative e dell’audiovisivo (azione 1.3.11) che solitamente operano a supporto di più grandi produzioni cinematografiche</p> <p>E5 – consolidare e creare nuove PMI creative mediante nuovi modelli di business, potenziando il digitale</p> <p>E6 – sviluppare maggiormente sinergie tra il settore pubblico e privato</p>
<p>Potenzialità</p>	<p>P4 - favorire l’imprenditoria e il lavoro autonomo supportando la creatività e l’innovazione</p> <p>P5 - favorire l’imprenditoria giovanile</p> <p>P6 - maggiore coinvolgimento del terzo settore</p>



Beneficiari	Piccole Medie Imprese del settore culturale, creativo e dell'audiovisivo
Localizzazione	Comuni dell'Area urbana di Venezia
Tipologie di progetti	Interventi a sostegno delle imprese del settore culturale, creativo e dell'audiovisivo.
Progetti previsti	Progetto 1: Le PMI e i nuovi racconti visivi dedicati a Venezia Progetto 2: Le PMI e la musica elettronica Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i> .
Fasce di popolazione svantaggiate	I giovani artisti nel mondo delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo trovano difficoltà ad affermarsi in un settore dominato dalle grandi produzioni cinematografiche e in settore innovativo e sperimentale, come quello della musica elettronica.
Approccio integrato	L'attività delle imprese sostenute potrà essere dedicata a documentare i risultati di rigenerazione territoriale conseguiti grazie gli interventi realizzati dalla SISUS, in particolare con l'Azione 5.1, 2.7.1 e 2.8.1
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	PN Metro+: le iniziative risultano complementari con le iniziative di promozione del patrimonio e dei servizi culturali che saranno programmate con il PN Metro 21-27.
Collaborazione tra Comuni	L'azione non necessita di forme di collaborazione fra i Comuni
Procedura di individuazione dei progetti	I progetti saranno selezionati tramite un bando emanato dalla Regione Veneto che definirà i requisiti di partecipazione ai fini della selezione dei beneficiari.



INTERVENTI PER L'AMBIENTE: Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana



<p>PR FESR/FSE+ – Priorità N 2 - Obiettivo specifico 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”</p> <p>AZIONE 1 “Infrastrutture verdi in Area Urbana”</p>	
<p>Titolo intervento</p>	
<p><i>Riqualificazione Aree Verdi Urbane e parchi</i></p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Dalla raccolta di fabbisogni presso i Comuni dell’Area urbana emerge in via eccezionale la disponibilità di alcune aree per la realizzazione di nuove aree piantumate, mentre sono urgenti interventi di manutenzione e miglioramento forestale di parchi oasi naturalistiche e corpi boschivi storici, caratterizzanti l’identità dei centri urbani, al fine di mantenere la biodiversità, aumentarne la funzionalità ecosistemica e la possibilità di beneficiarne da parte di residenti e visitatori. In due casi è prevista la demolizione di aree precedentemente urbanizzate (un parcheggio ed edificio scolastico) per la realizzazione di aree a forte valenza ecologica. Nel suo complesso l’intervento interesserà diversi comuni dell’Area Urbana con la realizzazione di progetti consistenti nella riqualificazione di aree verdi esistenti e nella realizzazione di nuove aree verdi con la finalità di incrementare il verde pubblico a disposizione dei cittadini, migliorarne la fruibilità, fornendo spazi pubblici verdi e accoglienti per la ricreazione, la socializzazione e il benessere psicofisico della popolazione. Gli interventi consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di nuovi boschi urbani attraverso all’inserimento di nuove essenze arboree (Campagna Lupia e Santa Maria di Sala) • opere di conterminazione delle aree verdi, miglioramento delle vie di accesso pedonali alle aree verdi (Comune di Mira e Martellago, Santa Maria di Sala) • risanamento e recupero di giardini attraverso il ripristino, la cura e la messa in sicurezza del patrimonio arboreo già esistente a beneficio dei fruitori (Comuni di Mira e Martellago) • sostituzione degli elementi di arredo per rendere le aree più accoglienti e fruibili, (Comune di Mira) • realizzazione di una struttura in edilizia climatica, tetto e pareti verdi finalizzata alla fruizione dell’area verde circostante con inserimento di anfiteatro in materiali ecosostenibili (Comune di Campolongo) • Opere di de-pavimentazione per rendere le aree permeabili e ombreggiate diminuendo ulteriormente le isole di calore esistenti (Comune di Mirano). • Piantumazione di nuove essenze arboree con diversa fioritura e chioma fogliare per aumentare l’ombreggiatura • azioni mirate alla tutela della biodiversità all’interno dei parchi • realizzazione di strutture all’interno delle aree per lo sport ed il tempo con interposti percorsi ciclo/pedonali collegati alla pista ciclabile al territorio vallivo della Laguna Sud di Venezia (ricompreso nei siti Natura 2000) • intervento di mitigazione ambientale dell’area verde del compendio di San Felice con il ripristino dei pregevoli habitat retrodunali con prati aridi, bassure umide e boschetti, e ricostituzione dell’Habitat naturale (Comune di Chioggia) • valorizzazione dei tracciati degli scoli consorziali 	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E7 – migliorare l’accesso alle aree verdi dei centri urbani per aumentare la fruibilità da parte degli utenti”</p> <p>E8 – salvaguardia e incremento del patrimonio arboreo per la tutela del dell’ecosistema</p> <p>E9 – acquisto di beni per la fruibilità delle aree</p>
<p>Potenzialità</p>	<p><i>Indicare le potenzialità individuate nell’analisi di contesto che l’intervento intende sviluppare.</i></p> <p>P7 – maggiore disponibilità di spazi verdi accoglienti per il benessere della</p>



	<p>popolazione e per la socializzazione</p> <p>P8 – contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, come le ondate di calore, le inondazioni e l'inquinamento atmosferico”</p> <p>P9 – utilizzo delle aree verdi come spazi educativi, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sulla natura e sull'ambiente</p>
Beneficiari	Comuni di Martellago, di Mira, di Campagna Lupia, di Campolongo Maggiore, di Mirano, di Santa Maria di Sala, di Chioggia, di Spinea, di Pianiga, di Scorzè
Localizzazione	Comuni di Martellago, di Mira, di Campagna Lupia, di Campolongo Maggiore, di Mirano, di Santa Maria di Sala, di Chioggia, di Spinea, di Pianiga, di Scorzè
Tipologie di progetti	<p>Interventi di rinverdimento urbano con inserimenti arborei</p> <p>Introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani</p>
Progetti previsti	<p>Gli interventi proposti sono in fase di approfondimento dei dettagli progettuali in conseguenza alla raccolta degli elementi presenti nella pianificazione vigente e alle progressive delucidazioni ricevute dall'AdG.</p> <p>La presenza dei requisiti richiesti dai criteri di selezione sarà accertata preliminarmente alla predisposizione degli inviti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Progetto 1. Valorizzazione dell'ecosistema del Parco Laghetti in relazione al miglioramento della qualità ambientale dei tre centri urbani del Comune di Martellago.</p> <p>Gli interventi a priorità naturalistica sull'area, indicati nel <i>masterplan</i> (approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.171 del 2022) per il Parco, sono sostanzialmente di due tipi da applicarsi con diverso livello di “intensità” in ragione del grado di conservazione e delle dinamiche evolutive critiche in atto:</p> <p>1. Interventi sulla aree boscate: sistemazione forestale e rinfoltimento delle aree boscate, eradicazione delle specie infestanti, sostituzione arboree, messa in sicurezza delle alberature lungo il sentiero naturalistico. La superficie interessata ammonta a circa 37 ettari.</p> <p>2. Interventi sugli specchi d'acqua: con vegetazione e tratti di riva non fruibili per la pesca e per il passaggio per favorire la nidificazione delle specie tipiche delle zone umide. Eliminazione ed eradicazione di specie aliene vegetali o specie infestanti presenti lungo le sponde dei vari bacini, quali il rovo comune e l'edera comune, specie che provocano il soffocamento del sottobosco (impedendo la nascita di nuove piante arboree) e il soffocamento delle piante a fusto già esistenti. Ripristino delle aree di riproduzione delle specie target individuate attraverso il recupero della vegetazione acquatica tipica delle aree umide; [Inserimento di nuove specie arboree e piante acquatiche autoctone previste per le aree umide e sic nella regione Veneto]</p> <p>La superficie interessata ammonta a circa 15 ettari.</p> <p>Le voci di costo sono quindi le seguenti</p> <p>a. Redazione di uno studio ambientale e vegetazionale delle aree a priorità naturalistica al fine di individuare lo stato di conservazione, le dinamiche evolutive in atto e le priorità di intervento</p> <p>b. Redazione di un progetto di intervento di riqualificazione ambientale</p>



sulle aree ritenute prioritarie come sopra individuate accompagnato dalla relazione VINCA

c. Realizzazione di un primo stralcio degli interventi di cui sopra, la cui estensione sarà commisurata alle risorse economiche disponibili
Nel suo insieme, il progetto interessa i 61 ettari del Parco Laghetti di cui una parte (51 ettari) appartiene alla Rete Natura 2000.

Ad integrazione dell'intervento principale, è prevista la realizzazione di un impianto arboreo su terreno libero, attualmente sistemato a prato incolto, nella parte settentrionale del parco Laghetti, adiacente all'area sportiva. L'estensione di questo appezzamento, che fungerà anche da area filtro fra il parco e la zona produttiva limitrofa, è pari a circa 2.000 mq (e che potrebbe essere incrementata a 5.600 mq in seguito ad alcune verifiche di fattibilità progettuale).

Il progetto è allo stato di *idea progettuale*: con D.C.G. n.171/2022 il comune di Martellago ha approvato il masterplan per la valorizzazione del parco dei Laghetti di Martellago. Il Comune di Martellago attualmente non ha disposizione aree libere sulle quali sia possibile realizzare nuove aree boscate.

• **Progetto 2. Risanamento e recupero del giardino storico di villa Contarini Pisani detta dei Leoni, Comune di Mira**

L'attuale PARCO PUBBLICO è quanto rimane di un giardino molto più esteso e rinomato per le rare specie arboree presenti che dimostra evidenti necessità di un intervento di manutenzione straordinaria e restauro per la salvaguardia dell'esistente.

Il progetto intende perseguire un generale ripristino e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del patrimonio arboreo del parco a beneficio dei fruitori ordinari e quotidiani dello stesso, in generale la cittadinanza, nonché un'offerta culturale e turistica aggiuntiva nell'ambito del polo culturale comunale di Villa dei Leoni.

Sarà inoltre possibile con la visita al parco "rinnovato" approfondire alcune conoscenze storiche, scientifiche e botaniche specifiche del sito, tali da garantire un importante sito di interesse naturalistico connesso alla rete dei corridoi ecologici di livello comunale e provinciale, in quanto elemento di connessione per la fauna selvatica con il territorio dell'area metropolitana (in particolare i Siti connessi alla Rete Natura 2000).

Gli interventi previsti possono essere ricondotti alle seguenti attività.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO DEL PARCO

- Recupero e cura delle alberature di pregio, arbusti isolati o in gruppo, in forma di siepi (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, etc.);
- eliminazione di alberi morti, valutati instabili e pericolosi, potature, consolidamenti e risanamenti. Asporto ceppaie, riporto di terreno, concimazioni, ect. ed introduzione di nuovi elementi vegetali (alberi, arbusti e siepi, erbacee) e di elementi vegetali incoerenti con la struttura del giardino;
- sostituzione di cultivar sensibili a particolari patologie (cancro del cipresso, grafiosi dell'olmo, piralide del bosso, complesso del



disseccamento rapido dell'olivo) con altre più resistenti prevedendo operazioni di rinnovo e riqualificazione, anche con reintroduzione di antiche cultivar di piante erbacee e di bulbose di difficile reperimento;

- inserimento di nuovi tappeti erbosi o recupero di quelli esistenti, qualora facenti parte del palinsesto storico del giardino, attraverso tecniche di semina e stolonizzazione o tecniche di ricoltivazione e rigenerazione delle superfici prative esistenti che rispondano anche a criteri di risparmio idrico e di basso impegno manutentivo;
- rigenerazione, incremento e ripristino di vaserie, collezioni, giardini di fiori, spazi espositivi di piante rare al fine di restituire o accrescere la complessità botanica e paesaggistica dei giardini con scelte orientate anche alla tutela della biodiversità e alla sostenibilità ambientale.

Recupero e efficientamento energetico delle strutture atte a preservare le suddette collezioni, quali serre, aranciere, conserve;

- realizzazione di habitat e accorgimenti idonei (arbusti con bacche, alberi e arbusti da frutto, rifugi e cassette nido, etc.) all'attrazione della fauna selvatica (in particolare micromammiferi notturni, avifauna ed entomofauna utile) e di insetti pronubi;
- sistemazione di scarpate e muri di contenimento, di pavimentazioni drenanti e cordoli di viali e rondò.

I seguenti ambiti di intervento, che non riguardano direttamente la componente naturalistica dell'area, verranno attivati in fase di progettazione in misura tale che le spese rappresentino una quota non prevalente del finanziamento complessivo.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI ARCHITETTONICHE

- Restauro delle componenti architettoniche e monumentali presenti nel giardino quali piccoli edifici (padiglioni, tempietti, kaffehaus, etc.), statue e altri elementi di arredo;
- Interventi di recupero e rifunionalizzazione di aree residuali e di piccoli edifici, anche non di pregio, finalizzati ad ospitare servizi in grado di migliorare l'accoglienza dei visitatori (in particolare: centro visitatori, biglietteria, bookshop, caffetteria, aule didattiche, parcheggio);
- risanamento delle recinzioni, sia in affaccio sul Naviglio Brenta che su via Nazionale.

IMPIANTISTICA ed EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- restauro, rinnovo, sostituzione e efficientamento degli impianti idraulici di interesse storico e delle relative componenti monumentali (canali, peschiere, ninfei, recupero fontane);
- realizzazione/manutenzione straordinaria di impianti di irrigazione, di soccorso e di emergenza, attraverso l'installazione di componenti che favoriscano il risparmio idrico;
- gestione delle acque meteoriche e realizzazione sistemi di depurazione delle acque;
- realizzazione di impianti di illuminazione ad alta efficienza energetica.
- Realizzazione di impianti di compostaggio per una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti vegetali;
- Installazione di colonnine di ricarica, rastrelliere per biciclette e di



qualsiasi altro dispositivo al servizio della mobilità sostenibile e alla fruizione del giardino;
ACCESSIBILITA' e SICUREZZA

- Messa in sicurezza di recinzioni e cancelli d'ingresso e percorsi di fruizione;
- Realizzazione sistemi di allarme e videosorveglianza;

Oltre alle attività di cui sopra è prevista la promozione e valorizzazione del giardino mediante lo sviluppo di attività di comunicazione con strumenti partecipativi e tecnologici avanzati.
L'intervento di miglioramento forestale riguarda una superficie complessiva di 1,23 ettari.

Ad integrazione dell'intervento principale, è stata individuata un'area di forestazione in via Monferrato, in prossimità della confluenza fra il canale Cesenego nuovo e lo scolo Lusore: l'area di circa 6.000 mq avrà la duplice funzione di mitigazione ambientale di un'infrastruttura stradale e di collegamento ecologico essendo entrambi i corsi d'acqua classificati come *corridoio ecologico* dal PTRC della Regione Veneto.

Entrambi i progetti sono allo stato di *idea progettuale*.

- **Progetto 3. Bosco di Campagna Lupia**

Realizzazione di una grande area verde nel cuore del paese, con funzione anche di area di laminazione per la salvaguardia idraulica:

- in caso di eventi meteorici di rilievo l'area si presenta parzialmente allagata;
- in condizioni normali l'area viene usata come area naturalistica fruibile dalla collettività.

Grazie alla sistemazione dell'apparato vegetativo, la raccolta e il passaggio delle acque meteoriche attraverso l'area permetterà un'azione fitodepurativa con significativi effetti positivi per la laguna di Venezia (nucleo RN2000) direttamente collegata attraverso la rete scolante (meno di 5.000 m).

A corredo dell'intervento, seppur non sostenuta dal finanziamento del PR FESR 2021-2027, è prevista anche la connessione ai percorsi ciclo/pedonali che raggiungono il territorio vallivo lagunare.

La superficie complessiva dell'area risulta pari a circa 27.900 mq dei quali 13.500 mq saranno destinati allo sviluppo di un giardino naturalistico di pertinenza dell'area scolastica esistente.

Il progetto è allo stato di *idea progettuale*.

- **Progetto 4. Riqualificazione con vocazione eco sistemica dell'area verde di via Petrarca nella frazione di Bojon di Campolongo Maggiore**

E' prevista la realizzazione di un complesso di interventi che, ricucendo e ampliando aree ed elementi naturalistici esistenti, mette a disposizione della cittadinanza un'infrastruttura verde a forte caratterizzazione eco-sistemica per una superficie complessiva di 1 ettaro. L'intervento è articolato in di aree naturalistiche a sistemazione forestale, con uso di



piante ed arbusti autoctoni a bassa densità, ed elementi lineari lungo e dentro i corsi d'acqua esistenti, inserendo in alveo impianti di fitodepurazione.

L'area è vicina alla Laguna di Venezia, distante meno di 5000 metri in linea d'aria e direttamente connessa grazie allo scolo Corsivola, la quale beneficerà dell'intervento in termini di depurazione delle acque scolanti e come appoggio per gli uccelli ed altre specie animali (*stepstone area* potenziale).

A complemento sono previsti elementi di arredo per ospitare manifestazioni e momenti aggregativi culturali, fra i quali si segnala anche un anfiteatro naturale realizzato prevalentemente con movimenti di terra che produrranno una conformazione del terreno – sistemato a prato e costellato di alberi ed arbusti - che permetterà, insieme all'inserimento di piccoli elementi di arredo, lo svolgersi di momenti aggregativi dei fruitori, a valenza ricreativa e didattica.

La struttura in edilizia climatica a servizio delle persone fragili, anziani, e ragazzi per attività ricreative, tetto e pareti verdi sarà realizzata con fondi propri dell'Amministrazione.

Con il progetto, ma non sostenuto dal finanziamento SISUS, viene riqualificato ed esteso, anche nelle funzionalità ecologiche, un percorso ciclabile e pedonale.

La superficie è pari a circa un ettaro.

E' in corso di redazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

- **Progetto 5: Riqualificazione dell'area di accesso all'area verde antistante il complesso monumentale di Villa Bianchin, Comune di Mirano**

Il progetto riguarda il rifacimento in ottica green dello spazio adibito a parcheggio asfaltato di accesso al Parco I Maggio e il suo ampliamento. Tale ampliamento si rende necessario dato il restauro e la rigenerazione del complesso di Villa Bianchini adiacente all'area in oggetto.

Lo sviluppo del progetto ha quindi come fine la realizzazione di uno spazio accogliente ed inclusivo adibito ad accesso all'area verde libera e al complesso monumentale di Villa Bianchini, che comprende anche un nuovo asilo nido, attraverso un approccio sinergico ed integrato nell'ottica di miglioramento della qualità ambientale.

Viene quindi prevista:

- la de-pavimentazione dell'area a parcheggio asfaltata di 0,19 ettari
- la rinaturalizzazione della suddetta area andando quindi a sostituire l'asfalto e i sottofondi con un materiale drenante che consenta un uso adeguato dello spazio anche in termini di accessibilità inclusiva.
- Tale materiale drenante sarà utilizzato in tutta l'area di sosta di ca 0,5 ettari.
- Verranno inserite delle alberature nella parte a confine l'area a parcheggio come azione di mitigazione ambientale rispetto alla presenza del complesso monumentale di Villa Bianchini e altre essenze all'interno dello spazio adibito alla sosta delle auto in modo da incrementare ulteriormente l'effetto di abbattimento delle isole di calore che si



vengono a creare negli spazi urbani.

- Verrà prevista, seppur non finanziata dal presente Programma, una parte di sosta per la mobilità sostenibile (biciclette, biciclette elettriche).

- **Progetto 6: Nuovo bosco urbano e inserimenti arborei nel Comune di Santa Maria di Sala**

L'intervento, che si trova a livello di idea progettuale, prevede la realizzazione di un nuovo bosco urbano in un'area comunale di 1,00 ha presso il capoluogo del comune, attualmente a verde incolta, senza installazioni e/o particolari utilizzi.

L'area è stata individuata in quanto posizionata centralmente nel territorio del capoluogo, che negli ultimi decenni ha visto un importante incremento edificatorio, a discapito della realizzazione di nuove aree verdi quali boschi o parchi naturali.

Il nuovo bosco verrà realizzato in adiacenza del parco di Villa Farsetti (individuata come "nodo/matrice naturale primaria dal PAT) e, per la specifica posizione, si porrebbe come ravvicinamento tra le aree di connessione naturalistica a nord e sud del capoluogo, a loro volta facenti parte degli spazi di collegamento tra i corridoi naturalistici principali del Canale Muson Vecchio a Nord e dello Scolo Lusore a Sud. Relativamente a questa funzionalità di connessione naturalistica, il PAT individua nelle immediate vicinanze (a sud in perfetta continuità con il parco della villa) Aree boschive o destinate al rimboschimento (art. 70) e Zone di ammortizzazione o transizione (aree di connessione naturalistica, art. 74). Infine, la separazione del bordo occidentale dal corridoio ecologico previsto dal PTG è rappresentata da un giardino storico, vincolato per motivi culturali, di chiara valenza naturalistica.

Nell'intervento, oltre all'inserimento di nuove essenze arboree, saranno previste le opere di conterminazione dell'area e di accessibilità alla stessa, nell'ottica di un incremento efficace del verde pubblico a disposizione dei cittadini

- **Progetto 7. Riqualificazione Ambientale dell'Oasi di San Felice nel centro storico di Sottomarina a Chioggia**

Il Progetto prevede la riqualificazione ambientale e il miglioramento forestale dell'intera area verde del compendio San Felice. Si tratta di circa 13 ettari di vegetazione adiacente alla zona dei Murazzi nel centro storico di Sottomarina, da sempre area militare ma da qualche tempo passata al Comune. Il vigente Prg la lega al forte San Felice nella previsione di un progetto speciale per la costituzione di un parco a carattere storico e naturalistico. La richiesta di recuperare e valorizzare questo polmone verde le cui caratteristiche sono molto simili a quelle della vicina Oasi Naturalistica di Ca' Roman è molto sentita dalla cittadinanza.

L'area infatti pur mantenendo le caratteristiche morfologiche più sopra descritte, si colloca in pieno centro storico a Sottomarina. La realizzazione dell'intervento restituirebbe alla popolazione un ambito divenuto inaccessibile e costituirebbe un intervento di mitigazione ambientale rilevante. La previsione è di liberare progressivamente le aree dalle specie infestanti che le hanno invase procedendo con una analisi puntuale delle piante di interesse presenti. Dopo questo primo intervento, indispensabile per poter accedere ed intervenire nel sito, si prevede di piantumare alberi e piante autoctone ricostituendo quegli Habitat naturali che nel tempo sono stati sostituiti da altre specie. Le zone umide presenti completeranno



con il loro recupero la progressiva restituzione dello spazio verde urbano. L'intervento prevede anche impianti arborei in aree libere, sempre all'interno dell'Oasi San Felice nelle parti dove non sono attualmente presenti piante ad alto fusto per un'estensione stimata in 48.810 mq. L'intervento è di tipo strettamente naturalistico e non sono previste altre opere quali demolizioni di edifici o superfici pavimentate. E' attualmente in fase di sviluppo il progetto di fattibilità tecnico-economica.

• **Progetto 8 Restauro e recupero del parco di villa Lina, Comune di Scorzè**

Il progetto prevede una serie di interventi pensati con il fine di raggiungere multipli obiettivi, tra cui la funzione di tutela della biodiversità e lo specifico intento di aumentare e migliorare la biodensità e le funzioni naturalistiche del bosco costituente il parco.

Tale traguardo è raggiungibile attraverso la sistemazione della componente vegetazionale censita, in particolare con le seguenti azioni:

- diradare e/o ricollocare il sottobosco a pungitopo (*Ruscus aculeatus*), che attualmente semplifica e banalizza la componente nemorale della vegetazione in diverse aree;
- impianto di nuovi esemplari arborei e arbustivi, ad arricchire la componente vegetazionale, comunque nel rispetto del disegno originale di Jappelli;
- interventi di potatura volti a valorizzare i microhabitat (dendrotelmi, cavità) e gli alberi senescenti, che potranno essere fortemente ridotti anziché abbattuti, rilasciando nicchie per la nidificazione o il rifugio di diverse specie (concetto di albero-habitat);
- impianto di fioriture per attrarre insetti pronubi;
- recupero e rinaturalizzazione delle rogge e quindi degli ambienti di acque lente (sponde rinverdite con talee di specie consone).
Interventi sulle infrastrutture per la fruizione e le recinzioni (sistemare i vialetti, le scarpate ed i muri di contenimento, rifare la passerella e le staccionate ammalorate o danneggiate dal tempo; ripristinare ed integrare l'illuminazione pubblica dei vialetti e di aree di sosta, mettere in sicurezza le recinzioni ed il cancello d'ingresso) rivestiranno carattere accessorio.

Ad integrazione dell'intervento è stato individuato un appezzamento di pertinenza di un edificio scolastico di prossima realizzazione che sarà sistemato con impianto di tipo forestale per una superficie di circa 7.000 mq. L'area è collegata al bosco di Villa Lina dalla presenza di una corposa siepe boschiva che si estende fino al parcheggio prospiciente il parco. Il progetto di sistemazione del bosco storico è allo stato di *idea progettuale*, mentre per la nuova area arborata è in corso di redazione il *progetto esecutivo*.

• **Progetto 9: Estensione dell'area verde del Parco Nuove Gemme, Comune di Spinea**

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova area verde di estensione di circa 0,5 ettari reperita grazie alla demolizione della



	<p>Scuola Ungaretti, che avverrà entro la data del 30 giugno 2026. L'ambito su cui giace oggi la Scuola Ungaretti potrà essere riqualificato ipotizzando i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione nuova area verde attrezzata • realizzazione collegamento con parco preesistente. <p>La riqualificazione della viabilità esistente non sarà finanziata dalla presente SISUS. L'area di nuova realizzazione sarà in diretta estensione del Parco Nuove Gemme che costituirà un canale verde di connessione naturalistica con le aree verdi che circondano il centro storico. Il progetto, attualmente allo stato di <i>idea progettuale</i>, verrà realizzato con le risorse eventualmente rese disponibili grazie al meccanismo di flessibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto 10: Riqualificazione e realizzazione percorso vita, Comune di Pianiga <p>Il progetto prevede la realizzazione di un "percorso vita" recuperando un vecchio tracciato in area agricola, della lunghezza di circa 700 ml, con il recupero di scoline e filari di verde. Con il recupero si realizzerà un'infrastruttura naturalistica lineare, comprensiva di un percorso a disposizione della cittadinanza, esterno alle arterie viabili del traffico, riqualificando un tracciato esistente con la ricostruzione dei fossati laterali e dei filari alberati. In particolare sarà prevista una scolina sul lato sud del percorso per lo smaltimento delle acque meteoriche, che sarà sagomata in maniera tale da rallentare il deflusso delle acque e consentirne la fitodepurazione anche grazie alla messa a dimora di piante idrofite; i filari saranno realizzati con l'impianto di una miscelanza di alberature ad alto fusto ed arbusti tale da riqualificare e integrare il verde esistente e ricostituire una siepe boscata tipica delle sistemazioni agrarie tradizionali, habitat ideale per molte specie animali e di alto valore ecologico. Il percorso utilizzerà materiali ecosostenibili e sarà dotato di attrezzature per attività ginniche posizionate lungo il bordo dello stesso. E' in via di definizione il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Il progetto verrà realizzato con le risorse eventualmente rese disponibili grazie al meccanismo di flessibilità.</p>
<p>Fasce di popolazione svantaggiate</p>	<p>L'area urbana è spesso caratterizzata da una forte urbanizzazione, rendendo difficile l'accesso ai parchi e alle aree verdi. Le infrastrutture verdi possono contribuire a risolvere questo problema fornendo spazi pubblici verdi e accoglienti per la ricreazione, la socializzazione e il benessere psicofisico della popolazione residente, con particolare riguardo alle fasce più fragili (bambini e anziani). Inoltre, contribuiscono all'abbattimento del CO2 e alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici (ondate di calore).</p>
<p>Approccio integrato</p>	<p>L'intervento si collega, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2, all'azione 2.8.1</p>
<p>Complementarietà/ Demarcazione/</p>	<p>I seguenti Comuni sono beneficiari dei fondi PNRR- M2 C4 Intervento 3. 1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano - FORESTAZIONE VENEZIA</p>



Coordinamento	METROPOLITANA :				
	SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI	CUP	DESCRIZIONE	Costo complessivo Decreto 198-2022	Importo fondi PNRR Decreto 198-2022
	Comune di Martellago	H42F22000280006	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), AREE AGRICOLE VIA DELLE MOTTE: FORESTAZIONE PERIURBANA A PROTEZIONE INFRASTRUTTURE	218.567,00 €	218.567,00 €
	Comune di Mira	C62F22000540006	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), RIFORESTAZIONE AREA FORTE POERIO VIA RISORGIMENTO	127.161,00 €	127.161,00 €
	Comune di Mira	C62F22000550006	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), RIFORESTAZIONE AREA VERDE VIA OBERDAN	48.125,00 €	48.125,00 €
Comune di Scorzè	G22F22000310006	(PROGETTO FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA), : INTERVENTO DI FORESTAZIONE VIA SPANGARO	243.196,00 €	243.196,00 €	
	<p>Dalla mappatura presso i comuni è stata verificata la complementarietà con il Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR, il Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA), i fondi FEASR e FEAMPA e le Azioni Interregionali, Transfrontaliere e Transnazionali.</p>				
Collaborazione tra Comuni	Non sono previste forme di collaborazione fra i Comuni				
Procedura di individuazione dei progetti	<p>L'individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell'Area, urbana, per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia. Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo.</p>				



INTERVENTI PER LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE:

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nella Aree urbane

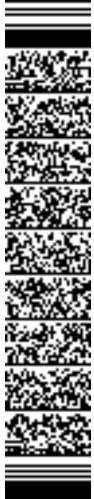
<p>PR FESR/FSE+ – Priorità N 3 - Obiettivo specifico 2.8 “Promuovere la modalità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”</p> <p>AZIONE “Interventi nelle ciclovie nelle Aree urbane”</p>	
<p>Titolo intervento</p>	
<p>Realizzazione di percorsi ciclabili</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Tra le linee strategiche di intervento previste dal PUMS della Città metropolitana di Venezia, rientra la realizzazione di una rete ciclabile di interesse metropolitano, prevalentemente in sede riservata, e strutturata nei tre livelli canonici previsti dalle Linee Guida del MIMS, finalizzata a garantire la continuità dei percorsi sia a fini cicloturistici che a favore della mobilità per studio e lavoro. Tale rete costituirà l’unico riferimento per la realizzazione di tutti i percorsi previsti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati e subordinati di interesse intercomunale, ricadenti nel territorio della città metropolitana.</p> <p>Tale previsione risulta coerente con il Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, che intende favorire la transizione verso una mobilità attenta alla salute, all’ambiente, promuovendo collegamenti ciclabili tra centri urbani e tra centri urbani e periurbani, per favorire la fruizione di parchi, luoghi di valore artistico, culturale, turistico.</p> <p>In tale scenario di programmazione comunale si inserisce l’intervento della SISUS, che contempla la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili per favorire la mobilità sostenibile e i collegamenti in sicurezza tra centri abitati, realizzando complessivamente 7,5 Km di nuovi percorsi ciclabili.</p> <p>Gli interventi si sviluppano lungo le seguenti direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campolongo Maggiore: 1 Km di pista verrà realizzato lungo la SP 12 per andare a congiungersi con la pista ciclabile esistente lungo la SP 14 – collegando così la frazione di Liettoli alla località di Bosco di Sacco e al percorso ciclabile/ippovia già esistente lungo gli argini del fiume Brenta. L'intervento intende fornire un percorso sicuro e immerso nella natura, utile sia alla mobilità dei residenti sia alla fruizione del turismo lento, a completamento dei percorsi ciclopedonali che collegano l'area della Riviera del Brenta alla Saccisica (Provincia di Padova). - 6,3 Km interessano la strada provinciale che collega i Comuni di Mirano (VE) e Santa Maria di Sala (VE), lungo Via Caltana SP 30 nel tratto compreso tra la SR 515 e la SP 26; - 0,3 km andranno al completamento della pista ciclopedonale esistente per collegare il centro di Peseggia al centro di Scorzè. 	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E10 – garantire maggiore sicurezza ai ciclisti rispetto alle strade aperte al traffico veicolare”</p> <p>E11 – completamento rete</p> <p>E12 – collegamenti ciclabili sovracomunali</p>



	<p>E13 – riduzione del traffico veicolare</p> <p>E14 – favorire un tipo di turismo sostenibile e accessibile a tutti</p>
Potenzialità	<p>P10 – sviluppo di un sistema di trasporto sicuro, accessibile e sostenibile</p> <p>P11 – contribuire a rendere le aree urbane meno inquinate a causa del traffico veicolare</p> <p>P12 – turismo di qualità a vantaggio della popolazione, cittadinanza, tessuto economico, dell’ambiente finalizzata al miglioramento della qualità della vita</p>
Beneficiari	Comuni di Campolongo, di Santa Maria di Sala, Scorzé
Localizzazione	Comuni di Campolongo, di Santa Maria di Sala, di Scorzé
Tipologie di progetti	Realizzazione Piste ciclabili di collegamento tra centri urbani
Progetti previsti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto 1 – Campolongo Maggiore: Realizzazione pista ciclabile su SP 12 via Trentino con collegamento della frazione di Liettoli alla località di Bosco di Sacco. Realizzazione pista ciclabile lungo la SP 12 via Trentino con collegamento della pista ciclabile esistente lungo la SP 14 Via Veneto necessaria per mettere in collegamento la frazione di Liettoli alla località di Bosco di Sacco. Lo stralcio qui previsto è parte di un progetto più ampio che porterà alla connessione con il percorso ciclabile già esistente sulle arginature del fiume Brenta, dove è altresì presente un percorso ippovia. L'intervento intende fornire ai residenti e al turismo lento un percorso sicuro e immerso nella natura, a completamento degli esistenti, che colleghi l'area della Riviera del Brenta (Città Metropolitana di Venezia) alla Saccisica (Provincia di Padova), andando ad incrementare le connessioni ecologiche e di mobilità lenta urbana a protezione e preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verde. Il progetto è a livello di <i>idea progettuale</i> (Studio di fattibilità T.E. dell'intero tracciato da aggiornare e adeguare alle nuove normative). • Progetto 2 – Santa Maria di Sala: Realizzazione di pista ciclabile dall'intersezione con la sr 515 in comune di Santa Maria di Sala all'intersezione con la sp 26 in comune di Mirano”. L'intervento prevede la realizzazione del nuovo percorso ciclabile che interessa i Comuni di Mirano (VE) e Santa Maria di Sala (VE) da realizzare lungo Via Caltana SP 30 nel tratto compreso tra la SR 515 e la SP 26 per una lunghezza complessiva di 6,3 Km circa. In particolare, il tracciato di cui il presente finanziamento sostiene uno stralcio, collega il centro urbano di Callalta (comune di S.M. di Sala) con Scaltenigo (comune di Mirano) dove si connette alla rete di percorsi ciclabili esistenti che innervano l'intero quadrante metropolitano centrale. Il progetto, portato avanti in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia, ha visto approvato il livello esecutivo. • Progetto 3 - Scorzé: Estensione della pista ciclopedonale lungo via ponte nuovo in località Peseggia. Si tratta del completamento verso sud della pista ciclopedonale esistente fino al confine comunale con Venezia. La pista ciclopedonale della larghezza di 2,50 mt per una lunghezza di circa 190 mt consente di allungare la pista esistente dal centro di Peseggia che, attraverso le altre piste ciclabili esistenti e ad essa collegate, permette di raggiungere anche il centro di Scorzé ed il confine con Mogliano Veneto. Il progetto è a livello di <i>progetto definitivo (ex L. 50/2016)</i>.



<p>Fasce di popolazione svantaggiate</p>	<p>Investire sulle infrastrutture ciclistiche contribuisce a migliorare la mobilità urbana e rendere più sicuri gli spostamenti in bici in particolare delle persone che sono più vulnerabili, bambini, persone anziane.</p>
<p>Approccio integrato</p>	<p>Gli interventi vengono realizzati in centri urbani in cui vengono realizzati anche interventi 5.1 (Campolongo Maggiore), aree verdi 2.7.1 (Mirano, S. M. di Sala e Scorzè) rafforzando l'effetto di miglioramento territoriale rivolto alla cittadinanza.</p> <p>Le piste realizzate con la presente azione saranno dotate di sensori deputati alla rilevazione dei flussi che andranno ad implementare i dati che saranno elaborati nell'ambito dell'azione 1.2.1.</p>
<p>Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento</p>	<p>I seguenti Comuni sono beneficiari dei fondi PNRR M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni- PICCOLE OPERE: Campolongo Maggiore: realizzazione tratto di pista ciclabile lungo via Pave – euro 90.000,000 Scorzè: ITINERARIO FIUME DESE_VIA MARMOLADA E VIA CONTEA_SISTEMAZIONE DEL PONTE IN VIA MARMOLADA E DI UN TRATTO DI PISTA DEL PERCORSO ITINERARIO SUL FIUME DESE- euro 180.000,00</p> <p>Nella fase di mappatura è stata verificata la complementarietà dei progetti con: il Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR, il Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA), i fondi FEASR e FEAMPA e le Azioni Interregionali, Transfrontaliere e Transnazionali Eusair e i Programmi dell'Euroregione Adriatico Ionica.</p> <p>PN Metro+: il programma interviene con la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili nel solo comune di Venezia</p>
<p>Collaborazione tra Comuni</p>	<p>Il progetto N. 1 verrà realizzato dalla Città Metropolitana di Venezia e cofinanziato, in quota parte, dai Comuni di Santa Maria di Sala e di Mirano in base ad un accordo già siglato tra gli enti, che prevede un trasferimento di fondi al soggetto esecutore (Città Metropolitana di Venezia) in relazione allo sviluppo delle opere</p>
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<p>L'individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell'Area, urbana, per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia.</p> <p>Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo.</p>



Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2 TPL –Punti di ricarica elettrica



<p>PR FESR/FSE+ – Priorità 3 - Obiettivo specifico 2.8 <i>“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”</i></p> <p>AZIONE 2. “TPL – Punti di ricarica elettrica”</p>	
<p>Titolo intervento:</p>	
<p><i>Implementazione punti di ricarica Bus Elettrici presso i depositi autobus di Actv SpA</i></p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Implementazione di punti ricarica presso i depositi Actv (società controllata da AVM SpA) per l’alimentazione di autobus elettrici da impegnare nel servizio di trasporto pubblico urbano e suburbano dell’ambito centro meridionale della Città metropolitana di Venezia</p>	
<p>Si prevede l’implementazione di punti ricarica presso i depositi Actv, società operativa controllata da AVM SpA titolare del contratto di servizio di trasporto pubblico locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, che opera con affidamento in house 2023-2032 nel comune di Venezia e nell’area centro meridionale della Città metropolitana di Venezia.</p> <p>Tali punti di ricarica saranno utilizzati per alimentare i bus elettrici da impegnare in servizio di trasporto pubblico nella rete urbana e suburbana, interessando i Comuni di Venezia, Chioggia, Mira, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Spinea, Mirano, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Martellago e Scorzé.</p> <p>L’investimento si inserisce in coerenza con la pianificazione pluriennale della società AVM SpA, approvata dal socio unico Comune di Venezia, che prevede l’acquisto con fondi PNRR di almeno 33 autobus elettrici e correlate infrastrutture di ricarica, dopo la positiva esperienza maturata nelle isole di Lido e Pellestrina con la prima rete urbana full electric operante sul territorio nazionale (30 bus elettrici con ricarica in linea e ricarica di opportunità in deposito).</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p><i>Indicare le esigenze di sviluppo individuate nell’analisi di contesto alle quali l’intervento dà risposta.</i></p> <p>E15 – “ridurre l’emissione di sostanze inquinanti in atmosfera da parte del parco circolante”</p> <p>E16 – “innalzare la qualità del servizio in termini di confort di viaggio e attenzione all’ambiente”</p> <p>E17 – “diminuire l’età media del parco circolante e dare risposta alle richieste della clientela in termini di sostenibilità”</p>
<p>Potenzialità</p>	<p>P13 – “decarbonizzazione del servizio di trasporto pubblico e diminuzione delle emissioni inquinanti in aree urbane e periurbane”</p> <p>P14 – “servizio di trasporto pubblico silenzioso, confortevole e sostenibile”</p>



	P15 – “ammodernamento della parco circolante e migliore attrattività del servizio anche in coerenza con le esigenze di attenzione all’ambiente da parte della clientela”
Beneficiari	La società AVM in qualità di azienda titolare del contratto di servizio per il TPL con Comune di Venezia
Localizzazione	A servizio dei mezzi in esercizio sulle tratte che servono i Comuni di Venezia, Spinea, Martellago e Scorzé
Tipologie di progetti	Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici presso i depositi Actv
Progetti previsti	Progetto 1. Titolo “implementazione punti di ricarica presso uno o più depositi Actv Si intende acquistare n. 4 colonnine per la ricarica di mezzi elettrici da posizionare presso il deposito Actv di Mestre, v. Martiri della Libertà 396. Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i> .
Fasce di popolazione svantaggiate	L’implementazione di infrastrutture di ricarica elettrica, consentirà a tutti gli utenti dell’Area urbana di poter accedere ad un sistema di trasporto sicuro, accessibile e sostenibile, contribuendo alla domanda di spostamento anche agli utenti più vulnerabili, quali le fasce di popolazione svantaggiate individuate dalla SISUS.
Approccio integrato	I punti di ricarica sono funzionali al materiale rotabile pulito acquistato con l’Azione 2.8.3. TPL –. e contribuiscono a migliorare le condizioni materiali delle aree marginali individuate nel par. 3.2.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Nella fase di mappatura è stata verificata la complementarietà dei progetti con: il Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR, il Programma di controllo dell’inquinamento atmosferico (PNCIA), i fondi FEASR e FEAMPA e le Azioni Interregionali, Transfrontaliere e Transnazionali Eusair e i Programmi dell’Euroregione Adriatico Ionica.
Collaborazione tra Comuni	I bus elettrici saranno impegnati in servizio di trasporto pubblico urbano e suburbano nell’ambito territoriale indicato. Per la natura e la modalità di erogazione del servizio da parte di AVM, ogni linea svolge di fatto in ambito territoriale comunale un servizio di natura urbana. Forme di collaborazione possono essere intraprese anche per quanto riguarda l’eventuale infrastrutturazione presso depositi periferici e capolinea.
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> • pianificazioni e programmazioni esistenti dell’azienda titolare del contratto di servizio per il TPL del bacino di Venezia e Chioggia;



Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito

<p>PR FESR/FSE+ – Priorità 3 - Obiettivo specifico 2.8 <i>“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”</i></p> <p>AZIONE 3. TPL – Materiale rotabile pulito.</p>	
<p>Titolo intervento:</p>	
<p>Acquisto di autobus categoria M3 ad alimentazione elettrica per il servizio di trasporto pubblico di linea</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Acquisto di autobus elettrici da impegnare nel servizio di trasporto pubblico urbano e suburbano dell’ambito centro meridionale della Città metropolitana di Venezia</p>	
<p>Il PUMS adottato dalla Città metropolitana di Venezia prevede la progressiva conversione di tutti i mezzi del trasporto pubblico verso un’alimentazione ibrida/elettrica/ad idrogeno e, contestualmente, l’incentivazione alla transizione «green» delle flotte della P.A. e dei mezzi privati di trasporto passeggeri e merci che potrà giovare degli investimenti in corso sull’utilizzo dei combustibili da fonti energetiche rinnovabili in atto nella Città Metropolitana.</p> <p>E’ In questa direzione che va l’intervento proposto, il quale consiste nell’acquisto di autobus elettrici, privi di emissioni, da parte di Actv, società operativa controllata da AVM SpA titolare del contratto di servizio di trasporto pubblico locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, che opera con affidamento in house 2023-2032 nel comune di Venezia e nell’area centro meridionale della Città metropolitana di Venezia.</p> <p>I bus elettrici saranno impegnati in servizio di trasporto pubblico nella rete urbana del Comune di Venezia, prioritariamente sulla linea 31H/32H.</p> <p>L’investimento si inserisce in coerenza con la pianificazione pluriennale della società AVM SpA, approvata dal socio unico Comune di Venezia, che prevede l’acquisto con fondi PNRR di almeno 33 autobus elettrici e correlate infrastrutture di ricarica, dopo la positiva esperienza maturata nelle isole di Lido e Pellestrina con la prima rete urbana full electric operante sul territorio nazionale (30 bus elettrici con ricarica in linea e ricarica di opportunità in deposito).</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E15 – “ridurre l’emissione di sostanze inquinanti in atmosfera da parte del parco circolante”</p> <p>E16 – “innalzare la qualità del servizio in termini di confort di viaggio e attenzione all’ambiente”</p> <p>E17 – “diminuire l’età media del parco circolante e dare risposta alle richieste della clientela in termini di sostenibilità”</p>



<p>Potenzialità</p>	<p>Indicare le potenzialità individuate nell'analisi di contesto che l'intervento intende sviluppare.</p> <p>P13 – “decarbonizzazione del servizio di trasporto pubblico e diminuzione delle emissioni inquinanti in aree urbane e periurbane”</p> <p>P14 – “servizio di trasporto pubblico silenzioso, confortevole e sostenibile”</p> <p>P15 – “ammodernamento della parco circolante e migliore attrattività del servizio anche in coerenza con le esigenze di attenzione all'ambiente da parte della clientela”</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>La società AVM in qualità di azienda titolare del contratto di servizio per il TPL con Comune di Venezia</p>
<p>Localizzazione</p>	<p>I mezzi saranno messi in esercizio in Comune di Venezia</p> <p>-</p>
<p>Tipologie di progetti</p>	<p>Acquisto di autobus elettrici da impegnare in servizio di trasporto pubblico urbano e extraurbano nell'ambito centro meridionale della Città metropolitana di Venezia</p>
<p>Progetti previsti</p>	<p>Progetto 1. Titolo “Acquisto di autobus categoria M3 ad alimentazione elettrica, privi di emissioni, per il servizio di trasporto pubblico di linea”</p> <p>Si prevede di acquistare n. 4 bus da 12m, classe I, capacità stimata 77 passeggeri (24 seduti) .</p> <p>Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i>.</p>
<p>Fasce di popolazione svantaggiate</p>	<p>L'acquisto di autobus a ricarica elettrica, consentirà a tutti gli utenti dell'Area urbana di poter godere di un sistema di trasporto sicuro, accessibile e sostenibile, migliorando la qualità dell'aria dell'area. L'azione contribuisce a soddisfare la domanda di spostamento anche degli utenti più vulnerabili, quali le fasce di popolazione svantaggiate individuate dalla SISUS, in particolare soggetti e nuclei familiari in condizioni di povertà o con difficoltà nell'utilizzo del mezzo privato.</p> <p>Gli autobus saranno allestiti con spazi e sistemi dedicati ad utenti disabili e di pedane per l'accesso delle carrozzine.</p>
<p>Approccio integrato</p>	<p>Il materiale rotabile pulito beneficia dell'acquisto e installazione dei punti di ricarica dell'Azione 2.8.2 e, insieme, contribuiscono a migliorare le condizioni materiali delle aree marginali individuate nel par. 3.2.</p>
<p>Complementarietà/</p>	<p>Nella fase di mappatura è stata verificata la complementarietà dei progetti con: il Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR, il Programma di controllo</p>



Demarcazione/ Coordinamento	<p>dell'inquinamento atmosferico (PNCIA), i fondi FEASR e FEAMPA e le Azioni Interregionali, Transfrontaliere e Transnazionali Eusair e i Programmi dell'Euroregione Adriatico Ionica.</p> <p>Il Comune di Venezia è beneficiario dei fondi PNRR M2C2I4.4: Acquisto autobus a emissioni zero con alimentazione elettrica o a idrogeno – euro 87.451.102,00</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>I bus elettrici saranno impegnati in servizio di trasporto pubblico urbano e suburbano nell'ambito territoriale indicato. Per la natura e la modalità di erogazione del servizio da parte di AVM, ogni linea svolge di fatto in ambito territoriale comunale un servizio di natura urbana.</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<p>pianificazioni e programmazioni esistenti dell'azienda titolare del contratto di servizio per il TPL del bacino di Venezia e Chioggia</p>



Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità

<p>PR FESR/FSE+ – Priorità 3 - Obiettivo specifico 2.8 <i>“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”</i></p> <p>AZIONE 4. TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità.</p>	
<p>Titolo intervento:</p>	
<p>Acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica e implementazione del sistema di infomobilità</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica in ottica multimodale e multi operatore e parallela implementazione del sistema di infomobilità, anche in integrazione ai progetti MaaS Regione Veneto e MaaS nazionali (MIMS) e della strategia di integrazione tariffaria metropolitana e regionale</p>	
<p>L'intervento prevede l'acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica account based e multi-operatore. il nuovo sistema consentirà una più facile integrazione multimodale con gli altri operatori di trasporto pubblico e mobilità (sharing mobility).</p> <p>In parallelo viene attuato un investimento sul miglioramento e ampliamento dei sistemi di infomobilità, garantendo lo scambio e la disponibilità di informazioni in tempo reale e l'esposizione verso terzi dei dati al fine di consentire una semplice ed immediata integrazione ai progetti MaaS Regione Veneto e MaaS nazionali (MIMS) e della strategia di integrazione tariffaria metropolitana e regionale. Tale intervento risulta in linea con le finalità del PUMS della Città Metropolitana di Venezia, che mira a garantire informazioni in tempo reale sull'offerta di servizi di trasporto pubblico e mobilità condivisa e sullo stato di funzionamento della rete stradale e dei parcheggi (infomobilità e gestione delle emergenze...), nonché ad aumentare il livello di accessibilità universale ai principali servizi metropolitani, superando l'approccio e la progettazione di infrastrutture specifiche per soggetti a ridotta capacità motoria o con deficit sensoriali, sostituendola con un approccio che intende rendere disponibili spazi e servizi legati alla mobilità fruibili da tutti gli utenti indipendentemente dal loro stato psico-fisico (permanente o transitorio).</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>Indicare le esigenze di sviluppo individuate nell'analisi di contesto alle quali l'intervento dà risposta.</p> <p>E18 – “facilitare l'accesso ai servizi pubblici di trasporto e mobilità da parte dei cittadini”</p> <p>E19 – “ridurre l'uso dell'auto privata negli spostamenti occasionali e sistematici”</p>



	<p>E20 – “aumentare le informazioni pubbliche a disposizione di clientela e sviluppatori”</p> <p>E21 – “Bigliettazione unica”</p> <p>E22 - “Multimodalità”</p>
Potenzialità	<p>Indicare le potenzialità individuate nell’analisi di contesto che l’intervento intende sviluppare.</p> <p>P16 – “incrementare la quota di mercato complessiva dei sistemi di trasporto e mobilità pubblica rispetto al mezzo privato”</p> <p>P17 – “rendere maggiormente efficiente il servizio in ottica di data-driven policy”</p> <p>P18 – “incrementare il livello dei pagamenti digitali da parte della clientela e garantire un livello costante di informazione”</p> <p>P19 – “Bigliettazione unica”</p> <p>P20 – “Riduzione emissioni inquinanti”</p>
Beneficiari	<p>La società AVM in qualità di azienda titolare del contratto di servizio per il TPL con il Comune di Venezia.</p>
Localizzazione	<p>Comuni di Venezia, Chioggia, Mira, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Spinea, Mirano, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Martellago e Scorzé</p> <p>-</p>
Tipologie di progetti	<p>Acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica e ampliamento del sistema di infomobilità in termini di esposizione delle informazioni alla clientela</p>
Progetti previsti	<p>Progetto 1. Titolo Acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica e implementazione del sistema di infomobilità</p> <p>Il progetto, attualmente allo stato di <i>idea progettuale</i>, verrà realizzato con le risorse eventualmente rese disponibili grazie al meccanismo di flessibilità.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>L’attuazione dell’intervento consentirà a tutti gli utenti dell’Area urbana, e in particolar modo alla fascia di utenza più vulnerabile, quali persone con invalidità, anziani, donne e bambini, di utilizzare il sistema di trasporto pubblico in modo integrato, accessibile e sostenibile, favorendo gli spostamenti in sicurezza e con integrazione multimodale con altri mezzi di trasporto. La disponibilità di un sistema efficace di infomobilità consentirà inoltre ai soggetti fragili</p>



	di pianificare gli spostamenti riducendo i tempi di attesa, con positive ricadute sulle condizioni di vivibilità in tutti i centri abitati dell'Area urbana.
Approccio integrato	Il presente intervento può essere attuato anche senza l'implementazione in questo ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform perché i sistemi di AVM sono già attrezzati alla condivisione dei dati necessari ai servizi di Infomobilità, MaaS e bigliettazione unica
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Nella fase di mappatura non sono emersi riferimenti pertinenti ad interventi nell'ambito PREPAIR, PNCIA, EUSAIR e Programmi dell'Euroregione Adriatico Ionica". Nell'ambito della programmazione finanziata con i fondi PNRR/PN Metro Plus 2021-2027 non sono previsti interventi relativi a progetti "bigliettazione elettronica e implementazione del sistema di infomobilità"
Collaborazione tra Comuni	<i>Il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e il sistema di infomobilità troverà localizzazione su tutta la rete. In particolare le fermate principali dell'ambito urbano e suburbano troveranno progressiva installazione di pannelli infomobilità.</i>
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>pianificazioni e programmazioni esistenti dell'azienda titolare del contratto di servizio per il TPL del bacino di Venezia e Chioggia</i>



INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ABITATIVA:

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

PR FESR/FSE+ – Priorità N 4- Obiettivo specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)”

AZIONE 1 “*Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica*”

Titolo intervento

Recupero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Descrizione sintetica

L'intervento inserito nella SISUS risponde all'analisi del fabbisogno che ha rivelato la necessità di riqualificare unità abitative ERP nell'ambito del patrimonio di proprietà del Comune di Venezia (5.360 unità, di cui 1.024 sfitte). La finalità è l'inclusione sociale delle comunità emarginate, incentrate sull'abitare quale condizione minima necessaria per favorire opportunità concrete di reinserimento sociale e/o prevenzione all'esclusione delle fasce più deboli di popolazione, recuperando il patrimonio immobiliare esistente degradato. L'unico Comune dell'Area Urbana che ha espresso un fabbisogno in tal senso è il Comune di Mirano.

L'intervento si propone di rimettere in disponibilità alla locazione di n. 37 alloggi sfitti e attualmente inagibili di cui 34 nel Comune di Venezia e 3 nel comune di Mirano.

Nel Comune di Venezia, si tratta di alloggi siti nell'abitato di Marghera, una delle aree individuate tra quelle degradate ed emarginate. Uno degli interventi del Comune di Venezia è parte di un intervento più ampio, in via del lavoratore a Marghera, dove sarà realizzato un complesso di 26 unità abitative: 6 per il co-housing (azione 4.3.2) e 20 di ERP.

Il recupero di tale alloggi è destinato a dare risposta al disagio abitativo 20 nuclei familiari con fragilità socio economiche, individuate secondo i criteri della LR 39/2017 in un'area centrale degradata ad alta tensione abitativa.

Sugli immobili individuati sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico, inclusi l'adeguamento e la messa a norma degli impianti.

Esigenze di sviluppo	<p>E23 – garantire l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti per le fasce di popolazione più povere e vulnerabili che non possono permettersi i prezzi del mercato libero</p> <p>E24 – ridurre l'esclusione sociale delle fasce di popolazione più povere e vulnerabili</p> <p>E26 – necessità di disporre di unità abitative a basso consumo energetico con relativa riduzione dei costi per gli abitanti</p>
Potenzialità	<p>P21 – reimmettere nella disponibilità dell'offerta alloggi attualmente sfitti adeguati, sicuri e convenienti per le fasce di popolazione più vulnerabili</p> <p>P22 – rendere gli insediamenti urbani più inclusivi e sostenibili e sicuri</p>



	P23 - promuovere la sostenibilità ambientale, attraverso il recupero di case a basso consumo energetico e l'uso di materiali sostenibili.
Beneficiari	Comuni di Venezia e di Mirano
Localizzazione	Comune di Venezia , Marghera, Via Cesare Beccaria civici 75-79-81-86-88-90-92-94-96-98-102-104 e via Del Lavoratore civici 51-65-85 Comune di Mirano, Frazione Zianigo Via Scortegara nn° 179/1 179/3 e 179/4
Tipologie di progetti	Interventi di recupero del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica
Progetti previsti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto 1: Manutenzione straordinaria di 20 alloggi sfitti con opere di efficientamento energetico Comune di Venezia (via Del Lavoratore – Marghera); • Progetto 2: Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento e messa a norma ed efficientamento energetico di 3 alloggi sfitti inagibili di proprietà comunale in Comune di Mirano; • Progetto 3. Manutenzione straordinaria di 17 alloggi sfitti con opere di efficientamento energetico Comune di Venezia (via Cesare Beccaria e via case Nuove – Marghera). Questo progetto verrà realizzato con le risorse eventualmente rese disponibili grazie al meccanismo di flessibilità. <p>I progetti sono allo stato di <i>idea progettuale</i>.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	Il recupero di tali alloggi è destinato a dare risposta al disagio abitativo di individui e gruppi familiari con fragilità socio economiche persone con requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP - LR 39/2017)
Approccio integrato	L'intervento è integrato con le Azioni 4.3.2 co-housing e 5.1 che contribuiscono al rafforzamento del tessuto sociale e allo sviluppo economico dell'Area urbana di Venezia
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>PNRR: nell'ambito della linea "Sicuro, Verde e Sociale" (Piano Complementare), il Comune di Venezia risulta beneficiario di un intervento pari a circa 9 ml di euro, volte a favorire l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica dell'edilizia residenziale pubblica (ERP). Gli interventi, si localizzano in 45 unità abitative del Centro Storico (Cannaregio), per un totale di € 575.000,00 e in 138 unità della terraferma (Mestre), per un totale di 5.169.250,00. Si aggiungono, interventi di riqualificazione energetica in 170 unità abitative nel territorio del Comune di Spinea (Villaggio dei Fiori).PON Metro+ 2021-2027: non vi sono ad oggi stanziamenti per interventi di riqualificazione e efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica perché si è già intervenuti nel periodo di programmazione 2014-2020 e con la manovra Bonus 110.</p> <p>Nell'ambito della programmazione finanziata con i fondi PN Metro Plus 2021-2027 non sono previsti interventi relativi a progetti "recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica"</p>



<p>Collaborazione tra Comuni</p>	<p>I Comuni di Venezia e Mirano sono già in collaborazione per lo scambio di informazioni e migliori pratiche nella realizzazione di progetti analoghi</p>
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<p>L'individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell'Area, urbana, per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia.</p> <p>Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo.</p> <p>I progetti ammessi a finanziamento rispetteranno il contesto normativo e pianificatorio vigente alla data di ammissione.</p> <p>I progetti del Comune di Venezia andranno ad integrare il cosiddetto <i>Piano Casa</i> dell'Amministrazione Comunale definito con l'approvazione del bilancio di previsione per la Città per gli anni 2024-2026. La programmazione dell'ente prevede lo stanziamento di più di 27 milioni di euro nel triennio, destinati rispettivamente al recupero di alloggi sfitti (16 milioni), il "pronto riatto" per alloggi riconsegnati (3 milioni) e 8,7 milioni per manutenzioni (programmate e a chiamata). Su un totale di 5.300 alloggi di proprietà comunale, equamente distribuiti tra centro storico e terraferma, il programma di investimenti 2024-26 consentirà di intervenire su circa 500 appartamenti bisognosi di restauro, procedendo anche con demolizioni e ricostruzioni, azzerando così il numero degli appartamenti sfitti del patrimonio comunale per dare risposta al fabbisogno abitativo di fasce di popolazione che non riescono ad accedere al mercato libero.</p>



Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 Co-housing

<p>PR FESR/FSE+ – Priorità N 4- Obiettivo specifico 4.3 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico, e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza delle aree urbane”</p> <p>AZIONE “<i>Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica</i>”</p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>Co-housing – insieme per un nuovo modo di abitare</p>
<p>Descrizione sintetica</p> <p>L'intervento intende proseguire l'esperienza fatta nel periodo di programmazione 2014-2020, nell'ambito del POR FESR – SUS (ora PSC), riguardo alla realizzazione di strutture di Co-housing. Infatti, nel precedente periodo di programmazione, nell'ambito dell'Area Urbana di Venezia, è stato selezionato un intervento di Co-Housing (azione 9.4.1_2), che vedrà la realizzazione di una struttura con 10 unità abitative nel centro storico veneziano (ex-ospizio Contarini). Il soggetto attuatore è l'IPAV.</p> <p>Per quanto riguarda la SISUS 2021-2027, dopo aver riscontrato che nessuno dei Comuni dell'Area Urbana di Venezia ha espresso il bisogno di realizzare, nel suo territorio, una struttura di co-housing, si è deciso di realizzare una nuova struttura sempre nel Comune di Venezia ma nella terraferma, nello specifico sull'area degradata di Marghera (via Del Lavoratore civici 51-65-85), con un progetto di “Co-housing ed E.R.P. insieme per un nuovo modo di abitare”. Infatti l'intervento, grazie al quale si realizzeranno 6 unità di co.-housing, è complementare al Progetto 2 dell'azione 4.3.1.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di n. 6 alloggi (appartamenti separati ed autonomi con giardino e spazi in comune), che possano ospitare persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento, ripartiti tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali e/o nuclei familiari con minori in condizioni di svantaggio (n. 5 alloggi di 60 mq ciascuno) • neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela (n. 1 alloggio di 50 mq). <p>Vi saranno 200 mq per gli spazi in comune coperti funzionali alla socializzazione, alla conoscenza interpersonale e al supporto reciproco: es. la zona living (soggiorno e cucina), il giardino d'inverno interno e altri spazi destinati ad attività formative e ricreative per tutti gli inquilini ospitanti la nuova struttura. La costruzione sarà immersa in più di 1.000 mq di area verde. Gli spazi comuni saranno dedicati ad attività di socializzazione e gestione del tempo libero, sia tra gli ospiti del co-housing che del vicinato.</p> <p>Gli edifici oggetto dell'intervento consistono in palazzine di edilizia obsoleta che non hanno ricevuto interventi di manutenzione in epoca recente ed è presumibile che non siano adeguate al rischio sismico. Propedeuticamente alla risposta all'invito, una volta chiariti i criteri di valutazione relativo al rischio sismico citati dalla Linee Guida, verranno attivate le opportune perizie per stimare dell'eventualità dell'ammissione a finanziamento delle spese di demolizione.</p> <p>L'intero complesso verrà ricostruito secondo criteri ecosostenibili ed a impatto zero.</p>



Esigenze di sviluppo	<p><i>E23 – garantire l’accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti per le fasce di popolazione più povere e vulnerabili che non possono permettersi i prezzi del mercato libero</i></p> <p><i>E24 – ridurre l’esclusione sociale delle fasce di popolazione più povere e vulnerabili</i></p> <p><i>E26 – necessità di disporre di unità abitative a basso consumo energetico con relativa riduzione dei costi per gli abitanti</i></p>
Potenzialità	<p><i>P21 – garantire l’accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti per le fasce di popolazione più vulnerabili”</i></p> <p><i>P22 – rendere gli insediamenti urbani più inclusivi e sostenibili e sicuri</i></p> <p><i>P23 - promuovere la sostenibilità ambientale, attraverso il recupero di case a basso consumo energetico e l’uso di materiali sostenibili.</i></p>
Beneficiari	Comune di Venezia
Localizzazione	Comune di Venezia, via del Lavoratore, civici 51-65-85
Tipologie di progetti	Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica, realizzando una struttura di co-housing
Progetti previsti	Progetto 1:Realizzazione di una struttura di co-Housing con opere di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i> .
Fasce di popolazione svantaggiate	Il recupero di tali alloggi è destinato a dare risposta al disagio abitativo persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento, in un’area degradata e a garantire l’accesso ad alloggi adeguati, in assenza di barriere architettoniche e in presenza di spazi comuni per la realizzazione di progetti di presa in carico multidisciplinare
Approccio integrato	<p>L’intervento può collegarsi alle Azioni 4.3.1 e 5.1 che assieme contribuiscono al rafforzamento del tessuto sociale e allo sviluppo economico dell’area urbana di Venezia.</p> <p>L’intervento è sinergico con l’azione OS k)</p>
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Nell’ambito della programmazione finanziata con i fondi PNRR/PN Metro Plus 2021-2027 non sono previsti interventi relativi a progetti “co-housing”
Collaborazione tra Comuni	In fase di attuazione sarà predisposta una convenzione fra i comuni dell’Area urbana che permetta a tutti i cittadini residenti nell’Area urbana di partecipare ai bandi per l’accesso agli alloggi recuperati con la presente Azione e che preveda l’impiego di équipes interdisciplinari composte da operatori dei diversi Comuni



	coinvolti.
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<p>L'individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell'Area, urbana, per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia. Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo. Non essendo emerse esigenze per questo OS dagli altri comuni dell'area urbana sono stati individuati i progetti per il Comune di Venezia</p>



Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3 Residenza leggera

<p>PR FESR/FSE+ – Priorità N 4- Obiettivo specifico 4.3 “Promuovere L’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)”</p> <p>AZIONE 3 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)</p>	
<p>Titolo intervento</p>	
<p>“Alloggi protetti” - residenzialità leggera</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>L’intervento inserito nella SISUS sarà realizzato dall’I.P.A.V. Infatti, L’I.P.A.V. ha per fine statutario lo svolgimento di ogni attività sociale, culturale, tecnica e amministrativa necessaria per l'erogazione di servizi e prestazioni di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria, tra cui il Servizio “Alloggi Protetti” per anziani, costituito da un insieme di soluzioni abitative destinate ad anziani autosufficienti con diverse fragilità: persone con decadimento fisico e/o cognitivo in progressiva perdita d’autonomia, prive di rete familiare, in svantaggio economico o già in carico ai Servizi Sociali.</p> <p>Il progetto si propone l’obiettivo di rimettere in disponibilità n11 alloggi nel centro storico veneziano (1 alloggio a Sant’Elena, 5 alloggi a Castello e 5 alloggi alla Giudecca), poiché anche per questo intervento i Comuni dell’Area di Venezia non hanno espresso alcun fabbisogno, integrando l’intervento manutentivo leggero, con l’abbattimento delle barriere architettoniche e fornendo gli appartamenti con dotazioni di domotica, al fine di offrire soluzioni abitative autonome, accessibili ed innovative a soggetti anziani in iniziale perdita di autonomia</p> <p>L’intervento riguarda il restauro, comprensivo di soluzioni per il miglioramento dell’accessibilità e favorire l’autonomia degli ospiti, di 11 unità abitative autonome di proprietà dell’IPAV di Venezia.</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E23 –garantire l’accesso a soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative, basate sulla sostenibilità e convenienti per le fasce di popolazione più fragili e svantaggiate</p> <p>E24 – ridurre il rischio di esclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate e più vulnerabili</p> <p>E26 – necessità di disporre di unità abitative a basso consumo energetico con relativa riduzione dei costi per gli abitanti e migliorare la qualità di vita delle persone non autosufficienti</p>
<p>Potenzialità</p>	<p>P21 – garantire l’accesso a soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative, basate sulla sostenibilità e convenienti per le fasce di popolazione più fragili e svantaggiate</p> <p>P22 – garantire soluzioni abitative a comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati: persone con decadimento cognitivo</p> <p>P23 - promuovere la sostenibilità ambientale, attraverso la riqualificazione di unità abitative, con finalità di ridurre il consumo energetico e di utilizzare materiali</p>



	sostenibili.
Beneficiari	Comuni di Venezia
Localizzazione	<p>Comune di Venezia, zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Castello, civici 3088 e 3099 (5 alloggi); • Giudecca civico 322 (5 alloggi); • Sant’Elena, Calle Laboratorio, 2 (1 alloggio). <p>Si tratta tutte di aree marginali, mappate nella sezione 2.3.</p>
Tipologie di progetti	Interventi di recupero del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica
Progetti previsti	<p>Manutenzione leggera di “alloggi protetti”, comprensiva di dotazione di domotica, per offrire soluzioni abitative a soggetti fragili</p> <p>Progetto 1: n. 3 alloggi a Castello 3088 e n. 5 alloggi in Giudecca 322</p> <p>Progetto 2: n. 2 alloggi a Castello 3099 e n. 1 alloggio a Sant’Elena. Questi verranno realizzati con le risorse eventualmente rese disponibili grazie al meccanismo di flessibilità.</p> <p>Il progetti sono allo stato di <i>idea progettuale</i>.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	Il recupero di tale alloggi è destinato a dare risposta al disagio di anziani in iniziale perdita di autonomia
Approccio integrato	L’intervento trova integrazione con lo sviluppo di piattaforme digitali che evitano ad anziani, in alcuni casi con difficoltà motorie, di raggiungere fisicamente gli uffici erogatori dei servizi di cittadinanza.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Nell’ambito della programmazione finanziata con i fondi PNRR/PN Metro Plus 2021-2027 non sono previsti interventi relativi a progetti “residenzialità leggera”
Collaborazione tra Comuni	In fase di attuazione sarà predisposta una convenzione fra i comuni dell’Area urbana che permetta a tutti i cittadini residenti nell’Area urbana di partecipare ai bandi per l’accesso agli alloggi recuperati con la presente Azione.
Procedura di individuazione dei progetti	L’individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell’Area urbana per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia. Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di



	<p>marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo.</p>
--	--



Intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

<p>PR Veneto FSE+ Priorità N 3- "Inclusione sociale"</p> <p>Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)."</p> <p>Azione "Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane".</p>	
<p>Titolo intervento</p>	
<p>Accompagnamento e sostegno dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>L'intervento si propone di offrire a nuclei familiari, anche con minori in condizioni di svantaggio, e neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela che possono essere già presi in carico dai servizi sociali, un percorso integrato multidisciplinare che punti all'autonomia e all'integrazione sociale degli ospiti del co-housing. Le progettualità, personalizzate sulle condizioni individuali degli utenti, seguiranno i principi previsti dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia".</p> <p>L'intervento si potrà avvalere del lavoro delle equipe multidisciplinari che i Servizi Sociali dei comuni dell'Au potranno attivare propedeuticamente alla fase di attuazione.</p> <p>Il progetto prevede l'attivazione di un insieme di interventi a favore dei soggetti destinatari dell'intervento che saranno definiti nell'ambito del progetto personalizzato condiviso con i beneficiari stessi. Gli interventi possono prevedere interventi di educativa domiciliare, formazione, orientamento al lavoro, sostegno alla genitorialità nel caso di nuclei con minori, percorsi di educazione alla gestione del bilancio familiare, interventi di servizi specialistici.</p> <p>Si prevedono inoltre interventi di animazione sociale, che potranno avere una ricaduta anche sugli altri residenti degli appartamenti ad uso abitativo ERP previsti dal progetto di "Co-housing ed E.R.P. insieme per un nuovo modo di abitare", al fine di favorire lo sviluppo di relazioni collaborative tra residenti di prossimità. I servizi destinati agli ospiti saranno articolati in tre fasi.</p> <p>In una prima fase l'attività degli operatori sarà dedicata all'accompagnamento per l'inserimento abitativo degli ospiti.</p> <p>In una seconda fase gli educatori professionali lavoreranno con il gruppo di ospiti per l'organizzazione dei tempi e degli spazi comuni; periodicamente, inoltre, monitoreranno la qualità delle relazione tra gli ospiti.</p> <p>L'attuazione dei progetti individualizzati di assistenza definiti dall'equipe multidimensionale prevede, a seconda del bisogno, interventi di assistenza tutelare domiciliare, per gli ospiti anziani, e/o interventi di educativa domiciliare per i minori.</p> <p>Si attiveranno in caso di bisogno anche interventi di integrazione economica per garantire percorsi di inclusione sociale.</p> <p>Nella terza ed eventuale fase, per i neomaggiorenni è prevista l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo con il coinvolgimento dei centri per l'impiego.</p> <p>La progettualità sarà inserita nella programmazione di zona dell'ULSS 3 e dell'ATS Ven 12 Venezia, in occasione dell'aggiornamento della pianificazione per l'annualità 2024.</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E27 – Integrazione sociale delle persone a rischio di esclusione sociale</p> <p>E28 – Accompagnamento per il superamento delle marginalità</p>



Potenzialità	P24 – Rete integrata di servizi P25 – Sinergia con altri modelli di co-housing
Beneficiari	Comune di Venezia
Localizzazione	Comune di Venezia, via del Lavoratore, civici 51-65-85, ambito in cui è localizzato l'intervento di co-housing, Azione 4.3.2, area marginale indicata nella mappatura di cui al punto 2.3
Tipologie di progetti	Preso in carico di soggetti fragili per superare l'esclusione socio-economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati
Progetti previsti	Progetto 1: interventi per una vita autonoma Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i> .
Fasce di popolazione svantaggiate	Nel contesto di quanto descritto nel paragrafo 2.3, il progetto si rivolgerà a soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali e/o nuclei familiari con minori in condizioni di svantaggio, e neo-maggioresenni in uscita da percorsi di tutela (vd scheda 4.3.2).
Approccio integrato	Il collegamento all'intervento edilizio Azione 4.3.2 è integrato perché prevede l'inserimento del co-housing nel contesto di un intervento edilizio più ampio, connesso anche all'Azione 4.3.1 in relazione al progetto "Co-housing ed E.R.P. insieme per un nuovo modo di abitare", con positive ricadute anche sui nuclei destinatari degli alloggi ERP recuperati.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	Il Comune di Venezia è beneficiario della misura PNRR M5 2C 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Il Comune di Venezia, inoltre, in quanto capofila dell'ATS n.12, è soggetto attuatore e coordinatore della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"; 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta "
Collaborazione tra Comuni	In fase di attuazione sarà predisposta una convenzione fra i comuni dell'Area urbana per la gestione dei servizi previsti dall'Azione che preveda la possibilità per tutti i cittadini residenti nell'Area urbana di accedere ai servizi finanziati e che preveda l'impiego di équipes interdisciplinari composte da operatori dei diversi Comuni coinvolti.
Procedura di individuazione dei progetti	L'individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell'Area, urbana, per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia. Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto



	<p>dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo.</p> <p>Non essendo emerse esigenze da parte dei Comuni dell'Area Urbana, si è proceduto con la consultazione della Direzione Coesione sociale del Comune di Venezia che, insieme al Settore casa, ha individuato i progetti relativi all'OS k) ESO4.11.</p>
--	---



INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE: gestione degli spazi e immobili pubblici; recupero e rifunzionalizzazione di zone degradate; patrimonio storico, artistico, identitario e culturale; attrattività.

Intervento nell'ambito dell'Os 5.1.

<p>PR FESR/FSE+ – Priorità N 5 - Obiettivo specifico 5.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico, e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza delle aree urbane”</p> <p>AZIONE “Rigenerazione Urbana e culturale”</p>	
<p>Titolo intervento</p>	
<p>Riqualificazione di edifici storici e aree urbane per fruizione pubblica</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	
<p>Gli interventi di riqualificazione e rigenerazione di edifici pubblici riguardano il recupero e la valorizzazione di edifici di pregio storico nei comuni di Fossò e Salzano, da destinare successivamente alla fruizione della cittadinanza, per rispondere alle esigenze di welfare culturale delle comunità insediate. Coerentemente con le finalità contemplate dal PR FESR 21-27, la rifunzionalizzazione di immobili, attualmente inutilizzati, per usi culturali funge da motore strategico per la riqualificazione complessiva degli spazi urbani e da connettore tra le diverse realtà potenzialmente coinvolte nei processi di rigenerazione urbana, contribuendo alla valorizzazione della “città pubblica”. Gli interventi proposti dalla SISUS riguardano in particolare il recupero completo degli spazi nella Fornace Saggiori da dedicare ai servizi socio-culturali nel Comune di Fossò, per consentire una idonea fruizione da parte dei cittadini, creando valore aggiunto per il territorio ed i suoi residenti. Nel comune di Salzano l'intervento riguarda la “Sala della trattura” sita al piano primo della ex Filanda Romanin-Jacur facente parte del complesso immobiliare della omonima villa tutelata come bene culturale ai sensi art. 10 D. Lgs. n. 42/2004 con Decreto L. 1089/39 del 09.03.1962. Il progetto di restauro intende rendere pienamente funzionale e accessibile la Sala nel rispetto del valore culturale, storico e architettonico della struttura con l'obiettivo di destinare i locali a sala polivalente con capienza di 200 persone. La dotazione finanziaria a disposizione comporta la realizzazione dell'opera in più stralci di intervento: il primo stralcio riguarda esclusivamente la realizzazione della parte strutturale e di porzione di quella architettonica e, completando un precedente intervento finanziato dal fondo INTERREG, rende comunque fruibile l'immobile.</p> <p>Destinato alla rigenerazione di spazi pubblici è anche la riqualificazione della piazza centrale nel Comune di Campagna Lupia, con creazione delle infrastrutture necessarie perché sia usufruibile in sicurezza da parte delle associazioni del paese sia per esposizioni, che per valorizzazione del territorio con promozioni culturali all'aperto.</p>	
<p>Esigenze di sviluppo</p>	<p>E29 – valorizzazione di spazi culturali da mettere a disposizione della cittadinanza per il welfare culturale</p> <p>E30 – Migliorare lo stato degli immobili e spazi pubblici per promuoverne la fruizione</p>
<p>Potenzialità</p>	<p>P26 – accrescere il benessere e la qualità della vita dei cittadini attraverso l'incremento degli spazi che si rendono disponibili per attività finalizzate a</p>



	<p>migliorare la vita culturale e sociale dei cittadini</p> <p>P27 – contribuire a ridurre l'esclusione sociale, a promuovere l'inclusione culturale e a favorire lo sviluppo culturale ed educativo delle persone</p>
Beneficiari	<i>Comuni di Salzano, Fossò, Campagna Lupia</i>
Localizzazione	<p>Comuni di Salzano, Fossò, Campagna Lupia in corrispondenza degli elementi di degrado individuati dai rispettivi strumenti urbanistici che determinano aree marginali o di potenziale degrado economico e sociale (vedi par. 2.3).</p>
Tipologie di progetti	Rigenerazione e riqualificazione urbana
Progetti previsti	<p><i>Prima indicazione del numero di progetti previsti e rispettivi titoli.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Progetto 1. Lavori di restauro e rifunionalizzazione della “Fornace Saggiori” - Comune di Fossò</p> <p>La valutazione preventiva del Comune di Fossò ha individuato nell’edificio “Fornace Saggiori” di sua proprietà la sede in cui poter potenziare i servizi socio-culturali. L’intervento viene individuato come primo passo per il completo recupero dell’immobile e la sua valorizzazione quale edificio storico- testimoniale di un preciso periodo storico. Inoltre il suo recupero avrà anche il valore aggiuntivo di essere destinato alla collettività, alla socialità ed alla cultura.</p> <p>confluenza di due diverse esigenze: da una parte l’ampliamento degli spazi da dedicare ai servizi socio-culturali del Comune che attualmente risultano sviluppati in spazi molto limitati che non ne permettono una idonea fruizione da parte dei cittadini e dall’altra parte l’importanza di recuperare e valorizzare il patrimonio immobiliare esistente e di pregio storico già di proprietà comunale. Queste due esigenze sono state valutate nell’ottica di creare valore aggiunto per il territorio ed i suoi cittadini. La sostenibilità nasce proprio dal recupero dell’esistente e dalla rivalutazione di spazi già presenti senza un ulteriore consumo di suolo e con l’idea di ridare il valore e la valorizzazione proprie degli immobili storici. L’edificio si pone al centro di un ampio spazio verde che in questo modo potrebbe essere apprezzato da tutta la comunità. L’intervento è stato suddiviso in due stralci funzionali corrispondenti alle due ali del fabbricato, il primo stralcio oggetto del presente progetto riguarda l’ala nord e la messa in sicurezza dell’ala est.</p> <p>L’obiettivo finale risulta essere il completo recupero della Fornace Saggiori e la sua totale valorizzazione. Il primo stralcio oltre a ricavare una porzione di edificio funzionalmente autonoma ed immediatamente utilizzabile, come già accennato, riguarda anche la messa in sicurezza della parte che al momento non verrà completata nell’ottica della minimizzazione dei rischi per la sicurezza.</p> <p>Il progetto è allo stato di <i>progetto di Fattibilità tecnica ed economica.</i></p>



- **Progetto 2. Lavori di restauro per messa in sicurezza ed efficientamento energetico piano primo della ex filanda Romanin-Jacur - 1° Stralcio Comune di Salzano**

I lavori hanno come oggetto la cosiddetta "Sala della trattura" sita al piano primo della ex Filanda Romanin-Jacur parte della omonima villa, tutelata come bene culturale, allo scopo di:

- destinare il complesso della ex Filanda alla fruizione pubblica, in particolar modo per quanto riguarda Sala della trattura per la quale si prevede la destinazione d'uso a sala polivalente fino ad una presenza massima di 200 persone;
- valorizzare il patrimonio generale della Filanda (complesso Filanda, villa, parco, brolo) nel rispetto della destinazione d'uso e della valenza tipologica dell'edificio.

Il progetto di recupero complessivo (progetto definitivo approvato in linea tecnica) è inserito nel programma triennale dei lavori pubblici triennio 2023-2025 oggetto di ulteriori finanziamenti (INTERREG e Ministeri dell'interno) con un Quadro Economico (esclusa la progettazione definitiva ed esecutiva) che ammonta indicativamente a € 2.500.000,00.

Il recupero è articolato in modo da poter fruire comunque dell'immobile anche solo con l'esecuzione del primo stralcio, che prevede la messa in sicurezza statica e la chiusura del volume da riscaldare con le opere serramentistiche, oggetto del presente finanziamento. Infatti, grazie al precedente finanziamento INTERREGG, è stato possibile eseguire opere propedeutiche come il consolidamento del solaio intermedio, l'installazione di un ascensore e le opere morte dei serramenti.

- **Progetto 3. Riqualificazione Piazza centrale nel Comune di Campagna Lupia**

Il progetto prevede la riqualificazione urbana della Piazza del Comune, punto centrale nel quale si svolgono le principali manifestazioni pubbliche e dove si affacciano gran parte delle attività commerciali nonché la Biblioteca e la sede Comunale. La riqualificazione consisterà nel rialzo della sede stradale SP15 in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia, in modo da creare un rallentamento della velocità per le vetture in transito, una rimodulazione dei parcheggi esistenti e la creazione delle infrastrutture necessarie perché sia usufruibile in sicurezza.

Per quanto riguarda i parcheggi, saranno previsti nei limiti definiti dalle Linee Guida, ovvero esclusivamente parcheggi intermodali collegati alla rete del trasporto pubblico; spazi di sosta per le categorie più fragili; deimpermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate; spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici.

Verrà inoltre previsto un sistema di insegne e cartellonistica informativa che darà visibilità alle caratteristiche storiche e culturali dell'area, alle funzioni che le aree recuperate svolgeranno nel costituire luoghi funzionali alla definizione di una rinnovata identità della comunità residente.

L'intervento darà la possibilità all'amministrazione comunale di organizzare, attraverso un Piano di gestione che coordini la programmazione dell'utilizzo e



	<p>promozione del luogo recuperato, eventi pubblici, esposizioni, occasioni di valorizzazione del territorio e di promozione culturale, coinvolgendo le associazioni locali e la rete dei soggetti attivi nel territorio; il risultato atteso consiste nel migliorare la coesione sociale, rafforzare l'identità e la qualità della vita della comunità residente e aumentare l'attrattività verso possibili investitori o nuovi abitanti.</p> <p>Questo progetto verrà realizzato con le risorse eventualmente rese disponibili grazie al meccanismo di flessibilità.</p> <p>L'area è di proprietà del Comune di Campagna Lupia.</p> <p>Il progetto è allo stato di <i>idea progettuale</i>.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Gli interventi realizzati col supporto di questa azione metteranno a disposizione delle Amministrazioni locali spazi e aree utilizzabili per attivare un sistema di welfare culturale, ovvero una serie di eventi e servizi culturali proposti dal comune e dai soggetti attivi nel territorio, grazie ai quali la cittadinanza potrà accedere a beni e attività che migliorano la loro vita sociale, culturale e formativa. Ciò può contribuire a ridurre l'esclusione sociale, a promuovere l'inclusione culturale e a favorire lo sviluppo culturale ed educativo delle persone con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili.</p> <p>Gli interventi sono rivolti alla generalità della popolazione residente e ai visitatori, e i maggiori benefici ricadranno sulle fasce di popolazione in condizioni di fragilità, quali anziani, disoccupati, famiglie a rischio povertà, disabili.</p>
Approccio integrato	<p>La relativa prossimità fra gli interventi 2.7.1 e 5.1 nei comuni di Campagna Lupia, Fossò e Campolongo Maggiore, desumibile dalla mappa 3,2 dell'approccio integrato, permette anche alla porzione sud occidentale dell'Area urbana di beneficiare del flusso di finanziamenti per lo sviluppo territoriale che finora li ha visti relativamente marginalizzati.</p>
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p><i>Indicare le misure di altri Fondi</i></p> <p>Il Comune di Salzano è beneficiario dei fondi PNRR <u>M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni-PICCOLE OPERE: LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA COPERTURA ALA EST EX FILANDA ROMANIN JACUR*VIA ROMA – euro 90.000,00.</u></p> <p>SALZANO: il restauro del piano primo corpo centrale della ex filanda Romanin Jacur è stato finanziato dal Ministero dell'Interno (Decreto del 07 dicembre 2020) per € 232.750,00 e dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (lavori di valorizzazione e accessibilità) con un importo di € 355.735,00 per opere accessorie e propedeutiche ai lavori del 1° stralcio, già realizzate.</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>La relativa prossimità fra gli interventi 2.7.1 e 5.1 nei comuni di Campagna Lupia, Fossò e Campolongo Maggiore conferisce valenza strategica alla sinergia fra gli interventi, grazie alla quale la cittadinanza potrà accedere a beni e attività che miglioreranno l'inclusione sociale e lo sviluppo culturale ed educativo.</p>
Procedura di individuazione dei	<p>L'individuazione dei progetti è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni dell'Area, urbana, per raccogliere proposte di progettualità coerenti con il</p>



progetti	<p>programma, anche con il supporto della Città Metropolitana di Venezia. Riprendendo il percorso avviato nel 2022, una consultazione condotta nel mese di marzo 2023 ha consentito di focalizzare le diverse esigenze dei comuni e le proposte progettuali, per Obiettivo specifico e Azione, cui ha fatto seguito una richiesta formale di dati e informazioni finalizzati a definire i dati di contesto per l'Area urbana. Con nota PG 180396 del 12/04/2023 della Direzione Generale del Comune di Venezia, nell'ambito del percorso di co-progettazione previsto dall'Invito Invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 26 del 22 marzo 2023, è stata inviata a tutti i comuni aderenti la richiesta di presentazione di proposte progettuali per la SISUS, corredata da dati informativi sui contenuti progettuali, finalità e sul cronoprogramma attuativo.</p> <p>Come riportato nella descrizione dell'approccio strategico integrato, le amministrazioni di Salzano, Campagna Lupia e Fossò hanno identificato all'interno della strumentazione urbanistica alcune emergenze (porzioni del tessuto edilizio del centro abitato) che, in assenza di interventi puntuali, potrebbero degenerare verso situazioni di ulteriore degrado e disagio sociale.</p>
-----------------	--



3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Os	INTERVENTO/AZIONE		SOSTEGNO ITI Azione (A)	CO-FINANZIAMENTO Azione (B)	Budget ITI Azione (C) = (A)+(B)	SOSTEGNO ITI Totale Os	Budget ITI Totale Os
FESR 1.2	1.2.1	Veneto Data Platform	€ 479.286,59		€ 479.286,59	€ 879.286,59	€ 879.286,59
	1.2.2	PA digitale	€ 400.000,00		€ 400.000,00		
FESR 1.3	1.3	PMI nelle Aree urbane	€ 329.732,47	€ 329.732,47 a carico delle PMI beneficiarie	€ 659.464,94	€ 329.732,47	€ 659.464,94
FESR 2.7	2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	€ 3.573.750,43	€ 696.185,15	€ 4.269.935,58	€ 3.573.750,43	€ 4.269.935,58
FESR 2.8	2.8.1	Percorsi ciclabili nelle Aree urbane	€ 1.978.394,82	€ 5.004.483,33	€ 6.982.878,15	€ 6.402.305,47	€ 12.701.501,33
	2.8.2	TPL – Punti di ricarica elettrica	€ 544.058,58	€ 81.608,79	€ 625.667,37		
	2.8.3	TPL – Materiale rotabile pulito	€ 2.066.323,48	€ 206.632,35	€ 2.272.955,83		
	2.8.4	TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti	€ 1.813.528,59	€ 1.006.471,39	€ 2.819.999,98		
FESR 4.3¹⁰	4.3.1	ERP	€ 3.167.432,94	/	€ 3.167.432,94	€ 4.396.432,94	€ 4.396.432,94
	4.3.2	Co-housing	€ 900.000,00	/	€ 900.000,00		
	4.3.3	Residenzialità leggera	€ 329.000,00	/	€ 329.000,00		
FSE+ 3.k	4.11	Misure di accompagnamento	€ 677.723,22	/	€ 677.723,22	€ 677.723,22	€ 677.723,22
FESR 5.1	5.1.1	Rigenerazione urbana e culturale	€ 2.747.770,59	€ 312.031,49	€ 3.059.802,08	€ 2.747.770,59	€ 3.059.802,08
TOTALE				€ 7.637.144,97		€ 19.007.001,71	€ 26.644.146,68

¹⁰ L’Azione 4.3.1 viene incrementata di € 2.178.235,53 rispetto all’assegnazione iniziale, dei quali € 2.177.503,06 derivati da Azione 4.3.2 e € 732,47 da Azione 4.3.3



3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Target 2024		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	6	0	725	9	Stima beneficiario
1.2.2	PA digitale	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	0	11	1	SISUS
1.3	PMI nelle Aree urbane	RCO02	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie e grandi)	Imprese	542	0	3.435	25	Stima beneficiari / SISUS
		RCO05	nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	27	0	195	5	
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2	0	17	1	
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	20	5,6	90	20	Raccolta progetti beneficiari
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	6	1	11	1	SISUS
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	0	17	7,4	Raccolta progetti beneficiari
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	punti di rifornimento /ricarica	0	0	46	4	Progetto beneficiario
2.8.3	TPL – materiale rotabile	RCO57	Capacità del materiale rotabile	passengeri	320	308	3.680	308	Progetto



	pulito		rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo						beneficiario
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	RCO60	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città grandi e piccole	0	0	11	2	Progetto beneficiario
2.8		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2		11		SISUS
4.3.1	ERP	RCO65	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	30	0	736	110	Progetto beneficiario
4.3.2	Co-housing			contributi alle strategie	2	0		11	18
4.3.3	Residenzialità leggera	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno			0		13	Progetto beneficiario
3.k 4.11	accompagnamento	EEPO01	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	numero	604	0	2.415	18	Stima beneficiario
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	235.285	0	1.294.069	27.068	Popolazione Comuni beneficiari
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	0	11	1	SISUS
		RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	2	0	11	3	SISUS
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	0	11	1	SISUS



Tabella 2. Indicatori di risultato

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Baseline 2021		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	0	400	24	Linee Guida e doc metodologico
1.2.2	PA digitale						2.580.400	78.000	
1.3	PMI nella Aree urbane	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annuo	0	0	143	1	Linee Guida e doc metodologico
		RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi.	imprese	0	0	757	3	Linee Guida e doc metodologico
		RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0	0	15	1	Linee Guida e doc metodologico
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	0	2.566.975	505.306	Linee Guida e doc metodologico
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	74.616	84.261	Linee Guida e doc metodologico
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0	108.286	25.608	Linee Guida e doc metodologico
		RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	0	2.566.975	505.306	Linee Guida e doc metodologico
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0	0	152.607.381	47.016.309	Linee Guida e doc metodologico
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito								
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti								
		RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	0	2.566.975	505.306	
4.3.1	ERP	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0	0	607	110	Progettualità beneficiari
4.3.2	Co-housing								
4.3.3	Residenzialità leggera								
3.k	accompagnamento	EEPR01	Partecipanti con disabilità o non	numero	60	0	50	18	Progettualità



4.11			autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento						beneficiari
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	RSR02	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	2.566.975	505.306	Linee Guida e doc metodologico



3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA

Indicatori di realizzazione (output)			
Azione	Indicatore di output	Unità	Calcolo target/Evidenze
1.2.1	RCO14	enti pubblici	stima del beneficiario a partire dall'indagine sui fabbisogni
1.2.2	RCO14	enti pubblici	stima del beneficiario a partire dall'indagine sui fabbisogni
1.3.SUS	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	stima del beneficiario a partire dall'indagine sui fabbisogni
	RCO05	nuove imprese	stima del beneficiario a partire dall'indagine sui fabbisogni
2.7.1	RCO36	ettari	Programmazione dei beneficiari. Nel caso di nuove superfici stimate si è aumentato il parametro della nota metodologica a 40 €/mq. Per il miglioramento di aree esistenti si è ridotto a 10 €/mq
2.8.1	RCO58	km	Programmazione dei beneficiari
2.8.2	RCO59	punti di rifornimento /ricarica	stima del beneficiari sulla base di acquisti analoghi recenti
2.8.3	RCO57	passaggeri	stima del beneficiario (mezzi da 12 m – 77 passeggeri)
2.8.4	RCO60	città grandi e piccole	Nell'Area urbana le città con servizio TPL Urbano sono Venezia e Chioggia
4.3.1	RCO65	persone	stima del beneficiario di 3 abitanti per alloggio
4.3.2			stima media del beneficiario di 3 abitanti per alloggio
4.3.3			Programmazione dei beneficiari
3k) 4.11	EEPO01	numero	Gli stessi individui inclusi nella 4.3.2
5.1	RCO74	persone	Popolazione dei Comuni beneficiari dell'intervento



	RCO76	progetti	Progetti selezionati
	RCO77	siti culturali e turistici	Progetti selezionati
Indicatori di risultato			
Azione	Indicatore di risultato	Unità	Calcolo target/Evidenze
1.2.1	RCR11	Utilizzatori/anno	Numero di utenti che utilizzano i servizi di pubblicizzazione e informazione rispetto alla rete di piste ciclabili: quota degli utenti conteggiati dai sensori di passaggio
1.2.2	RCR11	Utilizzatori/anno	Numero di cittadini utenti dei servizi trasferiti on line: quota dei cittadini residenti dei Comuni in cui verranno attivati i servizi
1.3.SUS	RCR01	ETP annuo	monitoraggio FESR 2014-2020; estrazione banche dati regionali (comunicazioni obbligatorie imprese). Almeno 1 posto di lavoro creato per progetto
	RCR03	imprese	monitoraggio FESR 2014-2020; basato sull'ipotesi/condizione di ammissibilità che tutte le imprese supportate introducano innovazioni di prodotto o di processo come risultato del supporto (ovvero 100%*RCO01)
	RCR173	imprese	Ipotesi che il 75% delle nuove imprese finanziate rimangano sul mercato
2.7.1	RCR95	Persone	2 km di raggio dall'intervento, quindi una superficie di 12,96 km/q, per la densità abitativa del comune beneficiario
	RCR50	Persone	Tutta la popolazione residente nell'Au
2.8.1	RCR64	Utenti/anno	- Dati statistici rilevati da Lega Ambiente e Regione Veneto per quanto riguarda la percentuale della popolazione che utilizza la bici per gli spostamenti. - Rilevamenti dei sensori posizionati sulla rete ciclabile che confluiscono nella Veneto data Platform
2.8.2	RCR624	Utenti/anno	Dati statistici 2019



2.8.3	RCR50	Persone	Tutta la popolazione residente nell’Au
2.8.4			
4.3.1	RCR67	Utilizzatori/anno	Il numero delle persone che potrà usufruire dell'alloggio recuperato ed efficientato durante l'anno successivo al completamento dell'intervento finanziato può essere stimato al 50% di quello effettivamente realizzativo, per le tempistiche necessarie per l'assegnazione delle unità abitative recuperate di residenzialità pubblica
4.3.2			
4.3.3			
3k) 4.11	EEPR01	%	-
5.1	RSR02	Persone	Tutta la popolazione residente nell’Au



4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 PARTENARIATO URBANO

4.1.1 Individuazione dei soggetti

La mappatura dei soggetti da includere nel Tavolo di Partenariato è stata avviata attraverso le consultazioni con il Nucleo per il coordinamento, monitoraggio e il controllo dell'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS, istituito con Disposizione del Sindaco di Venezia del 21/07/2023 (PG Comune di Venezia n. 355152). Il Nucleo è formato dai Segretari Generali e Segretari Comunali dei Comuni aderenti all'Area urbana di Venezia, il Direttore Generale del Comune di Venezia, la dirigente del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie del Comune di Venezia, responsabile dell'AU di Venezia e il dirigente dell'Area Uso e Assetto del Territorio e Programmazione della Città Metropolitana di Venezia, per quanto riguarda il coordinamento tecnico nella fase di attuazione degli interventi. In particolare, 'ambito della seconda seduta tenitasi il 11/10/2023, sono stati definiti i soggetti rilevanti che comporranno il tavolo di partenariato.

I Comuni di Venezia, Mira e Chioggia parteciperanno al Tavolo di Partenariato anche in veste di Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali n. 12,13 e 14.

Verificato che i singoli Comuni appartenenti all'area urbana non hanno espresso soggetti locali rappresentanti della società civile da coinvolgere, si è convenuto nell'individuare i soggetti riportati nello schema sotto, quali rappresentanti dei diversi fabbisogni del territorio.

Il Comune di Venezia, inoltre, si è fatto convinto promotore del progetto Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (<https://vsf.foundation/>), con l'intento di creare un necessario contesto di collaborazione fra gli attori pubblici e privati, locali e non solo, allo scopo di perseguire la creazione di un modello integrato (ambientale, economico, sociale) di sviluppo sostenibile per la Città di Venezia ed il suo territorio metropolitano.

Il tavolo di partenariato composto dai membri del Nucleo per il coordinamento, monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi della SISUS e dai soggetti elencati nella tabella sotto riportata, sarà nominato formalmente entro il mese di gennaio 2024, sicuramente prima della pubblicazione dei primi bandi, con l'intento di coinvolgere attivamente i vari componenti, competenti per materia, nella fase di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi programmati a valere sulla SISUS di Venezia.

Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche

- Città metropolitana di Venezia
- IUAV
- Università Ca' Foscari

Parti economiche e sociali

- Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità
- Venis spa
- Insula spa
- AVM spa
- IPAV
- C.G.I.A. Mestre



Le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile (quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione)

- WWF Venezia
- Lega Ambiente Venezia
- FIAB
- C.S.V. di Venezia

4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività

La Strategia definita per l'Area urbana si inserisce con coerenza nel quadro della Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Venezia (PSM) di cui specifica operativamente alcune linee di sviluppo; il PSM è attualmente in corso di revisione ed aggiornamento.

L'edizione 2019-2021 del PSM è stato approvato a seguito di un approfondito confronto con i Comuni metropolitani e stakeholder locali. A settembre del 2018, dopo la prima adozione da parte del Consiglio, avvenuta a luglio di quell'anno, e dopo il lavoro di condivisione con le Amministrazioni locali, venne avviata una successiva fase di confronto/interazione - a mezzo di un forum digitale - coi rappresentanti della società civile, delle categorie, delle principali società partecipate, degli ordini professionali e dei sindacati, sulla base del documento adottato. Alla scadenza fissata per consentire l'istruttoria dei contributi sono stati accreditati nel Forum 22 soggetti.

I Comuni metropolitani sono stati consultati anche nel corso del 2022 in occasione della definizione del progetto "PIU' SPRINT" che, a valere sui fondi del PNRR, ha promosso una progettazione di aggregazione di tipo "diffuso" per contrastare le principali vulnerabilità e fungere da aggregatore sociale e culturale metropolitano interfacciandosi con le principali infrastrutture del territorio valorizzandone l'assetto d'uso.

Come previsto dalla DGRV n.1832, e in esecuzione dei Regolamenti Comunitari, è necessario che i cittadini, la società civile, gli altri livelli di governance siano coinvolti anche nell'attuazione della strategia. L'implementazione della SISUS rappresenta un impegno collettivo e il metodo di coinvolgimento aumenta la possibilità di un approccio integrato e la possibilità di una sua efficace attuazione. Nel caso della Autorità Urbana di Venezia è opportuno sottolineare la continuità con la programmazione 2014-2020, in particolare con il PON Metro e la Strategia prevista dall'Asse 6 del POR FESR Veneto e la complementarietà con l'attuale pianificazione per il PN Metro plus.

Per la programmazione degli interventi che costituiscono la SISUS, sono stati interpellati e consultati, grazie alla regia della Direzione Generale del Comune di Venezia e all'opera di coordinamento garantita dalla Città Metropolitana, i Sindaci dei Comuni dell'Area urbana e attivate relazioni dirette con referenti tecnici all'interno della struttura organizzativa dei singoli comuni. Inoltre, quanto Ente pubblico più vicino al cittadino, in particolare, il Comune di piccole dimensioni mantiene un contatto costante con i diversi rappresentanti della popolazione di riferimento, nonché, in alcuni casi, con i cittadini stessi. Mentre in fase di progettazione di dettaglio (definitiva/esecutiva) saranno coinvolti attivamente i soggetti componenti il tavolo di partenariato, individuati al punto precedente (4.1.1).

L'AU di Venezia condurrà attività di consultazione con il proprio partenariato urbano coinvolgendo i soggetti individuati e rappresentativi per il loro contesto veneziano con i quali verrà avviato un dialogo rispetto allo sviluppo dei progetti, confrontandosi successivamente durante la fase di attuazione per verificare che il dispiegamento degli interventi avvicini correttamente il conseguimento degli obiettivi



impostati dalla strategia.

Le fasi successive si articoleranno in:

1. Formalizzazione del tavolo di partenariato così come descritto al punto precedente (4.1.1), i cui componenti sono già stati contattati, entro gennaio 2024
2. Definizione delle modalità di funzionamento del tavolo di partenariato
3. Convocazione del tavolo di partenariato per la presentazione integrata della SISUS e per definire le modalità di co-progettazione per le fasi attuative degli interventi, entro 15gg dall'approvazione della SISUS.

4.1.3 Comunicazione e informazione

La comunicazione consente la condivisione delle informazioni necessarie agli attori dell'arena decisionale, pubblici e privati, per poter operare assieme, ma soprattutto consente la condivisione di punti di vista, obiettivi e visione sulla base delle quali è possibile organizzare l'azione comune. Attraverso la comunicazione pubblica l'amministrazione indirizza un preciso messaggio a chi riceve (cittadinanza, stakeholder, altri soggetti pubblici, ecc.) e ne valuta con attenzione le possibili risposte. Una attività informativa corretta e completa sulle opportunità derivanti dal PR FESR può accrescere il grado di sensibilizzazione dei destinatari e stimolare una migliore partecipazione degli attori locali, riguardo ai problemi che interessano gli ambiti di interventi correlati ai temi dell'Agenda Urbana.

In coerenza con le attività di comunicazione portata avanti durante la passata programmazione 2014-2020 per il PON Metro e l'Asse 6 del POR FESR, stanti gli obiettivi generali di pubblicità intorno al Programma e gli obblighi di informazione e comunicazione derivanti dai Regolamenti comunitari, le attività di informazione e comunicazione esterna che l'Area urbana di Venezia intende mettere in campo hanno principalmente lo scopo di comunicare:

- l'avvio;
- l'implementazione della strategia;
- i risultati ottenuti dalla stessa.

I destinatari delle azioni di comunicazione saranno:

- beneficiari potenziali ed effettivi della strategia;
- fruitori del Programma, cittadini residenti e utilizzatori delle città, pendolari, turisti e visitatori occasionali, studenti, pensionati, popolazione dei quartieri in disagio;
- opinione pubblica, target in cui confluiscono i soggetti sopra citati;
- moltiplicatori di informazione, quali:
 - partenariato socio-economico e ambientale (associazioni datoriali, di categoria, terzo settore, ecc.);
 - partenariato istituzionale (città metropolitana, comuni, altri enti pubblici);
 - partenariato della comunicazione;
 - media locali.

I contenuti minimi che il sito web dedicato alla SISUS - PR FESR 21-27 riporterà, eventualmente integrabili con altri elementi concordati con l'AdG, sono:

- informazioni di carattere generale contenente informazioni e documenti che spieghino al grande pubblico contenuti, finalità e aggiornamento della SISUS;
- una sezione dedicata alla consultazione dei partner e alle attività del Tavolo di partenariato urbano;



- una sezione dedicata alla pubblicazione degli avvisi/inviti e ai loro esiti;
- una sezione da dedicare alle iniziative di comunicazione e agli eventi;
- rispetto delle Linee Guida per l'uso del logo e dell'immagine coordinata del nuovo PR (che verranno in seguito rese disponibili dalle Autorità di Gestione dei PR).

Di seguito una tabella di riepilogo con le azioni che si intende realizzare.

AMBITI AZIONI	DESCRIZIONE	TARGET
Comunicazione digitale	Creazione di una sezione dedicata al PR FESR 21-27 sul sito web del Comune di Venezia	Beneficiari potenziali, beneficiari effettivi, cittadini e fruitori del Programma, moltiplicatori di informazione
	Utilizzo di canali social media del Comune per promuovere il Programma	Beneficiari potenziali, beneficiari effettivi, cittadini e fruitori del Programma, moltiplicatori di informazione
Eventi	Realizzazione di 1 evento pubblico per presentare la SISUS di Venezia il PR FESR	Beneficiari potenziali, beneficiari effettivi, cittadini e fruitori del Programma, moltiplicatori di informazione
	1 Evento nell'ambito della settimana europea della mobilità per promuovere la mobilità sostenibile integrata	Beneficiari potenziali, beneficiari effettivi, cittadini e fruitori degli interventi realizzati del Programma, moltiplicatori di informazione
	1 Evento pubblico di presentazione dei risultati raggiunti	cittadini e fruitori degli interventi realizzati
Informazione per i media	Ordinaria attività di sala stampa	Beneficiari potenziali, cittadini e fruitori del Programma, opinione pubblica, moltiplicatori di informazione
Networking	Attività di coordinamento con i responsabili della comunicazione dei comuni della Città metropolitana – sportelli URP ed Europe Direct	Cittadini e fruitori del Programma

L'immagine coordinata e ulteriori informazioni relative alla fase attuativa saranno inserite una volta rese disponibili all'AU.

4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti

L'Autorità Urbana (di seguito AU) che gestirà il programma, in continuità con l'esperienza 2014-2020, è il Comune di Venezia.

La struttura che svolgerà i compiti di AU è identificata nel Settore Ricerca fonti di finanziamento e politiche comunitarie, incardinato nell'Area Economia e Finanza, e composta da 3 servizi:

- Ricerca fonti di finanziamento, progettazione, gestione e rendicontazione progetti comunitari;
- Ricerca fonti di finanziamento, progettazione, gestione e rendicontazione progetti nazionali e PNRR;
- Organismo Intermedio PON-POC Metro e POR FESR SUS, in staff al Dirigente di settore.

Il Dirigente del Settore, che svolge funzioni di direzione, programmazione e coordinamento delle attività e cura il rapporto tra AU e AdG, assicurando gli obblighi delegati, il coordinamento e la



supervisione delle attività, nonché il monitoraggio dell'attuazione della strategia, è coadiuvato dal Servizio denominato "Organismo Intermedio PON-POC Metro e POR FESR SUS", che rappresenta la struttura operativa per l'attuazione della SISUS.

L'AU si avvale anche della collaborazione delle competenze tecniche delle Direzioni responsabili dei settori di intervento relativi agli obiettivi tematici, individuati a titolo esemplificativo al successivo par. 4.4.2.

La regolazione dei rapporti tra l'Autorità Urbana e gli altri comuni dell'Area urbana per l'attuazione della SISUS è demandata ad apposita convenzione. Questa, oltre alla costituzione dell'Area urbana di Venezia, definita a seguito di partecipazione dei comuni aderenti alla candidatura inviata con prot. 145259 del 01/04/2023 dal comune di Venezia quale comune capifila, e successivo Decreto della Direzione Programmazione unitaria n. 86 del 11/07/2022 di Individuazione delle Aree urbane nell'ambito del futuro PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, definisce il ruolo dell'Autorità Urbana e gli impegni derivanti dalla condivisione della SISUS da parte di tutti i comuni dell'Area urbana.

Per l'attuazione della SISUS, i comuni aderenti convengo di:

- attivare forme di collaborazione e di coordinamento in tutte le attività inerenti la Convenzione, rispettando i termini concordati nel corso dello svolgimento del progetto;
- assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, ove richiesto;
- individuare un referente per il Tavolo di partenariato urbano, garantendo la partecipazione alle attività e agli incontri dello stesso;
- individuare dei referenti tecnici, garantendo la partecipazione alle attività e agli incontri convocati periodicamente dall'Autorità urbana e contribuendo alla redazione di documenti tecnici, sia in fase di co-progettazione della SISUS, sia in fase di attuazione;
- contribuire alla selezione delle operazioni e all'attività di gestione amministrativa, programmazione degli interventi, governance e supporto tecnico e amministrativo;
- contribuire alla definizione di modalità idonee a garantire l'integrazione tra le differenti azioni della SISUS e la complementarietà e coerenza con le altre politiche urbane e con gli altri strumenti di programmazione;
- contribuire al raggiungimento dei target intermedi e finali del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE Plus 2021-2027;
- contribuire alle attività di comunicazione e disseminazione, in particolare delle attività svolte e dei risultati ottenuti, presso i soggetti interessati e la cittadinanza;
- adottare eventuali adeguamenti necessari ai propri Piani, Programmi e/o strumenti di programmazione volti al perseguimento della SISUS;
- collaborare per la realizzazione di ulteriori progettualità ed il reperimento di eventuali risorse negli ambiti oggetto della presente convenzione;
- contribuire ad individuare gli stakeholders rilevanti nell'elaborazione della Strategia e a garantire il coinvolgimento dei cittadini, della società civile e degli altri livelli di governance interessati all'attuazione.

La "Convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Venezia", il cui schema è stato approvato dalla Giunta del Comune di Venezia con Deliberazione n. 84 del 20/04/2023, è ancora in fase di approvazione da parte dei Consigli Comunali dell'Au. Una volta approvata da tutti i Consigli si procederà alla sottoscrizione da parte dei Sindaci.

Nel quadro dei rapporti definiti dalla Convenzione appena descritta, con il compito di coordinare le fasi di co-progettazione, monitoraggio e verifica dell'attuazione degli interventi, è stato istituito, con Disposizione del Sindaco di Venezia del 21/07/2023 (PG Comune di Venezia n. 355152), il *Nucleo per il coordinamento, monitoraggio e il controllo dell'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS*. Il Nucleo è formato dai Segretari Generali e Segretari Comunali dei Comuni aderenti all'Area urbana



di Venezia, il Direttore Generale del Comune di Venezia, la dirigente del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie del Comune di Venezia, responsabile dell'AU di Venezia e il dirigente dell'Area Uso e Assetto del Territorio e Programmazione della Città Metropolitana di Venezia, per quanto riguarda il coordinamento tecnico nella fase di attuazione degli interventi.

In data 28/07/2023 si è tenuto un incontro del Nucleo a cui hanno partecipato tutti i componenti (ad eccezione del Comune di Salzano), inclusi alcuni funzionari espressamente delegati dai Segretari dei Comuni per competenza tecnica con lo scopo di verificare le definizioni delle progettualità da presentare nella seconda versione della SISUS, raccogliere i dati necessari alle integrazioni richieste e condividere la *governance*, tempistiche e modalità della fase di attuazione degli interventi. E' stato poi convocato un secondo incontro, che si è tenuto il 11/10/2023, per condividere con i Comuni appartenenti alla AU le osservazioni ricevute dalla Commissione e definire le integrazioni che i comuni devono fornire, insieme alle integrazioni e specificazioni progettuali.



4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA

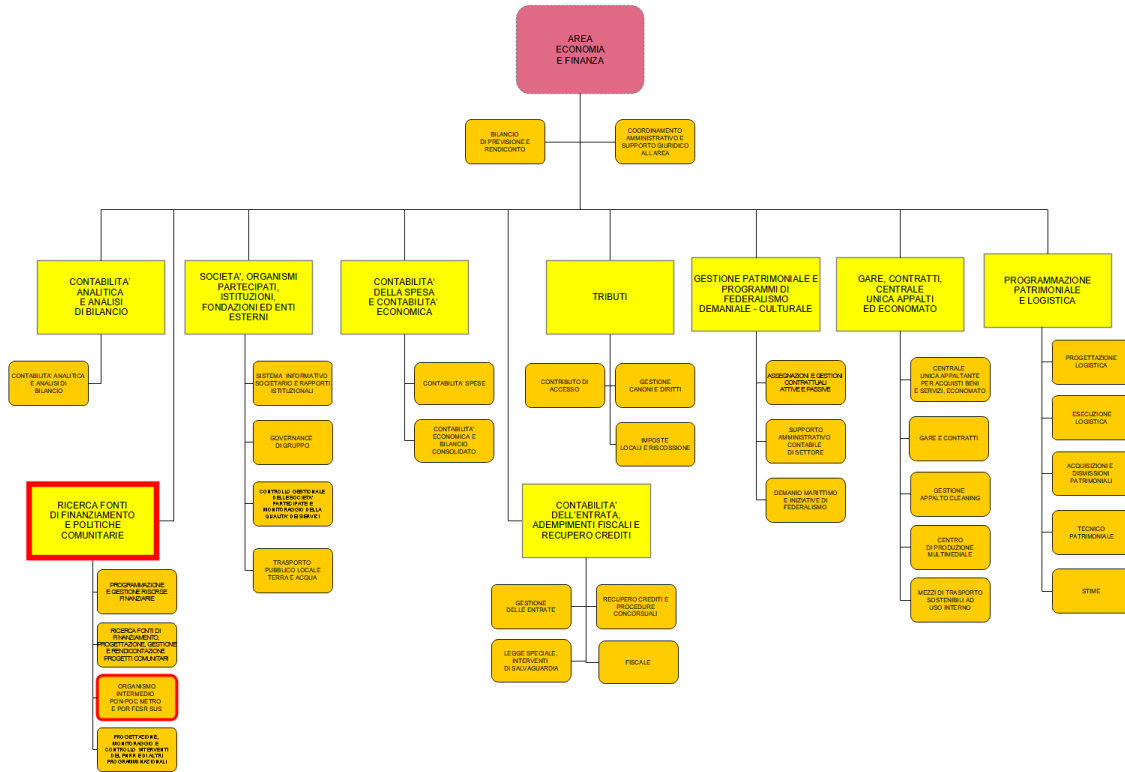
Struttura presso il capofila	Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie dell'Area Economia e Finanza.
Atto di designazione	DCG n.84 del 20/04/2023 che individua il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie dell'Area Economia e Finanza quale struttura organizzativa dell'Autorità Urbana
Responsabile	Paola Ravenna – Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
Contatti	Telefono 041 2747821 Email paola.ravenna@comune.venezia.it
Referente operativo	Giuseppina Di Monte
Contatti	Tel. 041 2747810 Email giuseppina.dimonte@comune.venezia.it
Indirizzo AU	San Marco 4299 – Venezia
Contatti AU	PEC AU ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it Email AU sus.venezia@comune.venezia.it

Personale dello staff permanente della AU					
	Nome Cognome	Funzioni/attività	Categoria - profilo professionale	Tipologia contrattuale	% lavorativa
1.	Paola Ravenna	Attività 1/2/3/4	Dirigente	T. indeterminato	15%
2.	Giuseppina Di Monte	Attività 1/2/3/4	Funzionario elevata qualificazione Istruttore Direttivo amm.vo D6	T. indeterminato	20%
3.	Alessandro Caparelli	Attività 2/3/4	Funzionario elevata qualificazione – Istruttore Direttivo Tecnico D2	T. indeterminato Part-time	40%
4.	Mauro Zanardo	Attività 2/3/4	Funzionario elevata qualificazione – Istruttore Direttivo Tecnico D1	T. indeterminato	20%
5.	Enrico Coniglio	Attività 2/3/4	Istruttore Tecnico	T. indeterminato	20%



4.4.1. Collocazione nell'organigramma del Comune capofila

Rappresentazione grafica dell'organigramma del Comune capofila che evidenzia la collocazione della struttura di Autorità Urbana



4.4.2. Modalità di gestione e funzionamento della struttura

1. Selezione delle operazioni e Gestione amministrativa

Il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie è stato identificato quale struttura organizzativa dell'AU, incardinata presso l'Area Economia e finanza del Comune di Venezia. La Dirigente del Settore avrà la responsabilità della direzione, programmazione e coordinamento delle attività e della gestione e cura del rapporto tra Autorità Urbana e AdG e Avepa, assicurando gli obblighi delegati, il coordinamento e la supervisione delle attività, nonché il monitoraggio dell'attuazione della strategia. Per la gestione amministrativa la dirigente sarà supportata dal personale amministrativo e tecnico elencato nella sezione 4.3.

Il modello organizzativo per il Sistema di gestione e controllo ricalcherà l'impostazione già adottata per il POR FESR 2014-2020, come da Manuale delle Procedure dell'Au di Venezia, approvato dall'AdG.

Il personale dell'AU incardinato presso il Servizio Organismo Intermedio PON-POC e POR FESR SUS, procederà con l'iter per la selezione delle operazioni secondo i seguenti step, a seguito di approvazione della SISUS:



- predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse, ai fini dell'individuazione dei potenziali beneficiari;
- pubblicazione del testo dell'Avviso/Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata alla SISUS e sul BURVET;
- istruttoria sulle domande di finanziamento per la verifica della coerenza con la SISUS, attraverso Commissioni nominate dal Dirigente responsabile o, in maniera semplificata, attraverso convocazioni di riunioni dello staff dell'AU, per la verifica della documentazione presentata dai potenziali beneficiari. Potrà essere richiesta la partecipazione di esperti di altre Direzioni e Settori, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso/Invito, là dove ritenuto necessario.

Il coordinamento generale dell'attuazione della SISUS sarà in capo al Responsabile dell'Autorità Urbana che, in accordo con la Direzione generale del Comune di Venezia, curerà i rapporti con gli altri comuni dell'area urbana e monitorerà l'attuazione della strategia.

2. Gestione finanziaria

L'AU è strutturata in modo da assicurare l'attuazione della SISUS in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale, nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con riferimento alla gestione degli ambiti di propria competenza, quali la selezione e la gestione finanziaria e il controllo della realizzazione degli interventi.

Nel Settore è presente una Unità rendicontazione e Controllo (URC), composta da professionalità amministrative e tecniche adeguate, che collabora trasversalmente con i singoli Servizi e pertanto anche con il personale dedicato alle attività dell'AU.

Per la gestione finanziaria del programma, la struttura dell'AU opererà in stretta sinergia con l'URC per assicurare un efficace monitoraggio dell'attuazione della strategia anche sotto il profilo contabile, garantendo in questo modo una gestione separata dalle strutture beneficiarie delle risorse del programma.

Per assicurare un monitoraggio costantemente aggiornato, verranno elaborati singoli cronoprogrammi attuativi relativi agli interventi della SISUS, rispetto ai quali rilevare:

- le previsioni di spesa per anno e la data di completamento degli interventi rispetto alla programmazione iniziale;
- la data effettiva di selezione e quella di finanziabilità dei progetti;
- l'avanzamento per principali step progettuali e di aggiudicazione delle attività;
- la data di chiusura dei progetti e il rispetto dell'attuazione degli indicatori di output e di realizzazione.

3. Governance dell'Area urbana e Supporto tecnico e tematico

Il coordinamento con gli altri comuni dell'Area Urbana sarà in capo alla Direzione Generale e vedrà la collaborazione della Città Metropolitana di Venezia.

L'AU si avvale anche della collaborazione delle competenze tecniche delle Direzioni responsabili dei settori di intervento relativi agli obiettivi tematici; in riferimento agli ambiti tematici attuali, le strutture potenzialmente attivabili possono essere, a puro titolo di esempio, identificabili in:

- Direzione sviluppo, promozione della città e tutela delle tradizioni e del verde pubblico (OP 5 Os i, OP1 Os vii),



- Direzione Coesione sociale (OP4 Os iii),
- Ufficio Unesco presso la Direzione Generale (OP4 Os vi)
- Area Lavori pubblici, Mobilità e trasporti (OP2 Os viii)
- Smart Control Room presso la Direzione Generale (OP1 Os ii, OP2 Os viii, OP 5 Os i)
- Settore Comunicazione istituzionale, digitalizzazione e sistemi informativi (OP2 Os viii)
- Area servizi al cittadino e imprese e qualità della vita (OP1 Os ii, OP 5 Os i).

Il coordinamento con i beneficiari del comune capoluogo e dei comuni dell'Area urbana di Venezia per l'attuazione degli interventi della SISUS vedrà coinvolta la struttura dell'Autorità urbana, che si rapporterà con gli uffici di riferimento attraverso le modalità previste dalla Convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Venezia, adottata con DGC n.84 del 20/04/2023, che sarà sottoscritta da tutti i comuni.

L'AU assicurerà il necessario supporto tecnico e tematico alle strutture beneficiarie dei comuni, in coordinamento con l'AdG e con AVEPA, per assicurare la coerenza degli interventi di sviluppo urbano sostenibile previsti dalla SISUS con il programma regionale, l'attuazione degli interventi entro i tempi prefissati, l'aderenza di eventuali nuovi fabbisogni che dovessero insorgere in fase attuativa con lo scenario programmatico iniziale sottoposto all'approvazione dell'AdG.

4. Partenariato e comunicazione

La gestione del Partenariato urbano sarà attuata in stretta collaborazione con lo staff del Direttore Generale che stabilirà i modi e gli strumenti più efficaci per la loro consultazione.

Presso la struttura dell'AU sarà individuato un referente per i rapporti con il partenariato e con i comuni dell'Area urbana, in coordinamento con la Responsabile dell'AU, per assicurare il necessario coordinamento con la struttura del Direttore Generale per la consultazione del partenariato.

Analogamente, presso l'AU sarà individuato un referente per le attività di comunicazione e disseminazione, per fornire supporto e indicazioni ai soggetti beneficiari per il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione del programma, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'AdG.



Allegato 1 – Elenco progetti

Allegato 1 - Elenco progetti

AREA URBANA VENEZIA

versione 3.4 - marzo 2024

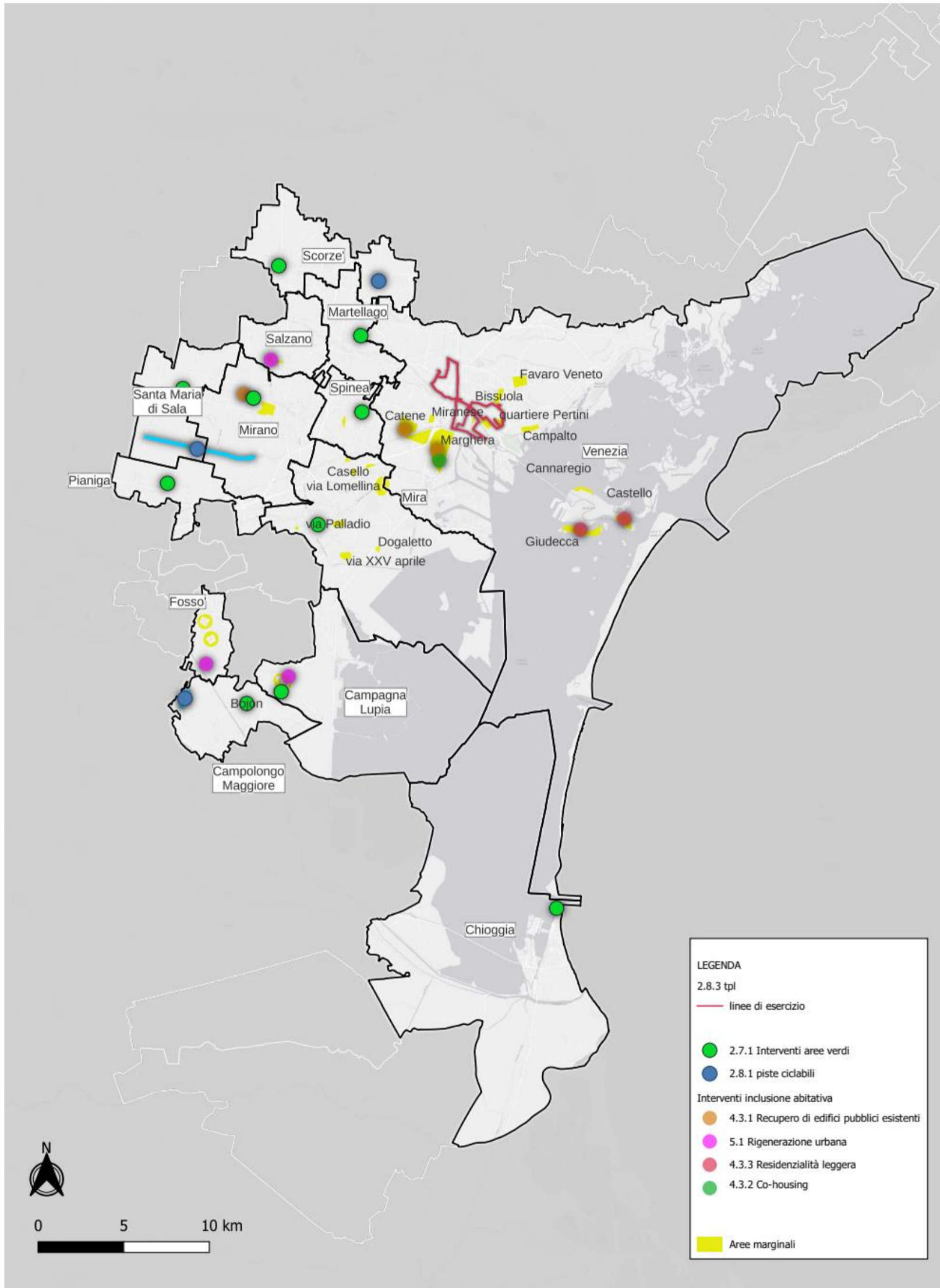
AZIONE	N.	PROGETTI Titolo	entr o 202 4	POTENZIALE BENEFICIARIO	INDIRIZZO DEL PROGETTO	unità*	Indicatore di realizzazione	valore	COSTO TOTALE	SOSTEGNO ITI	CO-FINANZIAMENTO	RICADUTA DELLA SPESA PER ANNUALITA' (sostegno ITI)													
												2023	2024	2025	2026	2027	2028								
1.2.1		1 Ciclabili on-line		NO Città Metropolitana di Venezia	Comuni aderenti all'Area Urbana	enti pubblici		1 €	479.286,59	€	479.286,59	€	-	-	200.000,00	150.000,00	129.286,59	-	-						
1.2.2		1 Convergenza Metropolitana "plus" – estensione della piattaforma DIME ai comuni dell'Area Urbana		NO Città Metropolitana di Venezia	Comuni aderenti all'Area Urbana	enti pubblici		8 €	400.000,00	€	400.000,00	€	-	-	150.000,00	150.000,00	100.000,00	-	-						
TOT 1.2						enti pubblici		9 €	879.286,59	€	879.286,59	€	-	-	350.000,00	300.000,00	229.286,59	-	-						
1.3		1 L'audiovisivo e le arti performative: raccontando Venezia		NO Comune di Venezia		imprese		30 €	659.464,94	€	329.732,47	€	329.732,47	-	29.732,47	150.000,00	150.000,00	-	-						
TOT 1.3						imprese		30 €	659.464,94	€	329.732,47	€	329.732,47	-	29.732,47	150.000,00	150.000,00	-	-						
2.7.1		1 Valorizzazione dell'ecosistema del Parco Laghetti in relazione al miglioramento della qualità ambientale dei tre centri urbani del Comune di Martellago.		SI Comune di Martellago	Parco Laghetti- ingresso nord via delle Pree e ingresso sud via Cà Bembo.	ettari		3,8 €	400.000,00	€	357.000,00	€	43.000,00	-	150.000,00	150.000,00	57.000,00	-	-						
		2 Risanamento e recupero del giardino storico di villa Contarini Pisani detta "dei leoni"		SI Comune di Mira	Riviera Silvio Trentin - Mira (VE)	ettari		1,836 €	599.110,43	€	360.750,43	€	238.360,00	-	119.000,00	241.750,43	-	-	-						
		3 Bosco di Campagna Lupia		NO Comune di Campagna Lupia	via Stadio e largo Ferrari a Campagna Lupia (VE)	ettari		3 €	414.000,00	€	357.000,00	€	57.000,00	-	80.000,00	130.000,00	147.000,00	-	-						
		4 Riqualificazione con vocazione ecosistemica dell'area verde di via Petrarca nella frazione di Bojon di Campolongo Maggiore		NO Comune di Campolongo Maggiore	Via Petrarca, Bojon di Campolongo Maggiore.	ettari		0,95 €	400.000,00	€	357.000,00	€	43.000,00	-	80.000,00	277.000,00	-	-	-						
		5 Riqualificazione dell'area di accesso all' area verde antistante il complesso monumentale di Villa Bianchin a Mirano		NO Comune di Mirano	via Scoregara,	ettari		0,5 €	400.000,00	€	357.000,00	€	43.000,00	-	89.000,00	178.000,00	90.000,00	-	-						
		6 Nuovo bosco urbano e inserimenti arborei		NO Comune di Santa Maria di Sala	Area comunale via Roma / Viale dei Carpini	ettari		1,03 €	400.000,00	€	357.000,00	€	43.000,00	-	45.000,00	134.000,00	178.000,00	-	-						
		7 Riqualificazione Ambientale dell'Oasi di San Felice nel centro storico di Sottomarina		NO Comune di Chioggia	Località San Felice – Zona Diga Sottomarina	ettari		3,6 €	400.000,00	€	357.000,00	€	43.000,00	-	18.000,00	71.000,00	135.000,00	115.000,00	18.000,00						
		8 Restauro e recupero del parco di villa Lina		NO Comune di Scorzé	VILLA LINA, VIA ROMA SCORZE'	ettari		4,3 €	406.825,15	€	357.000,00	€	49.825,15	-	357.000,00	-	-	-	-						
		9 flex Estensione dell'area verde parco nuove Gemme		NO Comune di Spinea	Via Carlo Pisacane/Via XX Settembre / Via Michelangelo Buonarroti	ettari		0,51 €	450.000,00	€	357.000,00	€	93.000,00	-	-	-	100.000,00	200.000,00	57.000,00						
		10 flex Riqualificazione e realizzazione percorso vita		NO Comune di Pianiga	Pianiga CPL e frazione di Cazzago	ettari		0,3 €	400.000,00	€	357.000,00	€	43.000,00	-	-	110.000,00	178.000,00	69.000,00	-	-					
TOT 2.7						ettari		19,8 €	4.269.935,58	€	3.573.750,43	€	696.185,15	-	938.000,00	1.291.750,43	885.000,00	384.000,00	75.000,00						
2.8.1	STRATEGICO	1 Realizzazione pista ciclabile su SP 12 via Trentino con collegamento della frazione di Liottoli alla località di Bosco di Sacco.		NO Comune di Campolongo Maggiore	Campolongo Maggiore - frazione di Liottoli	km		0,9 €	967.394,82	€	717.394,82	€	250.000,00	25.000,00	170.000,00	223.000,00	299.394,82	-	-						
		2 Adeguamento SP 30 "Oriago-Scaltenigo-Caltana" e realizzazione di pista ciclabile dall'intersezione con la SR 515 in comune di Santa Maria di Sala all'intersezione con la SP 26 in comune di Mirano		NO Comune di Santa Maria di Sala	Via Caltana SP 30 nel tratto compreso tra la SR 515 e la SP 26	km		6,3 €	5.787.000,00	€	1.107.000,00	€	4.680.000,00	107.000,00	200.000,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00	-						
		3 Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via ponte nuovo in località Peseggia		NO Comune di Scorzé	Via Ponte Nuovo – Peseggia	Km		0,2 €	228.483,33	€	154.000,00	€	74.483,33	-	154.000,00	-	-	-	-						
tot 2.8.1						km		7,4 €	6.982.878,15	€	1.978.394,82	€	5.004.483,33	132.000,00	524.000,00	523.000,00	599.394,82	200.000,00	-						
2.8.2		1 Implementazione punti di ricarica Bus Elettrici presso i depositi autobus di Actv SpA		NO AVM	A.V.M. S.p.A. - Isola Nova del Tronchetto, 33 - 30135 Venezia	punti ricarica		4 €	625.667,37	€	544.058,58	€	81.608,79	-	-	152.501,28	391.557,30	-	-						
tot 2.8.2						punti di ricarica		4 €	625.667,37	€	544.058,58	€	81.608,79	-	-	152.501,28	391.557,30	-	-						
2.8.3		1 Acquisto di autobus categoria M3 ad alimentazione elettrica, privi di emissioni, per il servizio di trasporto pubblico di linea		SI AVM	A.V.M. S.p.A. - Isola Nova del Tronchetto, 33 - 30135 Venezia	passengeri		308 €	2.272.955,83	€	2.066.323,48	€	206.632,35	-	2.066.323,48	-	-	-	-						
tot 2.8.3						passengeri		308 €	2.272.955,83	€	2.066.323,48	€	206.632,35	-	2.066.323,48	-	-	-	-						
2.8.4		flex Acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica e implementazione del sistema di infomobilità		NO AVM	A.V.M. S.p.A. - Isola Nova del Tronchetto, 33 - 30135 Venezia	città grandi e piccole		2 €	2.819.999,98	€	1.813.528,59	€	1.006.471,39	-	-	926.000,00	791.000,00	96.528,59	-						
tot 2.8.4						città grandi e piccole		2 €	2.819.999,98	€	1.813.528,59	€	1.006.471,39	-	-	926.000,00	791.000,00	96.528,59	-						
TOT 2.8								€	12.701.501,33	€	6.402.305,47	€	6.299.195,85	€	132.000,00	€	2.590.323,48	€	1.601.501,28	€	1.781.952,12	€	296.528,59	€	-
4.3.1		1 Manutenzione straordinaria di alloggi sfitti di proprietà del Comune di Venezia con opere di efficientamento energetico		NO Comune di Venezia	via Del Lavoratore 51-65-85	persone		60 €	2.080.000,00	€	2.080.000,00	€	-	-	1.040.000,00	1.040.000,00	-	-	-						
		2 a Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento e messa a norma ed efficientamento energetico di tre alloggi sfitti inagibili di proprietà comunale		NO Comune di Mirano	Via Scoregara nn° 179/1 179/3 e 179/4; Mirano Frazione Zianigo	persone		9 €	150.000,00	€	150.000,00	€	-	-	100.000,00	50.000,00	-	-	-						
		3 flex Manutenzione straordinaria di alloggi sfitti di proprietà del Comune di Venezia con opere di efficientamento energetico		NO Comune di Venezia	via Cesare Beccaria civici 86-88-94-96 via Case Nuove civici 12-13-15	persone		41 €	937.432,94	€	937.432,94	€	-	-	-	246.000,00	349.834,23	341.598,71	-						
tot 4.3.1						persone		110 €	3.167.432,94	€	3.167.432,94	€	-	-	1.140.000,00	1.336.000,00	349.834,23	341.598,71	-						
4.3.2		1 Intervento Co-housing		NO Comune di Venezia	via Del Lavoratore 51-65-85	persone		18 €	900.000,00	€	900.000,00	€	-	100.000,00	400.000,00	400.000,00	-	-	-						
tot 4.3.2						persone		18 €	900.000,00	€	900.000,00	€	-	100.000,00	400.000,00	400.000,00	-	-	-						
4.3.3		flex (8 alloggi) Manutenzione straordinaria di alloggi sfitti, comprensiva di dotazione di dotamica, per offrire soluzioni abitative a soggetti fragili		NO IPAV	Comune di Venezia, zone: Castello (civico 3088), Giudecca (civico 322)	persone		9 €	279.000,00	€	279.000,00	€	-	-	100.000,00	179.000,00	-	-	-						
		flex (3 alloggi) Manutenzione straordinaria di alloggi sfitti, comprensiva di dotazione di dotamica, per offrire soluzioni abitative a soggetti fragili		NO IPAV	Comune di Venezia, zone: Castello (civico 3099), Sant'Elena (calle del Laboratorio 2)	persone		4 €	50.000,00	€	50.000,00	€	-	-	-	50.000,00	-	-	-						
tot 4.3.3						persone		13 €	329.000,00	€	329.000,00	€	-	-	100.000,00	229.000,00	-	-	-						
TOT 4.3								141 €	4.396.432,94	€	4.396.432,94	€	-	€	100.000,00	€	1.640.000,00	€	1.965.000,00	€	349.834,23	€	341.598,71	€	
3.k		1 Interventi per una vita autonoma		NO Comune di Venezia		persone assistite		18 €	677.723,22	€	677.723,22	€	-	-	-	169.430,00	169.430,00	169.430,00	169.433,22						
TOT 3.k						numero partecipanti		18 €	677.723,22	€	677.723,22	€	-	€	-	€	169.430,00	€	169.430,00	€	169.430,00	€	169.433,22		
5.1		1 Lavori di restauro per messa in sicurezza ed efficientamento energetico piano primo della ex filanda Romanin-Jacur - 1° Stralcio		NO Comune di Salzano	via Roma 166, Salzano (VE)	Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato		12.858 €	1.600.656,97	€	1.440.591,27	€	160.065,70	-	480.197,09	480.197,09	480.197,09	-	-						
		2 Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della "Fornace Saggioli"		NO Comune di Fossò	Fossò - via Chiesa snc	Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato		7.053 €	919.145,11	€	827.179,32	€	91.965,79	50.000,00	120.000,00	275.000,00	275.000,00	107.179,32	-						
		flex RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA G. MATTEOTTI		NO Comune di Campagna Lupia	P.zza Matteotti – Campagna Lupia	Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato		7.157 €	540.000,00	€	480.000,00	€	60.000,00	-	€	80.000,00	€	200.000,00	€	200.000,00					
TOT 5.1						Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato		27.068 €	3.059.802,08	€	2.747.770,59	€	312.031,49	50.000,00	600.197,09	835.197,09	955.197,09	307.179,32	-						
TOTALE SISUS								€	26.644.146,67	€	19.007.001,71	€	7.637.144,97	€	282.000,00	€	6.148.253,04	€	6.312.878,80	€	4.520.700,03	€	1.498.736,62	€	244.433,22

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG: 2024/0117947

Allegato 2 – Mappa dell'integrazione fra gli interventi e relazione con le aree marginali

MAPPA INTEGRAZIONE

Integrazione fra gli interventi e relazione con le aree marginali



Allegato 3 – Mappa interventi Infrastrutture verdi in Area urbana

MAPPA INTERVENTI - Infrastrutture verdi in Area urbana

